



CAMERA DI COMMERCIO
BERGAMO

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E SUI RISULTATI
ANNO 2023**



PREMESSA	3
CONTESTO ECONOMICO-ISTITUZIONALE	5
QUADRO ECONOMICO	5
CONTESTO NORMATIVO E ISTITUZIONALE	12
BILANCIO D'ESERCIZIO	20
RISORSE UMANE	46
RISULTATI CONSEGUITI	52
MISSIONE 011 - COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	53
MISSIONE 016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	69
MISSIONE 012 - REGOLAZIONE DEI MERCATI	74
MISSIONE 032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	85
PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO - PIRA	91

PREMESSA

La Relazione è predisposta secondo le norme che regolano il bilancio delle Camere di Commercio italiane: la legge 580/93, il Decreto n. 219/2016 di riforma del sistema camerale, il Regolamento di contabilità contenuto nel DPR 254/2005 e infine il decreto legislativo n. 91/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili delle Pubbliche Amministrazioni.

L'articolo 24 del D.P.R.254/2005 prevede che il bilancio d'esercizio sia corredato dalla *relazione sull'andamento della gestione*, nella quale sono riassunti i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica.

Il decreto legislativo n. 91/2011, emanato in attuazione dell'articolo 2 della legge n. 196/2009, ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare un migliore coordinamento della finanza pubblica attraverso una omogenea disciplina dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

La specifica applicazione alle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, tra le quali rientrano le Camere di Commercio, è stata definita con il decreto ministeriale emanato il 27 marzo 2013.

Il D.M. 27 marzo 2013 ha, in particolare, previsto alcuni documenti, comuni e comparabili tra le differenti amministrazioni, in base ai quali predisporre, ovvero riclassificare, i documenti previsionali e i rendiconti consuntivi di bilancio, al fine di poter disporre di dati immediatamente aggregabili a quelli delle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria, dati sui quali vengono tradizionalmente fondate le analisi degli equilibri di bilancio del settore pubblico, rilevanti in sede europea oltre che nazionale.

Con nota prot. 50114 del 9.4.2015 il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito le specifiche istruzioni applicative per la redazione del bilancio d'esercizio ai sensi del D.M. 27.3.2013.

I relativi schemi di bilancio e di previsione assumono una natura "derivata", con finalità di complemento informativo. L'impianto contabile principale di gestione rimane quello previsto dal Regolamento di contabilità delle Camere di Commercio (D.P.R. 254/2005), con la propria caratterizzazione economico-patrimoniale.

In sede di redazione del presente bilancio d'esercizio si sono seguite le medesime logiche e metodologie utilizzate in sede di programmazione e previsione con particolare riferimento:

- alla correlazione tra centri di costo, aree organizzative, funzioni istituzionali e missioni e programmi
- all'allocazione dei costi comuni sui centri di spesa (centri di costo, funzioni istituzionali, missioni e programmi) tramite appositi driver per il bilancio per funzioni
- correlazione tra i conti elementari del piano dei conti previsto dal D.P.R. 254/2005 e i conti elementari previsti nel piano dei conti riclassificato dal D.M. 27.3.2013.

L'articolo 7 del D.M. 27.3.2013 prevede che la relazione sulla gestione debba evidenziare la *spesa complessiva sostenuta secondo l'articolazione per missioni e programmi* (DPCM 12.12.2012 e D.Lgs. 91/2011).

Nell'esporre i risultati conseguiti si è fatto riferimento sia alla Relazione Previsionale e Programmatica per il 2023 che alla relazione di accompagnamento al Bilancio Preventivo 2023.

Tenuto conto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con



circolare n. 13 del 24.3.2015 e delle istruzioni applicative fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con la citata nota del 9.4.2015, la relazione sulla gestione e sui risultati presenta:

- 1) **il contesto economico-istituzionale di riferimento con particolare attenzione allo scenario economico, alle risorse umane e ai risultati di bilancio;**
- 2) **i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati nella relazione previsionale e programmatica, con l'indicazione delle spese sostenute articolate per missioni e programmi;**
- 3) **il rapporto sul Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'art. 5 comma 3 del D.M. 27.3.2013.**

Alla relazione è allegato *il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti* relativamente alle funzioni istituzionali indicate nel preventivo e il prospetto attestante che i pagamenti delle transazioni commerciali sono stati eseguiti entro la scadenza dei termini stabiliti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, come previsto dall'articolo 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014.

CONTESTO ECONOMICO-ISTITUZIONALE

QUADRO ECONOMICO

Il 2023, seppur iniziato con un miglioramento delle quotazioni di gas naturale e delle condizioni dal lato dell'offerta, non ha concretizzato lo sperato miglioramento delle prospettive economiche.

Nella prima parte dell'anno il **quadro internazionale** ha dato segnali di rallentamento della domanda nelle maggiori economie. I servizi, che avevano beneficiato fortemente della fine delle misure di distanziamento, sono rientrati fisiologicamente nella normalità e l'inflazione, ancora elevata, ha continuato a erodere la capacità di spesa delle famiglie.

Le banche centrali hanno continuato ad agire per normalizzare le politiche monetarie e hanno innalzato a più riprese i tassi d'interesse per domare l'inflazione. Ma aumentando il costo del denaro, si sono limitate le possibilità di accesso al credito per le imprese e si sono depressi ulteriormente i consumi. Il calo dei consumi di beni ha determinato in molti Paesi anche una flessione delle importazioni e una conseguente riduzione degli scambi internazionali in volume.

Nella seconda parte dell'anno si è invece registrato un calo generalizzato dell'inflazione, spinto, da un lato, dalla politica monetaria più restrittiva e, dall'altro, dal calo delle quotazioni delle materie prime energetiche rispetto ai picchi raggiunti nel 2022. Le banche centrali vedono in ciò il risultato dei loro sforzi e si prevede quindi che i tassi potrebbero avviarsi al rientro su livelli più bassi.

Nel 2023 la crescita dell'economia internazionale è stata quindi solo moderata. Secondo le ultime previsioni della Commissione Europea, il Pil mondiale si attesterà a +3,1% per il 2023 e, con un ulteriore rallentamento, a +2,9% per il 2024.

Lo scenario geopolitico globale si è ulteriormente complicato con l'esplosione del conflitto israelo-palestinese a seguito della risposta militare dello stato ebraico all'attacco di Hamas del 7 ottobre 2023. Oltre alle disastrose conseguenze umanitarie, la crisi, che si sta allargando a macchia d'olio a diverse aree del Medio-Oriente, sta avendo inevitabili ripercussioni sull'economia globale.

Negli ultimi mesi gli Houthi, un gruppo armato yemenita, hanno condotto in segno di solidarietà con i palestinesi diversi attacchi contro le imbarcazioni in transito nello Stretto di Bab El-Mandeb, che separa lo Yemen dall'Africa orientale e conduce verso il Mar Rosso e il Canale di Suez. Gli attacchi sono stati compiuti ai danni di imbarcazioni inglesi e americane, ufficialmente come tentativo di spingere Israele a interrompere le ostilità contro Gaza.

Queste recenti tensioni geopolitiche aumentano l'incertezza e complicano le decisioni delle banche centrali sui tassi di interesse.

Il **quadro nazionale** mostra un'economia in rallentamento in linea con la fase di debolezza che ha caratterizzato anche gli altri Paesi europei.

Gli ultimi dati diffusi da Istat circa la congiuntura economica italiana nei mesi di novembre e dicembre 2023 mostrano una flessione dell'indice della produzione industriale (-1,5% rispetto a ottobre). Questo calo è stato diffuso a tutti i principali raggruppamenti di industrie ma, in particolare, alle attività di produzione dei beni energetici (-4,0%) seguita da quella dei beni consumo e dei beni intermedi (-1,8%). Il settore dei beni strumentali ha avuto un calo più contenuto (-0,2% rispetto a ottobre).

Quanto alle esportazioni e alle importazioni italiane, in ottobre c'è stato un aumento. Tuttavia, guardando l'andamento dei primi 10 mesi dell'anno non è stato vivace: le esportazioni sono cresciute dell'1,2%, con un aumento marcato dei flussi verso i paesi extra Ue (+4,3%) e un calo delle vendite dirette nell'Ue (-1,4%). A determinare questo calo sono stati Germania (-2,8%) e Belgio (-16,6%) solo in parte compensati dall'andamento positivo di Francia (+2,1%) e Spagna (+2,9%). Tra gennaio e ottobre, le importazioni sono invece

complessivamente diminuite (-9,9%), determinati da una flessione degli acquisti provenienti dall'area extra Ue (-20,4%).

L'inflazione al consumo si è ridotta nel corso del 2023 e soprattutto a partire da ottobre. L'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, in termini tendenziali, (NIC) è sceso progressivamente dall' 11,6% di dicembre 2022 al 5,3% in settembre per poi registrare un importante calo in ottobre a 1,7% e raggiungere a dicembre 2023 lo 0,6%, il valore minimo dal secondo trimestre 2021. Il calo è stato trainato dal forte rallentamento dei listini dei beni energetici, il cui tasso è sceso dal 64,7% di fine 2022 allo 0,7% del luglio dello scorso anno, per poi diventare marcatamente negativo in ottobre (-19,7%) e novembre (-4,5%).

Nella provincia di Bergamo, secondo le ultime stime di Prometeia, il **valore aggiunto** generato nel 2023 ha registrato una crescita dello 0,5% contro una variazione regionale del +1,0% e una nazionale del +0,7%. Le ultime previsioni di crescita del valore aggiunto prevedono per l'anno 2024 un incremento dello 0,3% a Bergamo, dato inferiore sia rispetto alla stima regionale (+0,6%) che a quella nazionale (+0,7%).

La **popolazione residente** a fine anno è rimasta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, attestandosi a 1.108.901.

I **prezzi al consumo** nel comune capoluogo di provincia sono saliti nella media del 2023 del 4,9% rispetto all'anno precedente.

Provincia di Bergamo			
Variazioni % dell'ultimo triennio			
Anno	2021	2022	2023
Valore aggiunto a prezzi costanti (1)	9,4	2,6	0,5
Popolazione residente (1)	-0,1	0,3	0,2
Inflazione media annua prezzi al consumo (NIC) Comune Capoluogo di Provincia ⁽²⁾	1,8	6,8	4,9

(1) Stime Prometeia, Scenari economici provinciali e regionali, gennaio 2024

(2) Istat

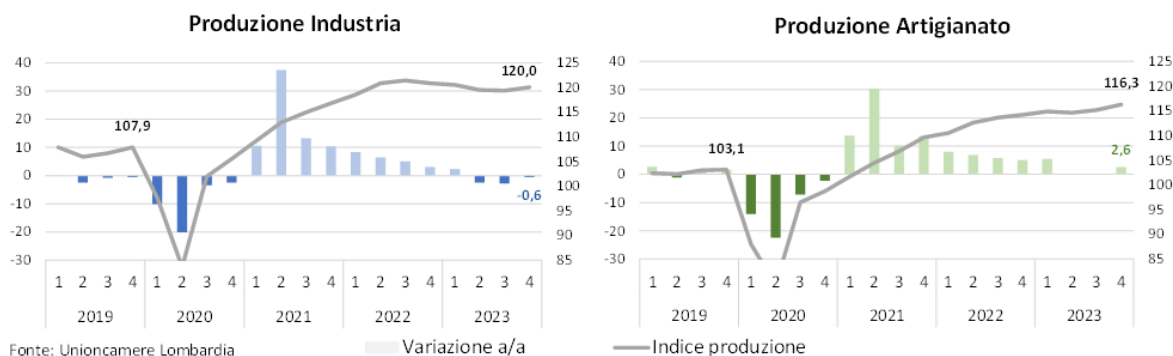
Secondo l'indagine congiunturale di Unioncamere Lombardia, nel 2023 la **produzione manifatturiera** bergamasca ha registrato un calo nelle imprese industriali (-0,9%) e una crescita in quelle artigiane (+2,1%). Il quarto trimestre ha comunque evidenziato una tendenza al miglioramento in entrambi i comparti: nell'industria la variazione tendenziale è rimasta negativa (-0,6% rispetto allo stesso periodo del 2022), ma la variazione congiunturale, che misura lo scostamento rispetto al trimestre precedente e fornisce quindi un'indicazione della tendenza più recente, è tornata in territorio positivo (+0,6%); nell'artigianato gli ultimi tre mesi hanno visto un incremento produttivo sia nel confronto tendenziale (+2,6%) sia in quello congiunturale (+1%).

Il 2023 è stato un anno complicato dopo la forte crescita registrata nel biennio precedente e, nonostante i dati maggiormente incoraggianti dell'ultimo trimestre, le aspettative per la prima parte del 2024 sembrano confermare una fase di debolezza. Per l'industria pesa la recessione del commercio mondiale, mentre le tensioni sul fronte dei costi produttivi dovrebbero concludere il percorso di rientro nonostante il permanere dei rischi legati alla situazione geopolitica internazionale.

A differenza della produzione, il **fatturato** è rimasto in crescita in media annua (+1,8%), sebbene le variazioni congiunturali siano state sostanzialmente nulle nella seconda parte dell'anno (+0,1% nel quarto trimestre). Tale dinamica è stata ancora sostenuta dai prezzi di vendita, anche se il loro effetto si è progressivamente attenuato. I dati su ordinativi e scorte non consentono previsioni ottimistiche sull'evoluzione dei prossimi mesi: gli **ordini** sono infatti rimasti fermi nella seconda parte del 2023 (-0,1% il dato congiunturale degli ultimi tre mesi), soprattutto quelli dall'estero, mentre le valutazioni sulle **giacenze** di prodotti finiti vedono un saldo tra giudizi di eccedenza e scarsità (+4,1 punti) che ha raggiunto il valore

massimo degli ultimi anni. Domanda debole e scorte elevate rischiano quindi di frenare la produzione nella prima parte del 2024.

Sul **fronte occupazionale**, dopo l'incremento nella prima parte dell'anno, il numero di addetti ha registrato una battuta d'arresto nel terzo e, soprattutto, nel quarto trimestre (saldo tra inizio e fine trimestre pari a -0,5%). Tale dinamica è in parte dovuta a effetti stagionali (le assunzioni si concentrano nella prima parte dell'anno, mentre i contratti con durata annuale si chiudono spesso a dicembre), ma riflette anche un rallentamento della tendenza positiva che ha caratterizzato l'occupazione delle imprese industriali bergamasche nell'ultimo triennio.



Grafici 1 e 2 – Produzione Industria e Artigianato, 2019-2023 Unioncamere Lombardia.

Per quanto riguarda il **terziario**, nella media del 2023 i comparti che hanno contribuito di più alla crescita sono stati quelli che beneficiano ancora della fine delle restrizioni a seguito dell'uscita dall'emergenza sanitaria, ovvero le attività di alloggio e ristorazione e i servizi alla persona, mentre il commercio all'ingrosso ha risentito maggiormente della caduta del potere d'acquisto dei consumatori, registrando una flessione. I servizi alle imprese, che costituiscono il settore più rilevante dal punto di vista dimensionale, hanno infine mostrato una crescita in linea con la media.

Il valore delle **esportazioni** di Bergamo nell'anno totalizza **20.763** milioni di euro (+3,3% su base annua, contro variazioni del +0,6% in Lombardia e nulla in Italia). Le **importazioni** sono state pari a **13.689** milioni (-5,1% tendenziale, contro -6,0% in Lombardia e -10,4% in Italia).

Il **saldo** della bilancia commerciale bergamasca è positivo per **7.074** milioni, superiore al saldo dell'anno precedente (5.676 milioni).

Per quanto riguarda le prestazioni dei **settori** trainanti dell'export provinciale, la situazione è la seguente: macchinari (5.009 milioni, +6,2%), prodotti chimici (2.980 milioni, -4,9%), metalli di base (3.035 milioni, +7,5%), mezzi di trasporto (2.143 milioni, +13,2%), gomma e materie plastiche (1.896 milioni, -4,7%), apparecchi elettrici (1.406 milioni, +5,5%), alimentari (1.294 milioni, +18,0%) e tessile e abbigliamento (977 milioni, -13,7%).

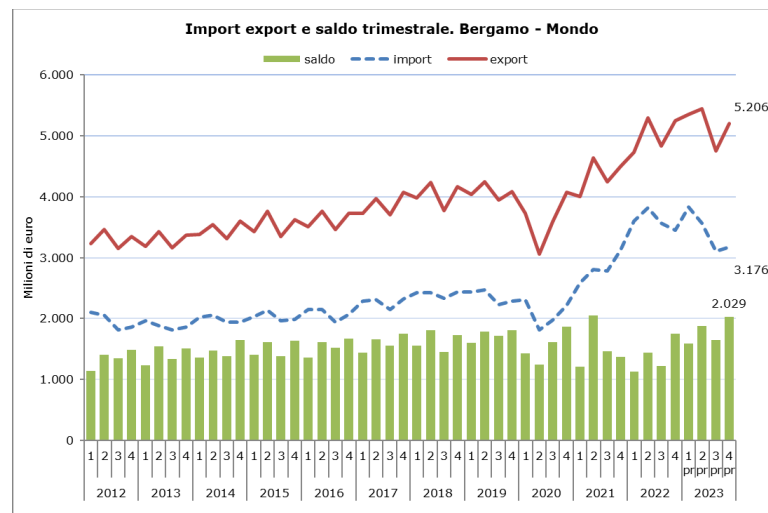


Grafico 3 – Import, export e saldo commerciale, 2012-2023, Bergamo. Elaborazione su dati Istat.

Il **mercato del lavoro** della provincia di Bergamo, secondo le medie annue Istat dell'anno 2023, vede le “forze di lavoro”, ovvero la somma delle persone occupate e di quelle disoccupate o attivamente in cerca di lavoro, superare il mezzo milione (505,7 mila), in lieve calo rispetto all'anno precedente. Ciò si deve sia ai disoccupati, che sono calati rispetto al 2022, che agli occupati, pari a 491 mila unità, sono aumentati solo di poco.

Il **tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni**, ovvero il rapporto tra occupati e popolazione attiva, sale al 67,6%. Il **tasso di disoccupazione tra i 15 e i 74 anni** scende al 3,4%. Il tasso di disoccupazione dei giovani tra 15 e 24 anni è invece salito al 12,9% mentre è diminuito a 2,2% il tasso riferito alla fascia di età tra 25 e 34 anni.

Forze di lavoro in provincia di Bergamo					
Valori medi annui (migliaia)	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione in età lavorativa (15 anni e più)	940,6	941,6	941,1	946,5	951,3
Forze lavoro					
- occupati (15-89 anni)	496,5	488,3	492,8	505,8	505,7
- in cerca di occupazione (15-74 anni)	479,0	473,4	475,4	488,7	491,0
	17,6	14,9	17,4	17,1	14,7
Inattivi (15 anni e più)	444,1	453,3	448,3	440,7	445,6
Tassi specifici (%)					
Tasso di attività (15-64 anni)	68,7	67,1	67,9	70,0	69,8
Tasso di occupazione (15-64 anni)	66,2	65,0	65,5	67,6	67,8
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	3,5	3,1	3,5	3,4	2,9
Tasso di disoccupazione (15-24 anni)	13,5	12,5	11,3	12,9	12,6
Tasso di disoccupazione (25-34 anni)	2,7	3,6	2,6	2,2	2,8
Tasso di inattività (15-64 anni)	31,3	32,9	32,1	30,0	30,2

Tabella 1- Forze lavoro, 2019-2023, Bergamo. Elaborazioni su dati Istat.

Secondo i dati provvisori delle comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro dipendente, elaborati dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro della provincia di Bergamo, si stima una **crescita complessiva di 6.488 posizioni**, saldo tra 128.572 assunzioni e 122.084 cessazioni. L'occupazione risulta quindi in aumento per il terzo anno consecutivo anche se con un ritmo meno sostenuto. Il saldo risulta infatti di circa un migliaio inferiore rispetto al risultato del 2022 e poco al di sotto del livello del periodo pre-pandemia del 2019.

Rispetto al tessuto imprenditoriale, nel complesso dell'anno 2023 i dati di flusso mostrano un aumento delle iscrizioni e un calo delle cessazioni rispetto al 2022: le **iscrizioni** sono state **5.120**, in aumento dell'1,7% su base annua, e le **cessazioni complessive** - che

comprendono quelle d'ufficio e non d'ufficio – sono state **6.280**, in diminuzione dell'11% rispetto all'anno precedente. Tale flessione si deve unicamente alle **cessazioni d'ufficio**, pari a **1.501** (-836 in meno rispetto al 2022). Le cessazioni non d'ufficio sono state 4.779, in aumento del +1,1% rispetto all'anno prima.

Al 31 dicembre 2023 erano **91.431 sedi di imprese registrate** in provincia di Bergamo. A livello di consistenze, le **imprese attive** (n. 82.515) risultano in calo (-431 posizioni, pari a -0,5% su base annua) rispetto al 31 dicembre del 2022.

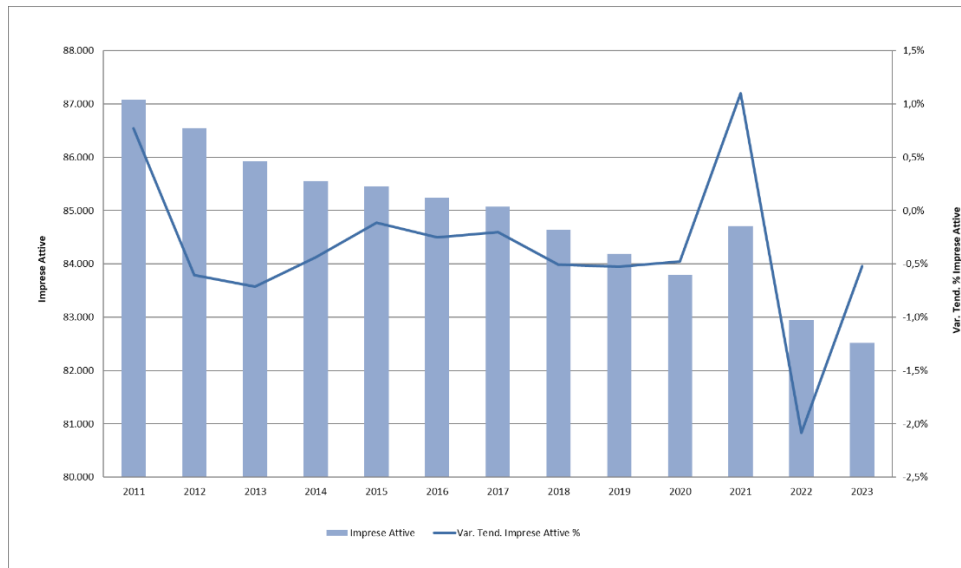


Grafico 4 - Imprese attive e variazione percentuale tendenziale su base annua delle imprese attive, 2011-2023, Bergamo. Elaborazione su dati Infocamere.

Rispetto al 31 dicembre 2022, il commercio ha registrato il calo maggiore (-2,4%). A seguire le attività manifatturiere (-2,0%), l'agricoltura (-1,4%) e le costruzioni (-0,7%). Tra i servizi si registra un generale aumento (+1,2%). Crescono, in particolare, le attività finanziarie e assicurative (+3,5%), le attività professionali tecniche e scientifiche (+3,4%), la sanità e assistenza sociale (+2,0%), le attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+2,0%), le altre attività di servizi (+1,3%) e il trasporto e magazzinaggio (+0,8%). Calano invece l'alloggio e la ristorazione (-1,0%).

Sezioni Ateco	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	di cui: Cessate non d'ufficio	Variazione assoluta	Variazione Tendenziale %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.884	4.834	138	220	191	-68	-1,4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	50	40	0	2	1	0	0,0
C Attività manifatturiere	10.631	9.828	322	709	528	-218	-2,2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore..	181	168	3	11	10	6	3,7
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	202	188	3	8	8	2	1,1
F Costruzioni	17.996	16.761	912	1.250	1.032	-118	-0,7
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	18.859	17.664	674	1.393	1.115	-440	-2,4
H Trasporto e magazzinaggio	2.176	1.989	40	125	97	15	0,8
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6.334	5.517	238	471	347	-54	-1,0
J Servizi di informazione e comunicazione	2.197	2.050	122	153	108	3	0,1
K Attività finanziarie e assicurative	2.616	2.549	222	177	161	86	3,5
L Attività immobiliari	6.976	6.395	161	375	270	-32	-0,5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	4.555	4.306	334	318	254	143	3,4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.411	3.195	230	232	192	63	2,0
O Amministrazione pubblica e difesa	1	1	0	0	0	0	0,0
P Istruzione	529	505	29	24	18	24	5,0
Q Sanità e assistenza sociale	707	673	11	20	20	22	3,4
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.308	1.212	83	71	41	64	5,6
S Altre attività di servizi	4.699	4.550	228	239	218	59	1,3
X Imprese non classificate	3.119	90	1.370	482	168	12	15,4
Totale	91.431	82.515	5.120	6.280	4.779	-431	-0,5

Tabella 2 - Sedi di impresa suddivise per sezioni Ateco, 2023, Bergamo. Elaborazione su dati Infocamere.

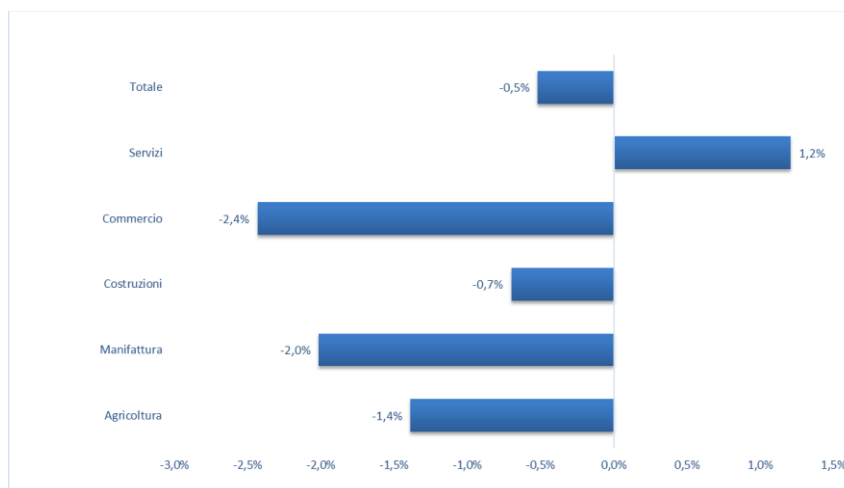


Grafico 5 - Variazione tendenziale annuale delle imprese attive suddivise per settore economico, 2023, Bergamo. Elaborazione su dati Infocamere.

È proseguito il processo di selezione della struttura imprenditoriale della provincia, con la crescita costante delle società di capitali, che va di pari passo alla riduzione delle imprese individuali e delle società di persone.

Classe di Natura Giuridica	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	di cui: Cessate non d'ufficio
Società di capitali	31.223	26.173	1602	2137	1088
Società di persone	14.413	12.080	265	809	540
Imprese individuali	43.591	42.451	3163	3243	3087
Altre forme giuridiche	2.204	1.811	90	91	64
Totale	91.431	82.515	5.120	6.280	4.779

Tabella 3 - Sedi di imprese suddivise per classe di natura giuridica, 2023, Bergamo. Elaborazione su dati Infocamere.

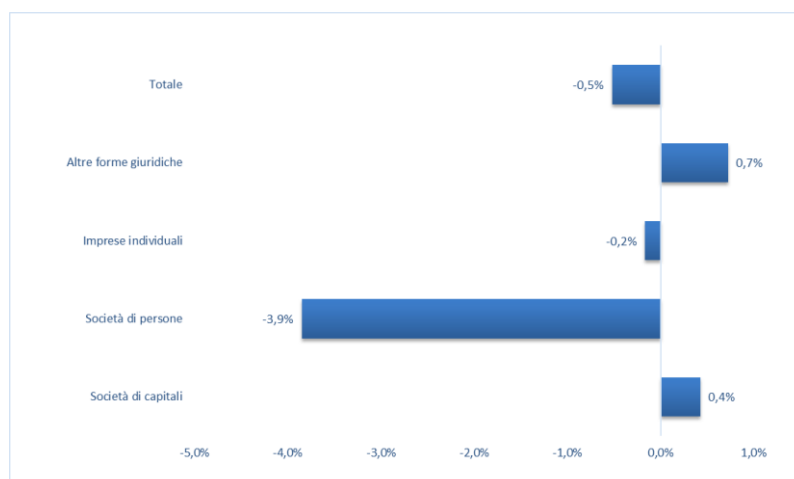


Grafico 6 - Variazione tendenziale annuale delle imprese attive suddivise per classe di forma giuridica, 2023, Bergamo. Elaborazione su dati Infocamere.

Lo spaccato per genere, età e nazionalità delle posizioni attive evidenzia su base annua una crescita delle imprese straniere (+3,9%). In aumento anche le imprese giovanili (+0,4%) e le imprese femminili (+0,2%).

Nel 2023, inoltre, le **procedure concorsuali**, disciplinate dalla precedente Legge Fallimentare, le **procedure e i procedimenti per la risoluzione della crisi di impresa**, disciplinati dal nuovo Codice della crisi e dell'insolvenza entrato in vigore il 15 luglio 2022, gli



scioglimenti e le liquidazioni sono stati complessivamente **2.451**.

I **contratti di rete**, secondo gli ultimi dati relativi al 4 gennaio 2024, coinvolgono a Bergamo n. 512 imprese, su un totale di n. 4.708 in Lombardia e quasi n. 41.000 in Italia. A gennaio 2024, le start-up innovative sono invece n. 238 a Bergamo e n. 3.706 in Lombardia. Le PMI innovative sono n. 41 a Bergamo, n. 851 in Lombardia e n. 2.775 in Italia.

CONTESTO ECONOMICO-ISTITUZIONALE

CONTESTO NORMATIVO E ISTITUZIONALE

Il 2023, dopo il periodo di emergenza, può essere considerato come un anno di transizione verso un graduale ritorno alla “normalizzazione” delle economie nonostante il perdurare della situazione di conflitto bellico russo-ucraino.

Nell'economia internazionale, che è ora scossa anche dagli effetti della guerra deflagrata nel mese di ottobre in Medio Oriente, si mantiene alto il livello delle tensioni geopolitiche che sono in continua e rapida evoluzione e dalle quali possono scaturire nuovi shock macroeconomici avversi anche in tempi molto brevi. La congiuntura internazionale che si era deteriorata nella prima metà dell'anno, frenata dal rallentamento delle grandi economie esportatrici di manufatti, quali la Cina e la Germania è ora in attesa di una fase ciclica di ripresa degli scambi internazionali nel 2024, già visibile negli ultimi mesi dell'anno in Cina e Stati Uniti, ma ancora debole in Europa.

In una situazione geopolitica così complessa e con tassi di crescita inferiori a quelli degli anni precedenti, la politica monetaria restrittiva adottata dalla BCE nel 2023 ha consentito di riportare l'inflazione a livelli accettabili entro fine anno e, in Italia, il venir meno della spinta degli incentivi all'edilizia (*Superbonus*) sono stati parzialmente controbilanciati dagli effetti della progressiva attuazione delle misure previste dal PNRR.

Il ministro per la Pubblica Amministrazione, senatore Paolo Zangrillo, ha recentemente affermato *“La semplificazione è un obiettivo del Pnrr, ma anche un percorso necessario, perché per guardare al futuro del nostro Paese abbiamo bisogno di una burocrazia che funzioni”* in occasione di una delle tappe dell'iniziativa *“Facciamo semplice l'Italia. PArola ai territori”*, il percorso lungo tutto il Paese del Dipartimento della funzione pubblica per condividere con i territori i tanti progetti che riguardano la Pubbliche Amministrazioni.

In proposito nel 2023 si segnalano alcuni interventi governativi di carattere normativo che hanno cercato di fornire un impulso alla rapida realizzazione delle opere pubbliche comprese quelle del PNRR: in particolare il Decreto legislativo n. 36 di riforma del **“Codice dei contratti pubblici”** ha sancito la definitiva chiusura delle deroghe pandemiche, per accelerare l'assegnazione degli appalti di piccolo e medio importo, innalzando le soglie oltre le quali è prevista una normale procedura di gara. Il nuovo Codice, entrato formalmente in vigore dal 1° aprile 2023, è parzialmente operativo dal 1° luglio 2023 e ora, dal 1° gennaio 2024, è completamente operativo anche con riferimento agli strumenti di digitalizzazione degli appalti.

Si tratta di uno strumento che, nelle intenzioni del Governo, mette le istituzioni e le imprese in grado di lavorare con celerità per fornire beni e servizi ai cittadini, sulla base dei seguenti principi cardine: il “principio del risultato”, inteso come l'interesse pubblico primario del Codice stesso, che riguarda l'affidamento del contratto e la sua esecuzione con la massima tempestività e il “migliore rapporto tra qualità e prezzo” nel rispetto dei principi di legalità.

La Camera di commercio di Bergamo che, in sede di Tavolo Bergamo 2030, aveva attivamente partecipato negli anni precedenti, insieme alle altre istituzioni del territorio (Comune, Provincia e Università) - alle attività finalizzate alla predisposizione e presentazione di progetti a valere sul PNRR per la riqualificazione e la rigenerazione del territorio bergamasco, nel 2023 ha continuato a coordinare i lavori del Tavolo Bergamo 2030, mantenendo attivo il confronto tra le diverse anime istituzionali del territorio sulla visione futura del territorio bergamasco.

L'Ente nella convinzione che anche il *driver* del turismo è un importante strumento di sviluppo del territorio ha assunto un ruolo di primo piano negli eventi e nelle manifestazioni

realizzate in occasione delle celebrazioni di “*Bergamo Brescia capitale italiana della cultura*” che hanno portato grande interesse da parte dei turisti sia italiani che stranieri verso le eccellenze culturali e paesaggistiche del territorio bergamasco.

L’impegno dell’Ente verso una maggiore attrattività del territorio, testimoniato dalle risorse destinate annualmente alle iniziative di valorizzazione delle eccellenze culturali, non è mancato nel 2023 e non mancherà nei prossimi anni quando gli occhi di tutto il mondo saranno puntati sul nostro Paese per l’organizzazione di due grandi eventi quali le Olimpiadi Invernali del 2026 e il Giubileo del 2025.

Come affermato dal Presidente di Unioncamere Andrea Prete, in occasione della terza giornata del Turismo tenutasi a Roma lo scorso 27 marzo 2024: *“Abbiamo un’opportunità straordinaria per favorire lo sviluppo delle nostre filiere turistiche puntando sull’ottimizzazione delle soluzioni, sulla qualità dell’offerta, sulla sostenibilità, sulla digitalizzazione e sulla maturazione delle competenze. Il sistema camerale grazie agli strumenti di analisi e di indagine dei flussi turistici, è pronto per mettere a disposizione delle imprese, degli operatori e delle istituzioni tutti gli strumenti che possano contribuire ad effettuare le migliori scelte a sostegno dell’ulteriore valorizzazione delle bellezze e dei patrimoni che rendono l’Italia uno scrigno amato nel mondo”*.

Una delle più cruciali sfide che si presentano alle Camere di commercio, e più in generale a tutta la Pubblica Amministrazione, è quella della cosiddetta “transizione amministrativa” ovvero un cambio di passo verso la digitalizzazione e la rapidità di messa a terra dei progetti secondo regole prestabilite e accettate da tutti gli attori del sistema economico, per assicurare al Paese la possibilità di realizzare i progetti finanziati dalle risorse europee PNRR e di essere sempre più attrattiva per investimenti e turismo.

Quale modello di “buona amministrazione” si segnala la gestione da parte delle Camere di Commercio del nuovo adempimento del Titolare Effettivo, richiesto dalla normativa antiriciclaggio, (D.lgs. n. 231/2007 e D.M. 11 marzo 2022, n. 55) che ha imposto ai soggetti interessati l’obbligo di comunicazione dei dati sulla titolarità effettiva al Registro delle Imprese. Nel corso del 2023 in merito al nuovo adempimento si sono succeduti i seguenti interventi normativi:

- D.M. 12 aprile 2023 pubblicato nella G.U. n. 93 del 20 aprile 2023, che ha definito le specifiche tecniche per la comunicazione della titolarità effettiva al Registro delle Imprese;
- D.M. 16 marzo 2023 e relativo allegato, che hanno definito i modelli per il rilascio di certificati e copie anche digitali relativi alle informazioni sulla titolarità effettiva;
- D.M. Mimit del 20 aprile 2023, che ha definito gli importi dei diritti di segreteria da corrispondere per la prima comunicazione e le successive conferme annuali oltre agli output sulla titolarità effettiva
- D.M. Mimit del 23 settembre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 236 del 9 ottobre 2023 che ha attestato, dalla data di pubblicazione in GU, la completa operatività del sistema informativo di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva dei soggetti coinvolti e ha fissato dal 10 ottobre 2023 all’11 dicembre 2023 il periodo nel quale era possibile trasmettere al Registro Imprese la prima comunicazione della Titolarità Effettiva.

Il sistema camerale, che comprende non solo le Camere di commercio ma anche le società del sistema che si occupano, tra gli altri asset, in particolare della gestione delle infrastrutture informatiche, si è fatto trovare pronto per la gestione delle numerosissime istanze di comunicazione del Titolare Effettivo pervenute da imprese e soggetti interessati al nuovo adempimento: nello specifico al Registro Imprese di Bergamo sono state gestite oltre 26.000 istanze mentre a livello nazionale sono pervenute oltre 1,2 milioni di comunicazioni.

Tuttavia, a pochi giorni dalla scadenza fissata l'11 dicembre 2023, la Sezione IV del TAR Lazio, con l'ordinanza n. 8083/2023, pubblicata il 7 dicembre 2023 (Reg. Ric. n. 15566/2023), aveva sospeso l'efficacia del suddetto decreto del Mimit.

Il TAR Lazio, con la citata ordinanza, tenuto conto della rilevanza delle situazioni giuridiche suscettibili di essere incise dall'imminente scadenza del termine per l'adempimento dei ricordati obblighi di comunicazione, aveva accolto l'istanza cautelare di sospensione dell'operatività del registro, presentata da cinque fiduciarie, due trust company, una trentina di trust, molti dei quali esteri, e dalle rispettive associazioni di categoria con in testa l'UNAFI. Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione IV), con sei sentenze gemelle (n. 06837, 06838, 06839, 06840, 06841 e 06845), pubblicate in data 9 aprile 2024, rende di nuovo operativo il Registro dei Titolari Effettivi per tutti i soggetti tenuti alla comunicazione.

Il Ministero delle imprese e del made in Italy, con nota prot. n. 0007648 dell'11 aprile 2024, ha confermato che, alla luce delle richiamate pronunce giudiziali, riprende la piena operatività delle disposizioni in materia di titolarità effettiva, con scadenza del relativo termine alla data dell'11 aprile p.v. compreso.

Di particolare interesse per le fonti di finanziamento del sistema camerale sono gli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 che ha ritenuto illegittime tutte le normative di limitazione della spesa pubblica applicate alle Camere di Commercio nel triennio 2017-2019, in concomitanza con la progressiva riduzione del diritto annuale prevista dall'art. 28 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", (convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 114).

A seguito di tale sentenza, in data 22 agosto 2023, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, n. 195 - serie generale, il decreto del MIMIT del 9 giugno che ha riconosciuto a tutte le Camere di commercio la liquidazione della quota di versamenti per risparmi di spesa (derivanti dall'applicazione delle misure di contenimento della spesa pubblica) relativi al 2017 pari complessivamente a € 35.000.000. Per l'Ente bergamasco si è trattato di un importante recupero di risorse pari a € 971.253 che sono state rimesse a disposizione del sistema economico territoriale.

In prospettiva nei prossimi due esercizi 2024 e 2025 sono previsti i rimborsi dei versamenti eseguiti dall'Ente nel 2018 e nel 2019 per un importo complessivo pari a € 1.942.506.

Dal punto di vista dell'utilizzo delle risorse degli enti camerali, la citata sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 ha consentito, grazie anche all'orientamento fornito da Unioncamere, di non proseguire nel 2023 con i versamenti all'Erario degli importi calcolati sulla base delle modalità previste dalla Legge di Bilancio 2020 (per la Camera di Bergamo pari a € 1.067.786), ma provvedere al relativo accantonamento a Fondo Future Spese, mantenendo quindi l'onere a carico dei propri bilanci ma rinviando l'effettiva spesa alla definizione autorevole della questione.

Al fine di chiarire in via definitiva come considerare la quota accantonata nel 2023 e l'accantonamento dell'esercizio 2024, la Giunta della Camera di commercio di Bergamo ha aderito, con delibera n. 72/2023, a un'iniziativa giurisdizionale di ricorso collettivo, promossa da Unioncamere nazionale, unitamente a molte altre consorelle, al fine di poter ottenere la pronuncia di illegittimità dei versamenti allo Stato dei risparmi di spesa degli anni successivi a quelli oggetto della sentenza n. 210/2022 (2017-2019).

La recentissima circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 16 del 9 aprile 2024 ha peraltro ribadito l'assoggettamento delle Camere di commercio all'obbligo di versamento per il 2024 delle somme calcolate secondo le indicazioni della legge di bilancio 2020, che per l'Ente ammontano a € 1.067.786. Si tratta di indicazioni che saranno valutate in occasione del provvedimento di aggiornamento del bilancio preventivo dell'esercizio 2024. La medesima circolare non fa alcun riferimento al medesimo obbligo per l'esercizio 2023.

Con riferimento al processo di riforma del sistema camerale avviato dal D.Lgs. 219/2016, in attuazione della delega di cui all'art. 10 della Legge 124/2015 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, che è in via di definitiva conclusione, nel 2023 si è aggiunto un ulteriore tassello al mosaico dell'organizzazione degli enti con il decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 13 marzo 2023 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 28 aprile), assunto, in applicazione del DPCM n. 143/2022 e tenendo presenti le specificità del sistema camerale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze che, a seguito della cessazione del regime di gratuità degli incarichi del sistema camerale, ha finalmente definito i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli Organi di amministrazione delle Camere di Commercio. Il Consiglio ha pertanto approvato con la delibera n. 7C/2023 la determinazione delle misure dei compensi in vigore dal mese di marzo 2022.

Con riferimento ai processi di accorpamento del sistema camerale si presenta di seguito la situazione degli accorpamenti al 29 febbraio 2024, considerando che il processo di riforma e razionalizzazione del sistema camerale ha avuto bisogno di n. 3 sentenze della Corte Costituzionale del 2017, del 2020 e, la più recente del 2023 relativa all'ordinamento della Sicilia. Oggi il percorso è praticamente giunto a conclusione con la sentenza del Consiglio di Stato dell'8 marzo. Con gli ultimi accorpamenti in corso di perfezionamento in Lombardia e Sicilia il processo di riorganizzazione può dirsi giunto al traguardo.

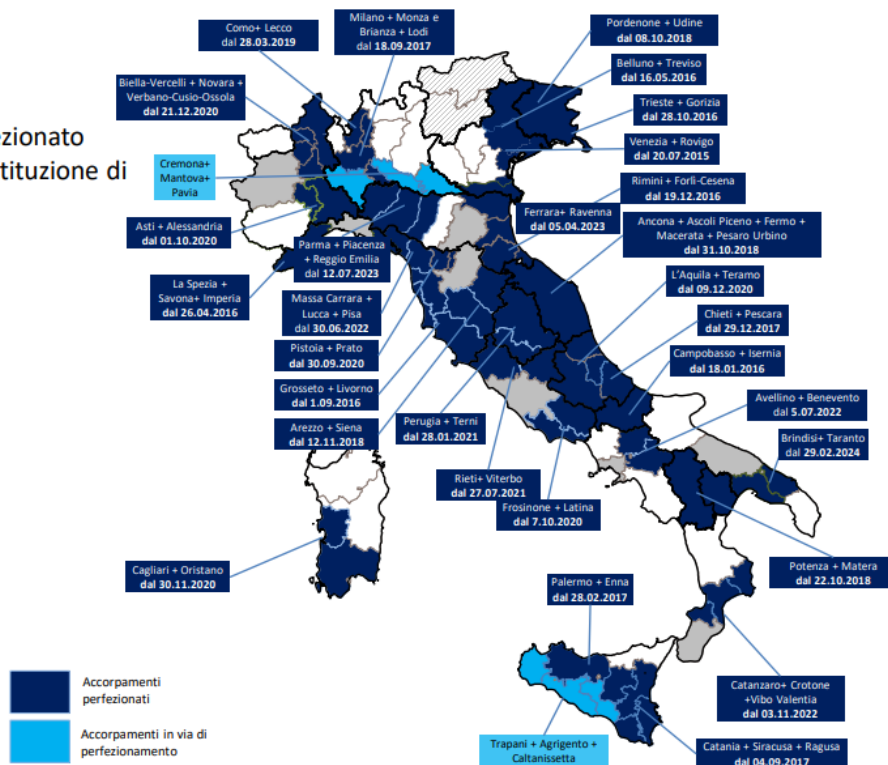
Ridefinizione delle circoscrizioni territoriali

ACCORPAMENTI

[situazione al 29.02.2024]

L'iter è stato finora perfezionato presso 72 CCIAA, con l'istituzione di 31 nuovi enti accorpati.

105
- 72
+ 31
64



Gli accorpamenti hanno ridato ruolo e prestigio alle Camere di commercio a livello nazionale che sono diventate sempre più un importante riferimento su base regionale per le singole realtà territoriali.

Il Decreto del 7 marzo 2019, registrato dalla Corte dei Conti il 17.4.2019, pubblicato sul sito del MiSE, ha ridefinito la mappa dei servizi che il sistema delle Camere di Commercio è

tenuto a fornire in relazione alle funzioni amministrative ed economiche e agli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali di cui all'art. 2 della Legge 580/1993.

Le funzioni amministrative ed economiche ridefinite sono le seguenti:

- gestione del Registro delle Imprese, albi e elenchi
- Suap
- regolazione del mercato, metrologia, informazioni vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti, sanzioni amministrative
- registro nazionale protesti
- servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi
- rilevazione prezzi, tariffe
- tutela proprietà industriale
- servizi informazione, formazione e assistenza all'export
- gestione punti impresa digitale
- servizi connessi all'agenda digitale
- percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e formazione per il lavoro
- certificazione competenze, supporto incontro domanda/offerta di lavoro
- tenuta albo gestori ambientali, pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale
- osservatori economici.

Le funzioni promozionali cui sono tenute le Camere di commercio, in modo prioritario, sono:

- Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura
- Iniziative a sostegno dello sviluppo di impresa
- Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni

Nel 2023 le Camere hanno proseguito nell'attività di riorganizzazione delle funzioni interne rafforzando la propria attitudine all'utilizzo di strumenti digitali e al lavoro agile, per ridurre i costi senza alterare l'efficacia della propria azione e proseguire con ancor maggiore determinazione nelle politiche di collaborazione con tutti i soggetti istituzionali del territorio, con i quali fosse possibile aggregare e integrare le risorse a favore dello sviluppo competitivo delle imprese.

Con riferimento al diritto annuale anche nel 2023 è stato confermato l'incremento del 20% del diritto annuale finalizzato alla realizzazione dei progetti strategici di rilevanza nazionale e locale ai sensi dell'art. 18 comma 10 della Legge n. 580/1993, autorizzati dal MIMIT con Decreto del 23 febbraio 2023: "Doppia trasformazione: digitale ed economica", "Formazione Lavoro", e "Turismo".

Sul fronte amministrativo, la Camera di commercio di Bergamo è stata sottoposta nel corso dell'anno ad una verifica amministrativa contabile condotta dall'Ispettorato Generale dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica del MEF presso la Camera di commercio di Bergamo nel periodo gennaio-febbraio 2023 che si è conclusa positivamente con la nota dell'Ispettorato n. 179259 del 15 giugno 2023 recante la relazione finale che ha evidenziato in particolare i seguenti n. 4 rilievi:

1. necessità di valorizzare tutti gli immobili di proprietà anche in attuazione del piano di razionalizzazione degli immobili
2. mancata effettuazione ricerca di mercato per locazione immobiliare
3. necessità di acquisire una rendicontazione dettagliata delle spese sostenute per progetti
4. opportunità di un sempre maggiore aggiornamento e controllo del Registro Imprese

A tale nota l'Ente ha risposto in data 15.10.2023 fornendo le informazioni utili a chiarire le criticità sollevate in merito ai precedenti n. 4 rilievi.

L'Ispettorato del MEF con nota n. 265496 del 21.11.2023 ha comunicato di ritenere risolto il rilievo n. 3 e di considerare chiusi anche gli altri tre rilievi che, con formula di rito, vengono demandati al Ministero vigilante per la verifica delle azioni intraprese dall'Ente.

La verifica di natura documentale che ha interessato gran parte dell'attività amministrativa dell'Ente, dai bilanci, alle partecipazioni, dai contratti attivi a quelli di fornitura di beni e servizi, al personale e ai rapporti con le società e gli organismi del sistema camerale, ha confermato la regolarità della gestione della Camera di commercio di Bergamo.

La riduzione dei tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni rappresenta una delle riforme del PNRR e la cui attuazione è stata rimessa all'art. 4-bis del D.L. n. 13/2023 (c.d. "Decreto PNRR 3"), convertito con legge n. 41/2023. Su di essa, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito le prime indicazioni operative, contenute nella Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1.

Nel dettaglio, la circolare è strutturata in tre parti che ricalcano i primi tre commi dell'articolo:

- l'attuazione della riforma PNRR 1.11, "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie", Missione 1, componente 1;
- la valutazione della performance mediante assegnazione, da parte delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.Lgs. n. 165/2001, di obiettivi annuali ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, funzionali al rispetto dei tempi di pagamento oltre che a quelli apicali delle relative strutture;
- il sistema di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi della riforma PNRR 1.11.

Nella Circolare si sottolinea come la riforma PNRR 1.11, anche a seguito delle ultime modifiche apportate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e approvate dal Consiglio Ecofin in data 8/12/2023, preveda che entro il primo trimestre 2025 (Q1 2025), con conferma al primo trimestre 2026 (Q1 2026), siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo, per ciascuno dei seguenti quattro comparti delle pubbliche amministrazioni:

1. Amministrazioni Centrali
2. Enti pubblici nazionali e gli altri Enti
3. Regioni, Province autonome e Enti locali
4. Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

In tale contesto si inserisce proprio l'articolo 4-bis, così strutturato:

- il primo comma, richiede alle Amministrazioni centrali dello Stato l'adozione di specifiche misure, anche organizzative, al fine di efficientare i propri processi di spesa;
- il secondo prevede l'assegnazione, da parte delle Amministrazioni pubbliche, di obiettivi annuali funzionali al rispetto dei tempi di pagamento ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle relative strutture;
- il terzo dispone che la RGS definisca la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori finalizzati al monitoraggio e alla rendicontazione degli obiettivi collegati alla riforma.

In particolare, i target da raggiungere sono fissati in n. 60 giorni, per l'indicatore del tempo medio di pagamento degli Enti del Servizio sanitario nazionale, e in n. 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento dei restanti comparti; per tutti i comparti, il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo.

Gli indicatori vanno calcolati su un volume di pagamenti almeno pari all'80% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute dal complesso delle pubbliche amministrazioni nell'anno 2024, e almeno pari al 95% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute nel 2025.

La base di calcolo sarà composta dall'insieme dei pagamenti relativi alle fatture ricevute dalle pubbliche amministrazioni nell'arco di un anno solare, osservati a tre mesi dalla chiusura del periodo di fatturazione. Di conseguenza, la misurazione dei target a Q1 2025 sarà effettuata in base agli indicatori relativi ai tempi medi di pagamento e di ritardo delle fatture ricevute dalle pubbliche amministrazioni nell'anno 2024, che saranno calcolati sulla base dei dati osservati al 31 marzo 2025 e resi disponibili entro la metà del successivo mese di aprile.

Proprio per questo, RGS evidenzia l'importanza di una puntuale e corretta alimentazione dei dati in PCC da parte delle pubbliche amministrazioni, la comunicazione tempestiva e completa al sistema informativo dei pagamenti effettuati, tramite i propri sistemi contabili, anche per gli Enti che adottano il Siope plus, avendo cura di verificare che detti pagamenti siano stati correttamente registrati nel sistema PCC.

Il comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, come stabilito dal comma 4 dello stesso articolo 4-bis - nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, integrando i rispettivi contratti individuali.

Conseguentemente, sono state integrate anche le schede di programmazione degli obiettivi del personale prevedendo specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30%.

Gli obiettivi annuali sono individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 145/2018. In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di cui al citato comma 2, dell'articolo 4-bis, non sarà possibile procedere al pagamento della parte di retribuzione di risultato ex lege in misura non inferiore al 30% correlata alla realizzazione degli stessi.

Dal 1° gennaio 2023 è entrata in vigore la direttiva che ha rappresentato una piccola rivoluzione nel panorama finanziario europeo: la CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive). Si tratta di una direttiva sul reporting di sostenibilità delle imprese, che impone a un maggior numero di aziende di rendicontare le proprie azioni in campo ambientale e sociale. Questi requisiti riguardano aziende di diverse dimensioni, e concedono loro un periodo per compiere questa transizione.

L'applicazione di queste norme coinvolge dal 2024 tutte le aziende quotate con più di 500 dipendenti. Dal 2025, invece, saranno soggette alla CSRD tutte le aziende quotate e le aziende che presentano almeno 2 delle seguenti caratteristiche:

- un attivo patrimoniale superiore a 20 milioni di euro;
- oltre 250 dipendenti;
- ricavi superiori a 40 milioni di euro.

Dal 2026, anche piccole e medie imprese quotate saranno soggette a requisiti di reporting, seppur semplificati. Le PMI quotate potranno invece scegliere se partecipare in modo facoltativo fino al 2028, anno in cui anche loro avranno l'obbligo di rendicontazione.

La Camera di Commercio di Bergamo, in proposito, ha consolidato le proprie competenze in relazione al tema della sostenibilità proseguendo nel percorso di rendicontazione sociale, e in accordo con Banca Intesa SanPaolo sono state realizzate iniziative a favore delle imprese

per orientarle allo sviluppo sostenibile, all'efficienza energetica e allo sviluppo delle energie rinnovabili.

Nel 2023 è stato anche presentato il bilancio di sostenibilità dell'Ente riferito al 2022 che, nella sua predisposizione pienamente conforme agli standard GRI, ha coinvolto molti degli *stakeholders*, dal personale ai componenti degli Organi rappresentativi del mondo associativo. Il percorso proseguirà anche negli anni successivi.

Altri interventi governativi di rilievo varati nel corso del 2023 sono anche quelli in materia di lavoro (decreto Lavoro) che hanno, da una parte portato alla riformulazione e alla razionalizzazione delle misure di sostegno al reddito con la progressiva abolizione del "reddito di cittadinanza", sostituito dall'istituzione dell'"Assegno di Inclusione" (ADI) e dall'istituzione del "Supporto per la formazione e il lavoro" in vigore dal 1° settembre 2023, e dall'altra hanno introdotto sgravi contributivi dedicati ai lavoratori dipendenti e l'estensione della flat-tax con tassazione al 15% per autonomi e partite Iva con ricavi fino a 85mila Euro, disposta già con la Legge di Bilancio 2023.

La "Legge di Bilancio 2023" (Legge n. 197/2022), recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", ha stabilito importanti novità in materia di riscossione.

La Legge n. 197/2022 ha previsto:

- con l'articolo 1, commi 222-230, l'annullamento (c.d. "Stralcio"), a decorrere dal 31 marzo 2023, dei singoli debiti affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, per importi fino a € 1.000;
- con l'articolo 1 comma 231, la "Definizione agevolata" (cd. rottamazione delle cartelle) dei carichi affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, che consente, su iniziativa del debitore, la rateizzazione dei tributi non pagati e l'annullamento delle relative sanzioni e interessi.

Le Camere di commercio sono state interessate sia dal provvedimento di "Stralcio" che da quello di "Definizione agevolata", in particolare in relazione alle cartelle di pagamento emesse per il recupero di quote di diritto annuale, sanzioni e interessi, e, solo marginalmente, per le cartelle emesse dall'Ente camerale per l'irrogazione delle sanzioni amministrative per le violazioni delle norme relative al REA (Repertorio Economico Amministrativo).

Con riferimento allo "Stralcio" delle cartelle fino a € 1.000, la legge di Bilancio ha previsto due diverse tipologie:

- la prima, riferita ai soli debiti per tributi erariali e verso gli enti pubblici previdenziali, è totale e automatica in quanto annulla sia la quota capitale, che interessi e sanzioni;
- la seconda, riferita ai debiti verso Enti locali e Camere di commercio, è parziale e non automatica, in quanto annulla solo sanzioni e interessi e gli enti impositori possono non aderire.

L'Ente, vista anche la nota Unioncamere del 17 gennaio 2023, con delibera di Giunta n. 3/2023 ha deciso di non aderire allo "Stralcio" automatico di cui all'art. 1, commi 222-230 della Legge n. 197/2022, mantenendo attiva per i contribuenti la possibilità di avvalersi della "definizione agevolata" di cui all'articolo 1 comma 231.

Di rilievo a fine 2023 si ricorda anche l'aggiornamento al regolamento "De Minimis" (Regolamento UE 2023/2831 del 13.12.2023) che per il settennato 2024 - 2030, pur mantenendo simili al passato regole e funzionamento ha modificato il plafond di contributi, sovvenzioni e provvidenze di cui potrà fruire una singola impresa nel triennio 2024-2027 che passa da € 200.000 a € 300.000.

CONTESTO ECONOMICO-ISTITUZIONALE

BILANCIO D'ESERCIZIO

Si analizzano nel seguito i principali dati del bilancio d'esercizio 2023 con particolare riferimento al confronto con i dati del bilancio preventivo aggiornato.

Nel corso del 2023 si è provveduto ad approvare i tre seguenti aggiornamenti di bilancio preventivo:

- con delibera n. 3C/2023 sono state integrate le iniziali previsioni di proventi e oneri per tener conto dell'integrazione del 20% del diritto annuale finalizzata alla realizzazione, nel triennio 2023-2025, dei progetti di rilevanza strategica nazionale e regionale "Doppia transizione digitale ed ecologica", "Turismo" e "Formazione Lavoro" autorizzati dal Decreto Mimit del 23 febbraio 2023;
- con delibera n. 6C/2023 sono state integrate le previsioni aggiornate di proventi e oneri per tener conto degli oneri relativi ai compensi per gli organi di governo dell'Ente, reintrodotti dal D.P.C.M. n. 143/2022 e disciplinati per le Camere di commercio, dal decreto Mimit del 13 marzo 2023, della distribuzione dei dividendi del bilancio d'esercizio 2022 di S.a.c.b.o. S.p.A., e dell'accantonamento a Fondo Spese Future per la delibera di Giunta n. 49/2023 per il versamento dei risparmi di spesa (€ 1.068.000) per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 che ha ritenuto illegittimi i versamenti eseguiti dalle Camere di Commercio nel triennio 2017-2019;
- con delibera n. 10C/2023, sono state integrate in particolare le previsioni aggiornate di proventi per tener conto del rimborso ad opera del Mimit della quota di versamenti per risparmi di spesa (derivanti dall'applicazione delle misure di contenimento della spesa pubblica) relativi al 2017.

Una più approfondita analisi dei dati di consuntivo per oneri, proventi e situazione patrimoniale con anche il confronto con i dati del bilancio dell'esercizio precedente è disponibile nella nota integrativa.

Alla presente relazione è allegato, ai sensi dell'art. 24 del DPR 254/2005, il Consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti **per le diverse funzioni istituzionali**, risultanti dall'aggregazione delle aree organizzative che svolgono attività e servizi di natura omogenea:

Funzione istituzionale A) - Organi Istituzionali e Segreteria Generale comprende le attività dell'ufficio Segreteria, dell'ufficio Legale, del servizio della Comunicazione;

Funzione istituzionale B) - Servizi di supporto comprende le attività dei servizi Risorse strumentali, Risorse umane e Risorse finanziarie;

Funzione istituzionale C) - Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato comprende le attività dei servizi Attività anagrafiche, Sportelli anagrafici, Regolazione del mercato e della Camera Arbitrale e servizio di conciliazione;

Funzione istituzionale D) - Studio, Formazione, Informazione e Promozione comprende le attività svolte dai servizi Internazionalizzazione e Promozione del sistema economico territoriale e Studi e informazione economica.

Il prospetto che segue riepiloga, per le principali voci, le previsioni di budget aggiornate e i dati di consuntivo.

	ESERCIZIO 2023			VARIAZIONE %
	PREVENTIVO AGGIORNATO	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO	
A) PROVENTI CORRENTI				
1) Diritto Annuale	12.765.200	13.232.118	466.918	4%
2) Diritti di segreteria	5.480.000	6.306.792	826.792	15%
3) Contributi trasferimenti ed altre entrate	229.000	304.511	75.511	33%
4) Proventi Gestione Servizi	215.500	270.301	54.801	25%
5) Variazione delle rimanenze	-	8.680	-8.680	n.s.
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	18.689.700	20.105.042	1.415.342	7,6%
B) ONERI CORRENTI				
6) Personale	4.363.500	4.185.188	-178.312	-4%
7) Funzionamento	3.412.000	3.085.390	-326.610	-10%
a) Prestazione di servizi	1.579.100	1.322.424	-256.676	-16%
b) Godimento di beni di terzi	10.000	6.849	-3.151	-32%
c) Oneri diversi di gestione	557.500	505.641	-51.859	-9%
d) Quote associative	1.032.000	1.020.531	-11.469	-1%
e) Organi Istituzionali	233.400	229.945	-3.455	-1%
8) Interventi economici	8.880.200	8.501.261	-378.939	-4%
9) Ammortamenti ed accantonamenti	4.040.000	4.053.733	13.733	0%
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	20.695.700	19.825.572	-870.128	-4%
Risultato Gestione Corrente (A)-(B)	-2.006.000	279.470	2.285.470	-114%
C) GESTIONE FINANZIARIA	437.700	440.452	2.752	1%
D) GESTIONE STRAORDINARIA	971.250	1.946.948	975.698	n.s.
E) RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZIARIA	0	0	0	n.s.
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	-597.050	2.666.870	3.263.920	n.s.

I **Proventi Correnti** risultano pari a € 20.105.042, in aumento (+ € 1.415.342) rispetto alla previsione di budget (€ 18.689.700) in particolare per la crescita in valore assoluto di € 467.918 del diritto annuale (+4%) di competenza dell'esercizio, e per i maggiori diritti di segreteria (+ € 826.792) incassati soprattutto per le quote di € 30,00 per ogni singola comunicazione del Titolare Effettivo di imprese con personalità giuridica, persone giuridiche private, trust e istituti giuridici affini, pervenuta al Registro Imprese della Camera di commercio di Bergamo.

Risultano in aumento rispetto alle previsioni anche le altre voci dei proventi correnti: "Contributi trasferimenti e altre entrate" (+€ 75.511) e "Proventi da gestione di servizi" (+€ 54.801), mantenendosi comunque in linea con i dati a consuntivo 2022.

I proventi previsti dall'articolo 18 della Legge n. 580/1993 sono costituiti principalmente dal diritto annuale, dovuto dalle imprese iscritte e/o annotate al Registro Imprese, dai diritti di segreteria, relativi all'attività certificativa e alla tenuta dei registri, albi e ruoli istituzionali, dai contributi riconosciuti dall'Unione Italiana sul fondo perequativo camerale, dai proventi derivanti dalla gestione di attività e dalla prestazione di servizi svolti in regime di impresa e da attività sanzionatoria per le violazioni di norme anche in materia di iscrizione al Registro delle Imprese.

Per le principali voci di provento, si riportano nel seguito alcune considerazioni di dettaglio:

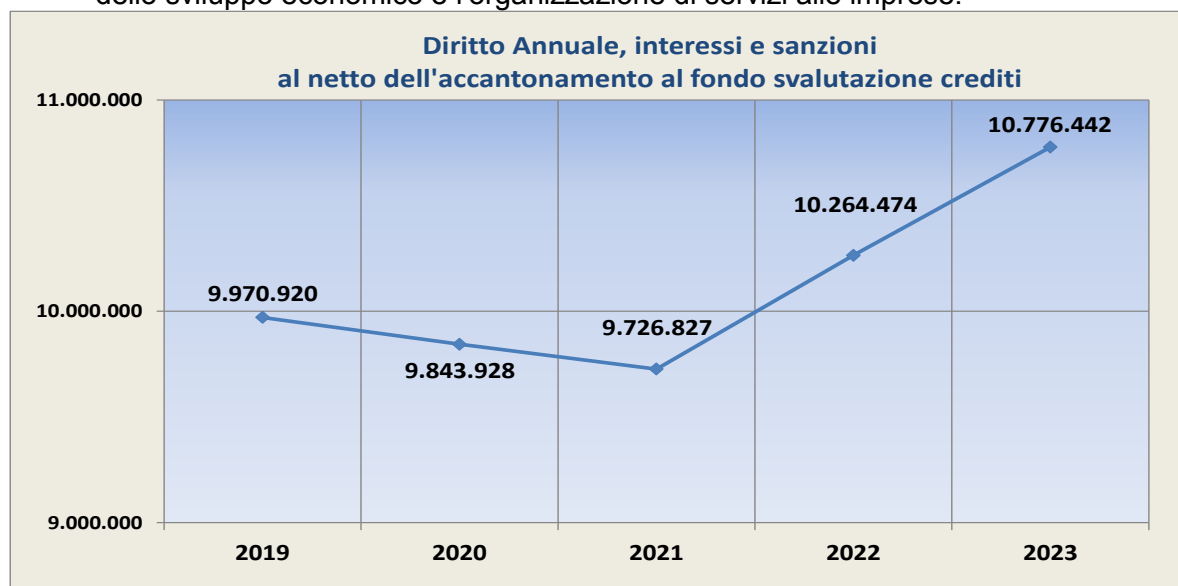
Diritto annuale

	Previsione	Ricavi	Scostamento
Diritto annuale	10.190.000	10.301.621	111.621
Diritto annuale incremento 20%	1.915.200	2.037.924	122.724
Sanzioni diritto annuale	590.000	672.039	82.039
Interessi moratori diritto annuale	70.000	220.534	150.534
Restituzione diritto annuale	0	0	1.000
Totale	12.765.200	13.232.118	466.918
Accantonamento al Fondo svalutazione crediti da Diritto annuale	-2.474.000	-2.455.676	18.324
Diritto annuale netto	10.291.200	10.776.442	485.242

La prioritaria fonte di finanziamento dell'Ente è risultata pari a € 13.232.118 e rappresenta nell'esercizio 2023 il 65% dei proventi correnti.

L'importo del diritto annuale contabilizzato tra i proventi nel 2023 è il risultato delle seguenti misure:

- riduzione dell'importo dovuto nella misura del 50% rispetto all'importo del 2014 ai sensi dell'articolo 28 del D.L. 90/2014, convertito nella legge n. 114 dell'11 agosto 2014;
- incremento del 20% della misura del diritto annuale del 2023 autorizzato sulla base del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 febbraio 2023, approvato dal Consiglio camerale nella seduta del 7 novembre 2022, con vincolo di destinazione al finanziamento di programmi e progetti strategici per la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese.


Diritti di segreteria

	Previsione	Ricavi	Scostamento
Diritti di segreteria	5.450.000	6.250.952	800.952
Sanzioni amministrative	35.000	58.741	23.741
Restituzione diritti di segreteria	-5.000	-2.901	2.099
Totale	5.480.000	6.306.792	826.792

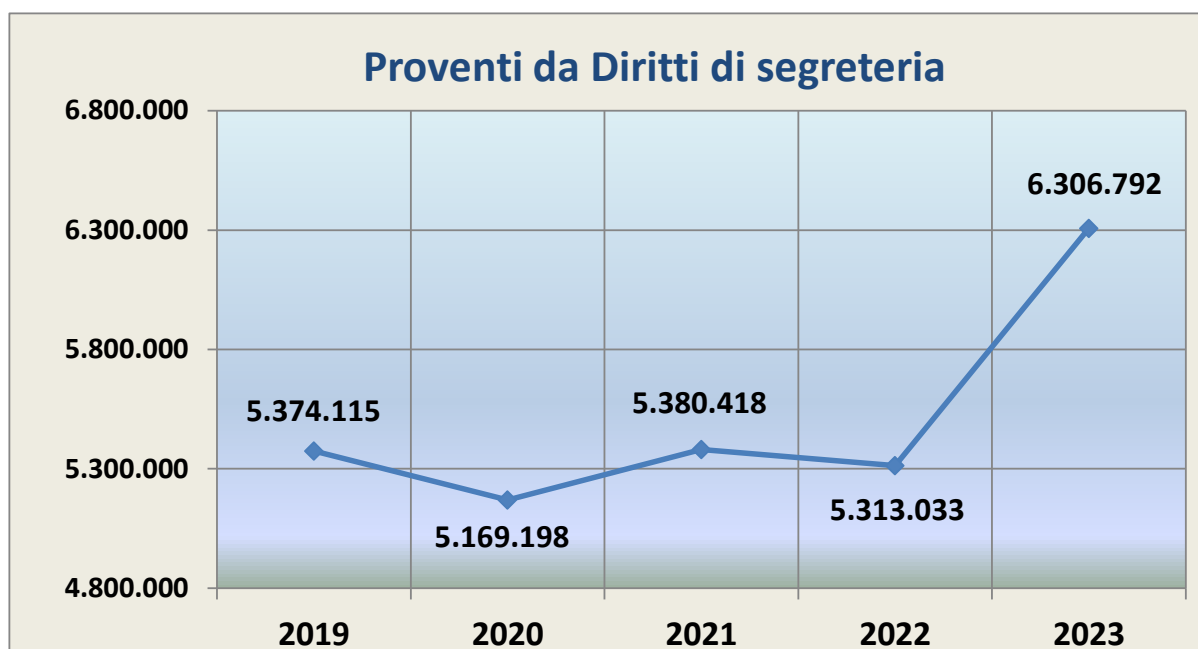
I diritti di segreteria ammontano a complessivi € 6.306.792, pari al 31% dei proventi correnti. I proventi per diritti di segreteria rilevati nell'esercizio 2023 sono risultati in aumento rispetto alle previsioni per i versamenti eseguiti dalle imprese e dagli altri soggetti obbligati alla presentazione della comunicazione sulla Titolarità Effettiva ai sensi della normativa antiriciclaggio entrata in vigore negli ultimi mesi dell'anno a seguito della pubblicazione del

DM Mimit del 23 settembre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 236 del 9 ottobre 2023. In occasione degli aggiornamenti del bilancio di previsione dell'esercizio 2023, in attesa di verificare l'effettivo andamento delle comunicazioni, non erano stati prudenzialmente considerati particolari proventi per tali adempimenti.

Complessivamente nel 2023 al Registro Imprese della Camera di commercio di Bergamo sono pervenute n. 26.067 pratiche per il titolare effettivo che hanno portato un maggiore provento per diritti di segreteria pari a € 782.010.

Come meglio evidenziato in nota integrativa, l'andamento degli incassi dei diritti di segreteria delle altre attività legate al Registro delle Imprese, fruite dall'utenza soprattutto in modalità telematica (sistemi di identificazione digitale, carte tachigrafiche, vidimazioni) e alla certificazione e ai documenti per l'estero, è in linea con le previsioni.

Si rileva invece un aumento degli incassi per sanzioni amministrative derivanti dalle attività di accertamento di violazioni degli adempimenti in materia di Registro Imprese e Repertorio Economico Amministrativo.



Con riferimento alle attività di sportello si riporta di seguito confronto di dettaglio dei diritti di segreteria riscossi agli sportelli dell'Ente per tipo di attività nel:

Servizi di sportello	2023	2022
Copie atti, bilanci e visure	906.125	881.792
Documenti per l'estero	217.608	224.608
Carte cronotachigrafiche	149.703	177.284
Servizio di vidimazione	133.357	138.589
Smart card e Token firma digitale	125.914	115.524
Mud e pratiche ambientali	82.053	82.187
Marchi e brevetti	13.096	12.832
Elenchi merceologici	1.667	4.548
Composizione crisi d'impresa	2.016	1.764
Totale	1.631.539	1.639.128

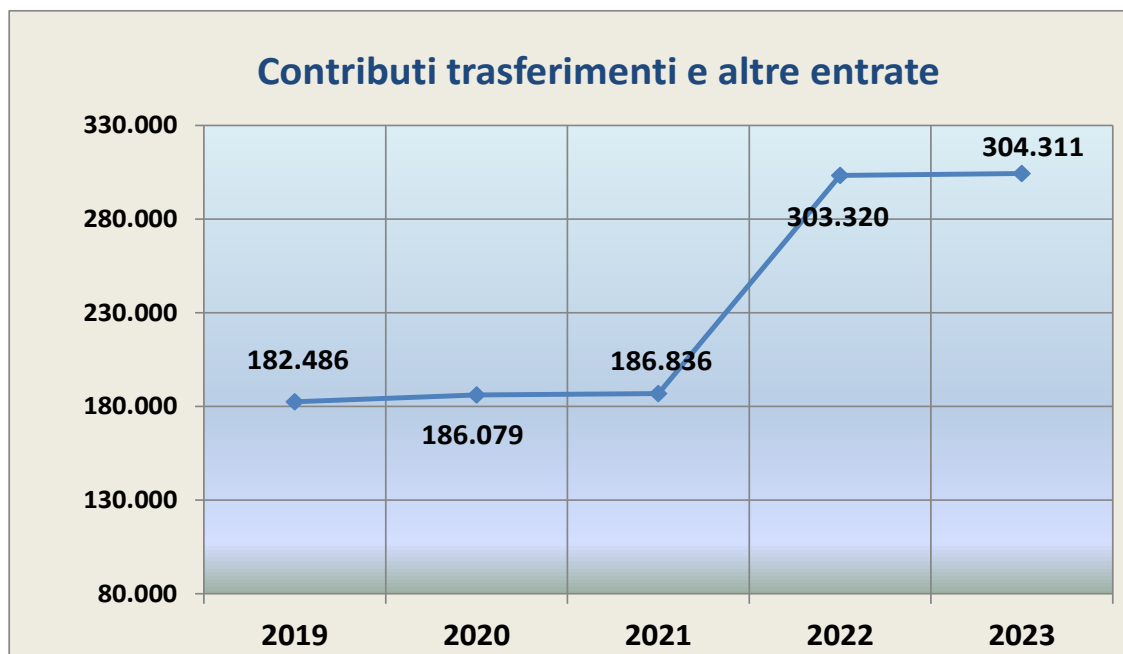
Contributi, trasferimenti ed altre entrate

	Previsione	Ricavi	Scostamento
Contributi Fondo perequativo su progetti	60.000	57.691	-2.309
Affitti attivi	74.000	81.439	7.439
Rimborsi e recuperi	95.000	165.381	70.381
Totale	229.000	304.511	75.511

Nel dettaglio i “Contributi trasferimenti e altre entrate” aumentano per i maggiori proventi non previsti per il contributo del Comune di Bergamo (+€ 30.000) alla realizzazione della prima edizione del Made Film Festival, alle somme incassate per rifusione spese legali per controversie chiuse con esito positivo per l’Ente (+€ 15.073), ai maggiori proventi rilevati per la gestione in forma associata dei SUAP dei n. 14 comuni della bergamasca in convenzione (+€ 15.000) e ai maggiori proventi rilevati per rimborsi spese per notifiche sanzioni Rea e Registro Imprese (+€ 15.000).

I proventi per affitti nel 2023 sono in aumento per effetto della rivalutazione Istat sui contratti di locazione attiva del Bar Borsa con la società Whynot srl (subentrata nel mese di gennaio 2023 all’impresa Blandina s.n.c.) e di locazione “transitoria” dei locali della palazzina di Brembate di Sopra, con la Fondazione Istituto Tecnico Superiore (ITS) per le Nuove Tecnologie della Vita, oltre che per le connesse spese di gestione condominiali.

I contributi Fondo Perequativo per progetti riguarda la quota di rimborso spettante per le attività dei progetti relativi all’annualità 2021/2022 denominati “Transizione Energetica” e “Orientare e formare i giovani” la cui gestione è stata affidata all’Azienda Speciale Bergamo Sviluppo.


Proventi da gestione di beni e servizi

Si tratta dei proventi inerenti le attività che la Camera di Commercio svolge in regime di impresa nel rispetto della specifica disciplina in materia di IVA e di imposte sui redditi.

	Previsione	Ricavi	Scostamento
Vendita pubblicazioni	85.000	83.069	-1.931
Servizi mediazioni	45.000	91.953	46.953
Servizi arbitrali	40.000	20.650	-19.350
Altri servizi attività commerciale	10.000	31.223	21.223
	Previsione	Ricavi	Scostamento

Concessione in uso sale	15.000	23.327	8.327
Cessione carnet	9.500	10.736	1.236
Pubblicità	5.000	5.298	111
Concorsi a premio	5.000	3.690	-1.500
Verifica strumenti di misura	2.000	0	-1.050
Servizio banche dati	0	85	52
Servizio fotocopie	0	0	0
totale	216.500	270.301	53.531

I Proventi da gestione di servizi rilevano un aumento rispetto alle previsioni in particolare per i maggiori ricavi delle attività di mediazione (+€ 46.953), solo parzialmente ridimensionati dalla riduzione dei proventi per arbitrati (-€ 19.350), e un aumento degli altri servizi attività commerciale (+€ 21.223) e per concessione in uso sale Palazzo Contratti (+€ 8.327).

L'accertamento a consuntivo risulta pari a € 270.301 è in linea con il dato dell'esercizio precedente e attesta la buona ripresa di alcune attività commerciali che negli anni scorsi avevano dovuto subire un forzato blocco della normale operatività.

In particolare nella voce altri servizi attività commerciale si segnala la sponsorizzazione ricevuta da Banca Intesa San Paolo per l'organizzazione della manifestazione di riconoscimento del lavoro e premiazione del progresso economico del 22 ottobre 2023 (€ 10.000).

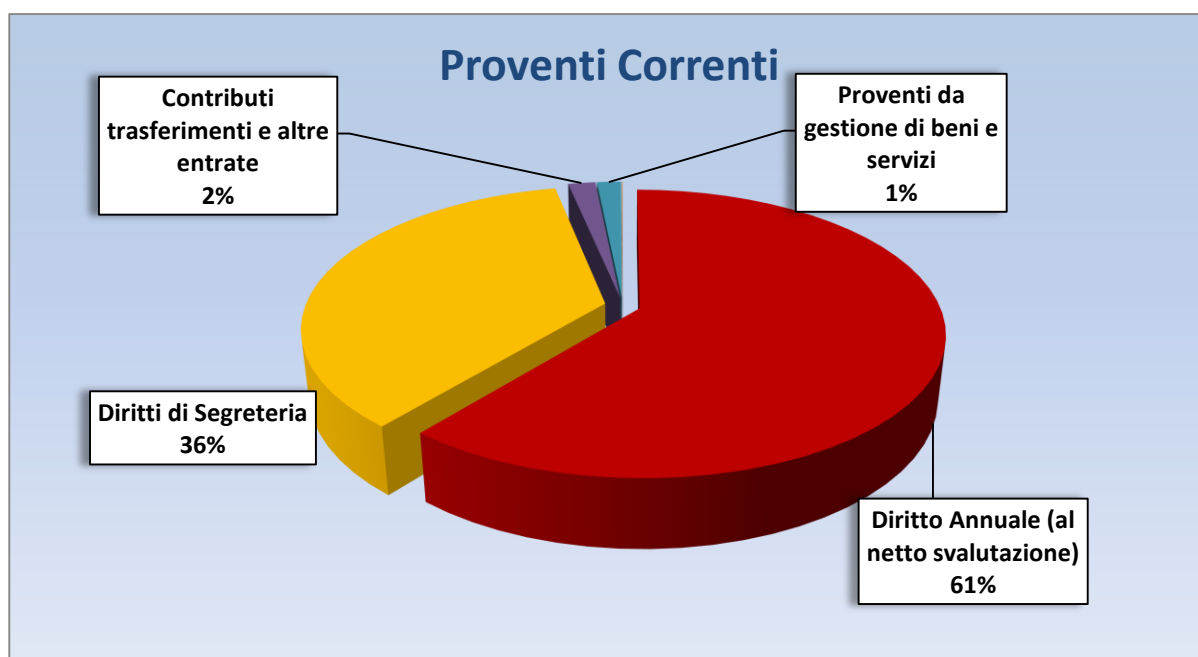
Il servizio di mediazione che nel 2023 ha gestito n. 267 procedure, delle quali n. 199 concluse, di cui n. 47 con il raggiungimento di un accordo (pari al 24% del totale dei procedimenti conclusi), è l'attività commerciale che ha generato maggiori proventi nell'esercizio (€ 91.953).

Seguono i proventi per la cessione della pubblicazione del Bollettino Opere Edili con valori che si confermano sui livelli dell'esercizio precedente (€ 83.069). Si ricorda che dal 2023 la gestione dei servizi di vendita è stata affidata a Infocamere sulla base di apposita convenzione sottoscritta con determinazione del Segretario Generale n. 121/2023.

Si propone di seguito il grafico che illustra l'andamento dei proventi da gestione di servizi attività commerciale che evidenzia il mantenimento nel 2023 dei livelli di attività pre-2020.



Segue il grafico che illustra la composizione dei proventi al netto della quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale.



Gli Oneri Correnti ammontano a € 19.825.572, inferiori di € 870.128 rispetto alla previsione di budget di € 20.695.700.

Per le principali voci, si riportano nel seguito alcune considerazioni di dettaglio:

Personale

	Previsione	Costi	Scostamento
Competenze al personale	3.240.059	3.122.839	-117.220
Oneri sociali	782.500	760.097	-22.403
Accantonamento indennità anzianità e Tfr	275.000	239.984	-35.016
Altri costi del personale	65.941	62.268	-3.673
Totale	4.363.500	4.185.188	-178.312

Per valutare la composizione e la dinamica, che registra **una minor spesa per € 178.312**, si dettagliano i relativi conti:

Competenze al personale:

- *la retribuzione ordinaria* è pari a 2.020.565, ed è stata corrisposta al personale sulla base del CCNL del comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 16.11.2022 per il personale non dirigente, mentre per il personale dirigente il CCNL di riferimento è quello relativo al triennio 2016/2018, sottoscritto in data 17 dicembre 2020. Il personale in servizio al 31.12.2023 è pari a n. 91 unità, di cui due dirigenti.
- *la retribuzione straordinaria* è pari a € 46.098 lievemente al di sotto rispetto alle previsioni ma in aumento (+€ 7.251) rispetto al 2022 (€ 38.847) anche per sopperire alla progressiva riduzione del personale che si è verificata nel corso dell'anno per n. 3 cessazioni dal servizio, compensate solo dal mese di ottobre a seguito dell'assunzione in ruolo di n. 1 unità di personale a seguito di mobilità esterna dall'Università degli Studi di Bergamo, dall'assunzione nel mese di dicembre di altre n. 4 unità di personale in esito a due distinte procedure concorsuali;
- *indennità varie* € 1.755;

- *il Fondo risorse decentrate personale non dirigente*, che finanzia quote di retribuzione ordinaria (progressioni orizzontali che con decorrenza dal 1.4.2023 sono state convertite in “differenziali stipendiali”, in applicazione delle disposizioni dell’art. 13 e art. 78 comma 3 lett. b) del CCNL sottoscritto in data 16.11.2022 valido per il personale non dirigente del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, e l’indennità di comparto) e la premialità, è stato definito in € 781.669, comprensivo di compensi per prestazioni svolte dall’avvocato dell’Ente, sulla base dello specifico regolamento, e risulta utilizzato nel 2023 per € 777.229, di cui € 10.000 sono state destinate al finanziamento degli interventi di welfare integrativo ai sensi dell’art. 82 del citato CCNL 16.11.2022. La quota rimanente è finanziata dalle risorse residue del Fondo del precedente esercizio pari a € 4.441;
- le risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale titolare di incarichi di posizione organizzativa, convertite in automatico dal 1.4.2023 in incarichi di Elevata Qualificazione in applicazione dell’art. 13 comma 3 del citato CCNL 16.11.2022 (n. 6 unità al 31.12) sono state quantificate in € 100.620 e interamente utilizzate;
- le risorse per la *retribuzione di posizione e risultato del personale dirigente* di cui ai CCNL 22.2.2006, 22.2.2010, 3.8.2010 e 17.12.2020 sono risultate pari a € 186.572. I valori di retribuzione di posizione e risultato del personale dirigente sono determinati, per il dirigente dell’Area Anagrafica e della regolazione del mercato, sulla base del sistema di graduazione delle posizioni dirigenziali approvato con delibera di Giunta n. 85/2017, mentre per il Segretario Generale si è provveduto con delibera di Giunta n. 53/2023, all’applicazione delle disposizioni dettate dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 13.07.2022 pubblicato sulla G.U. n. 227 del 28.09.2022 che ha definito il trattamento economico dei segretari generali sulla base di criteri di complessità basati su variabili endogene ed esogene agli enti amministrati.

Oneri sociali: il relativo costo pari a € 760.097 è correlato a quello determinato per le competenze al personale e tiene conto di tutti gli oneri previdenziali (Inps ex Inpdap) ed assicurativi (Inail) obbligatori in materia di lavoro subordinato oltre ai contributi per la previdenza complementare attivata complessivamente da n. 16 dipendenti (Fondo Perseo Sirio) anche a seguito dell’applicazione dell’accordo che regola l’adesione al Fondo Perseo-Sirio, anche con la modalità del silenzio-assenso, destinato al personale assunto dopo il 1° gennaio 2019.

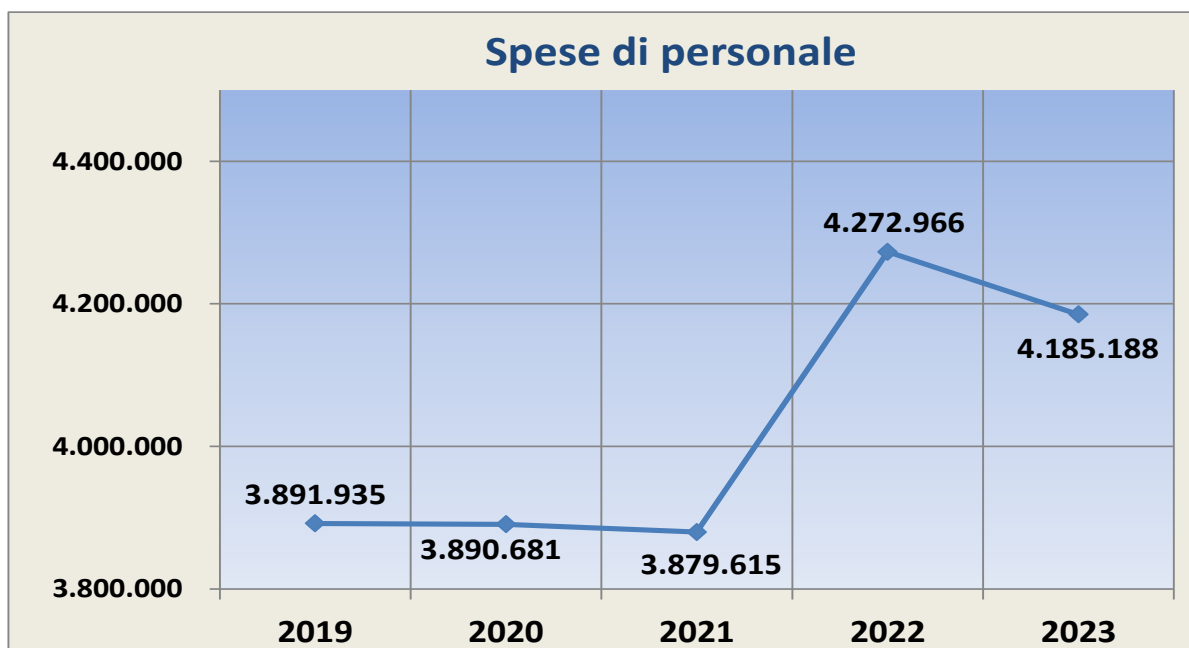
Accantonamento indennità di anzianità e TFR: l’accantonamento per l’anno 2023 (€ 239.984) è in riduzione rispetto alla previsione di spesa in particolare per il personale in regime di T.F.R., calcolato ai sensi dell’art. 2120 del codice civile, per l’applicazione alle quote di T.F.R. maturate al 31.12.2022, del coefficiente di rivalutazione che quest’anno (1,944%) è di gran lunga inferiore rispetto a quello utilizzato nel 2022 (oltre il 9%). Nel 2023, come anticipato nel periodo precedente, il personale che aderisce a forme di previdenza complementare è composto da 16 unità, in riduzione rispetto all’anno precedente per le dimissioni volontarie di n. 2 unità di personale.

Altri costi del personale pari a € 62.268, sono lievemente inferiori rispetto alla previsione e comprendono in particolare:

- gli interventi di welfare per il personale non dirigente previsti dall’art. 82 del CCNL 16.11.2022 per € 35.000, comprensivi della quota del Fondo per la contrattazione integrativa pari a € 10.000 destinata al finanziamento degli interventi di welfare ai sensi del comma 2 del medesimo art. 82;
- gli interventi di welfare per il personale dirigente in applicazione delle disposizioni del CCNL sottoscritto in data 17.12.2020 (€ 2.441);
- il rimborso spese per il personale distaccato al Ministero dello Sviluppo Economico e per il personale in aspettativa sindacale (€ 14.081);

- spese di gestione procedure concorsuali (piattaforma informatica e servizi di supporto alle prove orali assessment di gruppo e individuali) eseguite nel corso dell'anno (€ 7.840);
- piattaforma digitale per il riconoscimento di voucher welfare per spese sostenute per le causali previste dall'art. 51 TUIR (€ 2.515)
- il rimborso a Unioncamere Nazionale per il finanziamento dell'Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle Pubbliche Amministrazioni (ARAN) ai sensi dell'art. 46 c. 8 lettera a) del D.Lgs. 165/2001 (€ 282).

Si riporta di seguito il grafico che illustra l'andamento delle spese per il personale nel periodo 2019-2023, dal quale si evidenziano gli aumenti verificatisi in particolare nell'esercizio 2022 in corrispondenza della sottoscrizione del CCNL di comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021.

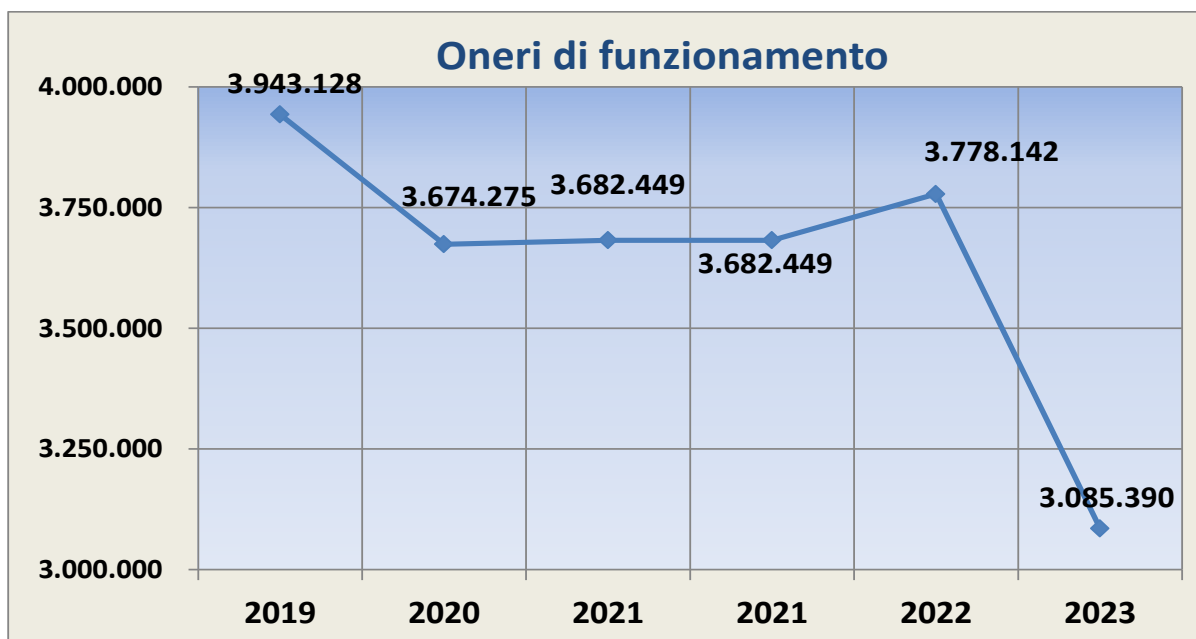


Funzionamento

	Previsione	Costi	Scostamento
Prestazioni di servizi	1.579.100	1.322.424	-256.676
Godimento di beni	10.000	6.849	-3.151
Oneri diversi di gestione	557.500	505.641	-51.859
Quote associative	1.032.000	1.020.531	-11.469
Organi istituzionali	233.400	229.945	-3.455
Totale	3.412.000	3.085.390	-326.610

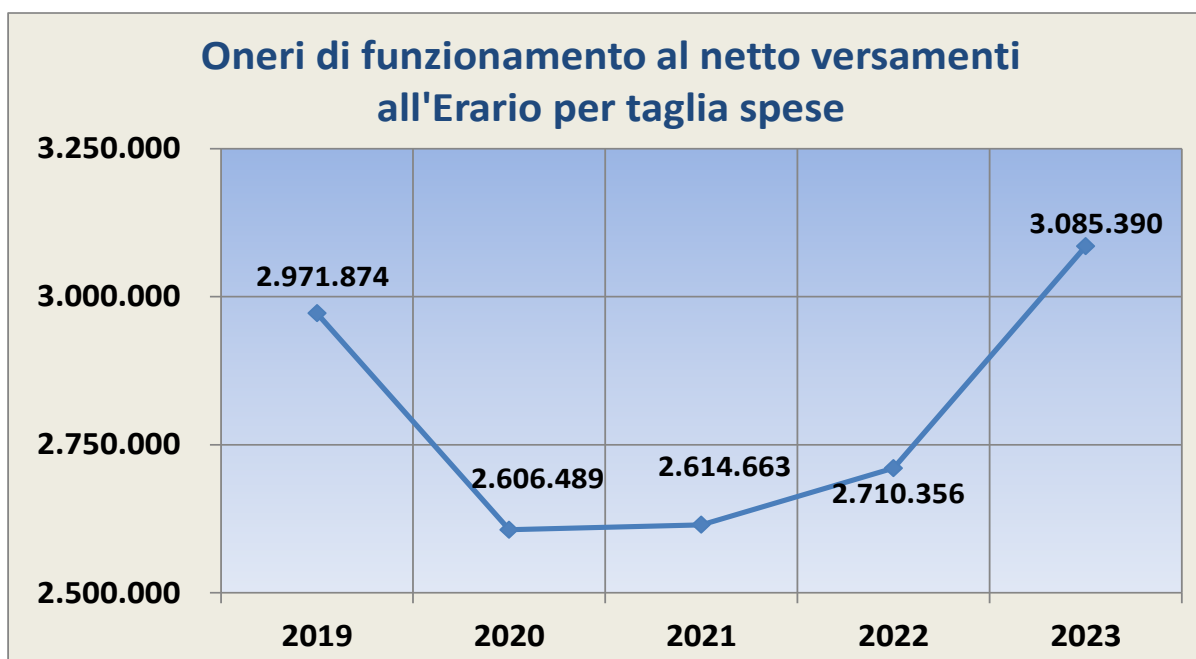
Gli oneri di funzionamento, anche in attuazione delle politiche di contenimento adottate, sono risultati inferiori rispetto alle previsioni. L'accertamento al 31.12.2023 è infatti pari a € 3.085.390 contro una previsione di € 3.412.000, con una **minor spesa pari a € 326.610 (-9,5%)** legata in particolare alla riduzione dei costi per:

- utenze: -€ 63.632 (in particolare per spese energia elettrica e riscaldamento inferiori alle previsioni aggiornate);
- altri costi per servizi: -€ 59.257 (in particolare per minori oneri per servizi non altrimenti classificabili e servizi innovativi);
- oneri diversi di gestione: -€ 51.589 (in particolare per minori carico fiscale Ires per riduzione della base imponibile);
- spese per automazione servizi: -€ 51.287 (in particolare per l'azzeramento di canoni di alcuni servizi di Infocamere);
- consulenze per arbitri e mediatori: -€ 46.346.



Si rileva che nelle spese di funzionamento fino all'esercizio 2022 erano inclusi i versamenti all'Erario dei risparmi di spesa calcolati secondo le indicazioni della Legge n. 160/2019, al fine del mantenimento dei saldi di finanza pubblica. Dal corrente esercizio, in virtù della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 che ha ritenuto illegittimi tali versamenti applicati alle Camere di Commercio contestualmente alla riduzione del diritto annuale per il periodo 2017-2019, e nelle more di un autorevole chiarimento da parte del MEF e del MIMIT sulla questione, la Giunta con delibera n. 49/2023, supportata dal parere positivo del Collegio dei revisori dei conti e dall'orientamento di Unioncamere, ha deciso di non eseguire il versamento per l'annualità 2023 e di accantonare l'intero importo, pari a € 1.067.786, al Fondo Spese Future.

Si presenta di seguito il grafico che rappresenta l'andamento delle spese di funzionamento al netto di tali versamenti nel periodo 2019-2023.



L'aumento rilevato nel 2023 rispetto agli anni precedenti è dovuto in particolare ai maggiori oneri (€ + 190.000) sostenuti nel corso del 2023 per i compensi agli Organi Istituzionali reintrodotti con delibera del Consiglio camerale n. 7C/2023 e ai maggiori oneri fiscali per Ires a carico dell'Ente (+€ 95.000) calcolati sull'importo dei dividendi distribuiti da Sacbo SpA nel mese di maggio 2023.

Interventi economici

Gli interventi economici hanno generato costi per € 8.501.261, inferiori solo del 4,27% rispetto al valore di budget.

Le risultanze relative alle linee di intervento, considerati anche i progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale, sono di seguito dettagliate:

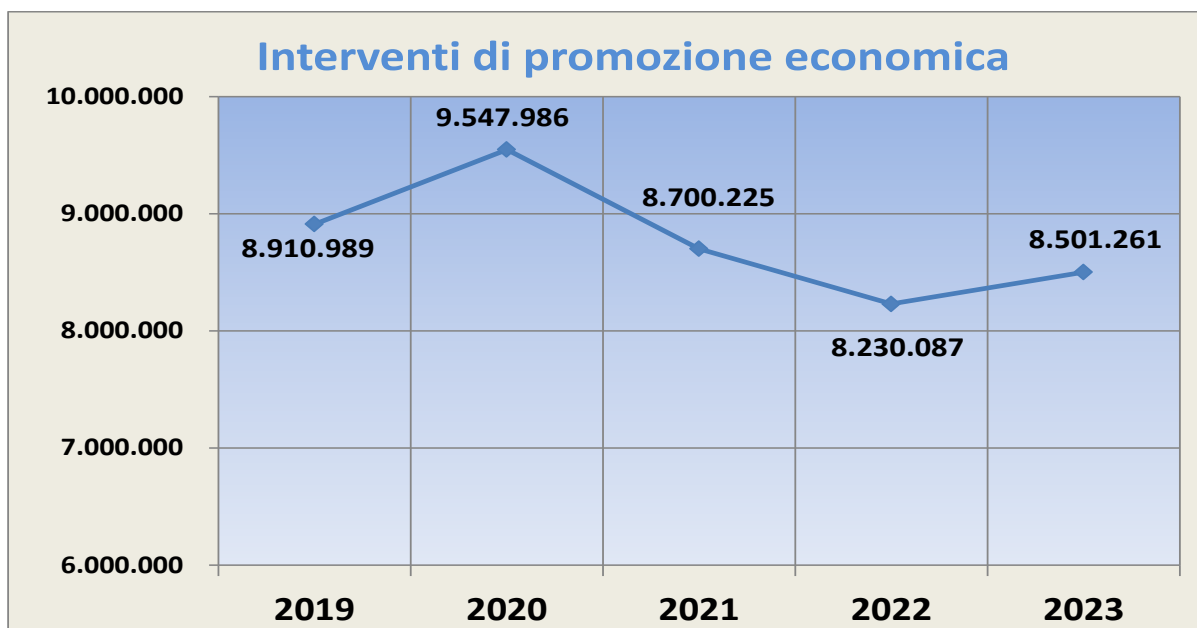
INIZIATIVE DI PROMOZIONE ECONOMICA	Previsione	Costi	Scostamento
COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE DELLE IMPRESE	3.472.000	3.363.805	-108.195
FORMAZIONE D'IMPRESA E ORIENTAMENTO AL LAVORO	1.753.200	1.575.775	-177.425
COMPETITIVITA' E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	1.665.000	1.619.927	-45.073
COMPETITIVITA' INTERNAZIONALE	1.180.000	1.152.869	-27.131
INIZIATIVE PER LA SEMPLIFICAZIONE DEI RAPPORTI CON IMPRESE E ISTITUZIONI	595.000	584.232	-10.768
CREDITO	40.000	27.349	-12.651
QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI ORGANISMI	75.000	74.752	-248
STUDI E SERVIZI INFORMAZIONE ECONOMICA	100.000	102.552	2.552
TOTALE	8.880.200	8.501.261	-378.939

Il budget per gli interventi di promozione economica è stato quindi utilizzato al 95,73% e si è data esecuzione a tutte le attività e linee di azione programmate.

Di seguito si riporta il dettaglio della spesa per interventi economici distinti per obiettivi strategici definiti dal Consiglio in occasione della Relazione Previsionale e Programmatica per il 2023 a cui si deve aggiungere il contributo in conto esercizio a favore di Bergamo Sviluppo e il contributo in conto impianti.

OBIETTIVI STRATEGICI		1.1 - Attrattività del territorio	1.2 - Creazione, Sviluppo e formazione d'impresa	1.3 - Transizione Digitale e transizione ecologica	1.4 - Giovani orientamento e alternanza scuola-lavoro	1.5 - Semplificazione	1.6 - Tutela e trasparenza del mercato	2.2 - Valorizzare le informazioni economiche	2.3 - Migliorare comunicazione e istituzionale
COMPETITIVITA', INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E TRANSIZIONE VERDE	€ 3.363.805	€ 0	€ 1.270.471	€ 2.093.334	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
COMPETITIVITA' INTERNAZIONALE	€ 1.152.869	€ 8.360	€ 1.144.509	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CREDITO	€ 27.349	€ 0	€ 27.349	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	€ 1.619.927	€ 1.619.927	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
FORMAZIONE D'IMPRESA - ORIENTAMENTO AL LAVORO (*)	€ 1.056.737	€ 41.324	€ 815.343	€ 0	€ 200.070	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
INIZIATIVE PER LA SEMPLIFICAZIONE DEI RAPPORTI CON IMPRESE E ISTITUZIONI	€ 584.232	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 520.133	€ 0	€ 0	€ 64.099
QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI AD ORGANISMI DIVERSI	€ 74.752	€ 11.752	€ 0	€ 0	€ 25.000	€ 0	€ 38.000	€ 0	€ 0
STUDI E SERVIZI DI INFORMAZIONE ECONOMICA	€ 102.552	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 37.856	€ 64.696
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI *	€ 7.982.223	€ 1.681.363	€ 3.257.672	€ 2.093.334	€ 225.070	€ 520.133	€ 38.000	€ 37.856	€ 128.795

Il grafico seguente rileva il forte impegno dell'Ente perseguito anche nel 2023 nelle attività e nei progetti di promozione e sviluppo del tessuto economico-produttivo locale, che ha consentito di destinare risorse pari a € 8.501.261 - comprensive del contributo in conto esercizio e del contributo in conto impianti a Bergamo Sviluppo di € 519.038.



Va ricordato che alcune iniziative e bandi di contributi alle imprese necessitano di superare anche la fase dell'istruttoria per poter essere concretamente erogati alle imprese o ai soggetti beneficiari. Tali iniziative e bandi di norma si concretizzano nell'esercizio successivo.

Nel 2023 la Camera di Commercio di Bergamo ha confermato la sua vicinanza alle imprese del territorio con la gestione dei bandi di contributi attivati in collaborazione con Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia nell'ambito dell'accordo per la competitività del sistema regionale lombardo. Le risorse regionali affluite alle imprese bergamasche anche grazie alle attività di istruttoria e di gestione della Camera di commercio di Bergamo e della sua Azienda Speciale sono pari a oltre € 4 milioni, come risulta dalla seguente tabella nella quale sono evidenziati le singole iniziative:

Descrizione	Importo
Bandi efficienza energetica MPMI commercio ristorazione servizi	1.269.246
Bando Imprese storiche verso il futuro 2022	748.620
Bando Nuova Impresa 2022	643.502
Bando efficienza energetica imprese turistiche	576.138
Bando Nuova Impresa 2023	379.037
Bando Qualità artigiana 2023	222.612
Bando Si4.0: Sviluppo Soluzioni Innovative I 40	68.282
Bando Innovazione filiere economia circolare in Lombardia	55.000
Bando strade del vino e dei sapori	38.792
Totale	4.001.229

Si ricorda che il 2023 è stato il primo anno del triennio 2023-2025 di realizzazione dei progetti di rilevanza strategica nazionale e regionale finanziati dall'incremento del 20% del diritto annuale che, in continuità con i trienni precedenti 2017-2019 e 2020-2022, sono: **“Doppia transizione: digitale ed ecologica” (già Punto Impresa Digitale), “Formazione Lavoro” e “Turismo”**.

La rendicontazione delle attività realizzate nel 2023 rileva, per questa prima annualità, il non completo utilizzo di tutte le risorse disponibili derivanti dall'integrazione del 20% del Diritto Annuale per il progetto “Formazione Lavoro” per € 87.600, come evidenziato nella tabella seguente:

Progetti	Budget 2023	Spesa 2023	Maggiore spesa	quota 2023 rinviata al 2024
Doppia transizione: Digitale ed ecologica	€ 1.233.347	€ 1.623.591	€ 390.244	€ 0
Formazione Lavoro	€ 243.631	€ 156.031	€ 0	€ 87.600
Turismo	€ 350.146	€ 464.119	€ 113.973	€ 0
Totale Progetti	€ 1.827.124	€ 2.243.741	€ 504.217	€ 87.600

Anche quest'anno, come già accaduto nelle precedenti annualità, l'Ente ha comunque integrato le risorse autorizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico con il decreto del 23 febbraio 2023, con ulteriori risorse a carico del bilancio dell'Ente, in particolare per i bandi di contributi per la doppia transizione digitale ed ecologica dei processi produttivi delle imprese, per quasi € 400.000 e per il progetto Turismo per oltre € 110.000, anche grazie alla spinta delle celebrazioni di "Bergamo Brescia capitale italiana della cultura".

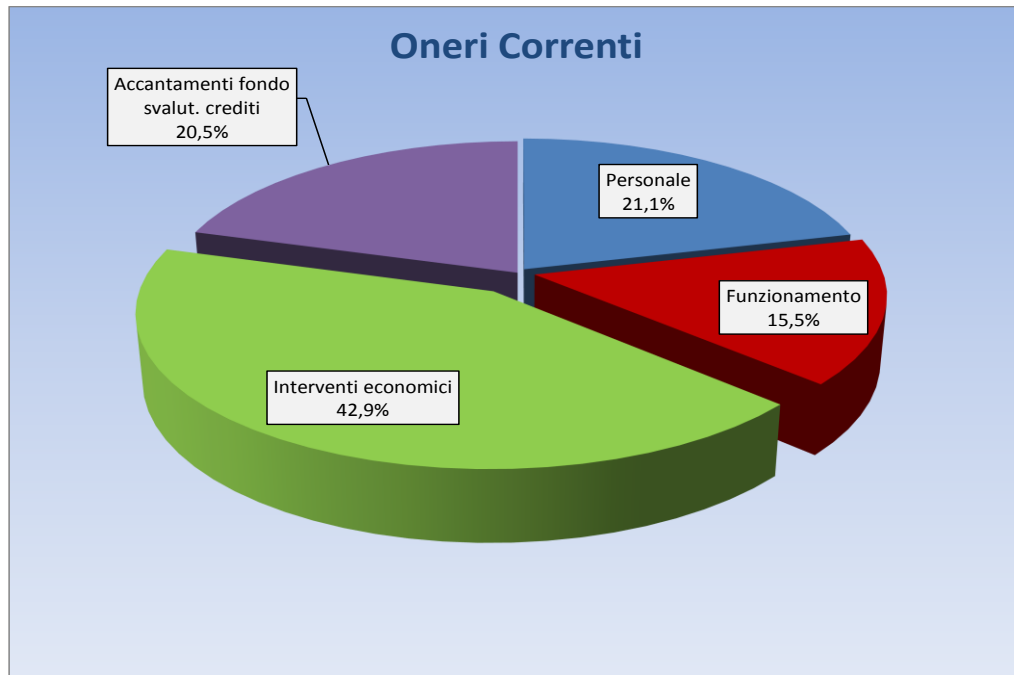
Come da indicazioni operative del MiSE e condivise con Unioncamere, per rispettare il principio della competenza economica e della conseguente correlazione costi-ricavi, a fronte del mancato utilizzo di tutte le risorse disponibili, si è reso necessario rilevare nella competenza economica del 2023 la sola quota di ricavo per diritto annuale correlata ai costi di competenza effettivamente sostenuti nel corso del 2023, per le attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale ex art. 18 c. 10 della Legge 580/1993 e s.m.i..

Ammortamenti e accantonamenti

	Previsione	Costi	Scostamento
a) immobilizzazioni immateriali	20.500	26.548	6.048
b) immobilizzazioni materiali	477.500	435.723	-41.777
c) Accantonamenti per svalutazione crediti	2.474.000	2.455.676	-18.324
d) Accantonamenti per fondi rischi e oneri	1.068.000	1.135.786	67.786
totale	4.040.000	4.053.733	13.733

Lo scostamento rispetto al preventivo (€ 13.733) è legato in particolare all'accantonamento per miglioramenti contrattuali per personale dell'Ente calcolati sulla base delle indicazioni contenute nella Legge di Bilancio 2024, parzialmente compensata da una riduzione degli oneri iscritti per ammortamenti degli immobili.

E' stato inoltre iscritto al Fondo spese legali l'importo di oneri (€ 10.000) inerenti le prestazioni professionali eseguite dall'avv. Gueli nel 2023 per l'azione civile nel procedimento penale n. 5462/2019 RGIP (n. 4196/2019 R.G.N.R) presso il Tribunale di Bergamo.

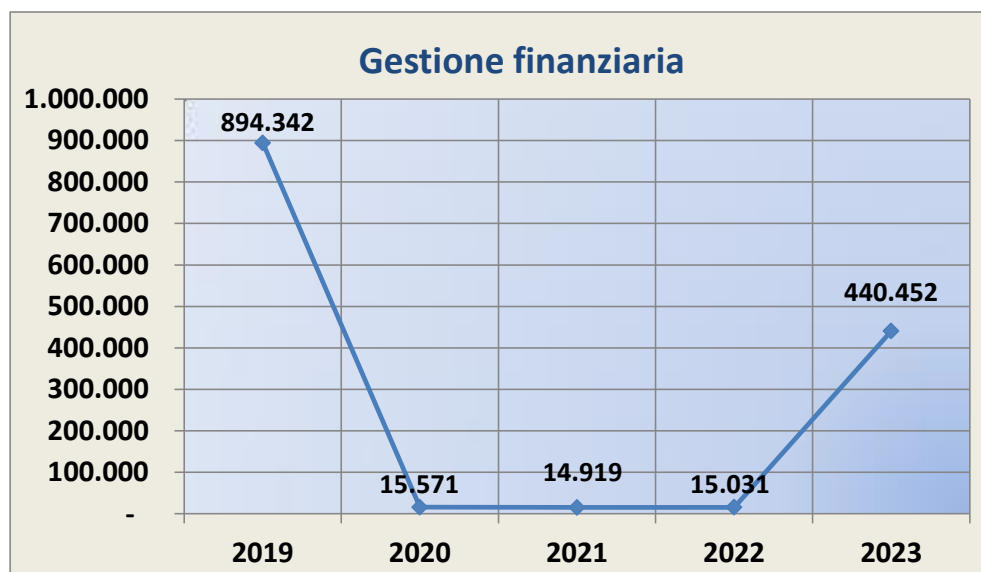


Il risultato della gestione corrente registra un avanzo di € 279.470

La gestione finanziaria evidenzia un avanzo di € 440.452 ed è in linea con la previsione aggiornata.

Nel 2023 la Camera di Commercio di Bergamo è finalmente tornata a beneficiare della distribuzione dei dividendi di Sacbo SpA, società di gestione dell'aeroporto "Il Caravaggio" di Orio al Serio, per un importo lordo pari a € 425.954, dopo tre esercizi (2020, 2021 e 2022) nei quali, a seguito della pandemia, non vi era stata alcuna distribuzione di dividendi.

	Previsione	Ricavi	Scostamento
Dividendi da partecipazioni	425.950	425.954	4
Interessi su prestiti al personale	8.000	8.272	272
Interessi attivi su titoli	3.370	5.616	2.246
Interessi attivi c.c. tesoreria e altri	380	610	230
totale	437.700	440.452	2.752



La **gestione straordinaria** riguarda voci di provento e di onere relativi a fatti di gestione imprevisti e/o inerenti a precedenti esercizi.

Si riporta la composizione della gestione straordinaria:

	Previsione	Ricavi/Costi
Proventi straordinari	971.250	2.205.351
Oneri straordinari	0	-258.403
Risultato gestione straordinaria	971.250	1.946.948

Il saldo positivo di € 1.946.948 è dovuto principalmente alla rilevazione contabile della somma rimborsata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy per la quota di versamento all'Erario dei risparmi derivanti dall'applicazione delle misure di contenimento della spesa pubblica per il 2017 (€ 971.253) ritenuti illegittimi dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022. Gli effetti della sentenza si sono concretizzati con l'emanazione di apposito decreto del MIMIT in data 9 giugno (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 195 - Serie Generale) che ha riconosciuto a tutte le Camere di commercio la liquidazione della quota di versamenti relativi al 2017. Per l'Ente bergamasco si tratta di un importante recupero di risorse che possono essere rimesse a disposizione delle iniziative di promozione e sviluppo dell'economia locale e che dovrebbe essere confermata anche per i prossimi due esercizi con riferimento ai versamenti eseguiti negli anni 2018 e 2019 per un importo complessivo pari a € 1.942.506.

Al relativo accertamento nei bilanci dei futuri esercizi si provvederà prudenzialmente solo a seguito dell'emanazione di appositi decreti di liquidazione da parte del MIMIT o a seguito della effettiva riscossione.

Il positivo saldo della gestione straordinaria del corrente esercizio è dovuta anche a sopravvenienze attive per riduzione o eliminazione di debiti pregressi per iniziative di promozione economica non regolarmente rendicontate, oltre alla movimentazione dei crediti da Diritto Annuale e dei relativi accantonamenti a seguito della predisposizione del ruolo per la riscossione dell'annualità 2021, come dettagliato in nota integrativa.

Nel 2023 non si rilevano **rettifiche di valore dell'attività finanziaria**.

I saldi positivi della gestione ordinaria, della gestione finanziaria e straordinaria portano a un **risultato d'esercizio** in avanzo pari a € **2.666.870**, a fronte di una previsione negativa di -€ 597.050 rivista, in sede di preconsuntivo, a un avanzo di € 729.783.

Le principali componenti di questo risultato, confrontato con i corrispondenti valori di budget, sono riconducibili in particolare:

- maggiori proventi correnti per € 1.415.342
- minori spese per il personale per € 178.312
- minori spese di funzionamento per € 326.610
- minori interventi di promozione economica per € 378.839
- maggiori oneri per ammortamenti e accantonamenti per € 13.733
- maggiore saldo positivo della gestione straordinaria per € 975.698.

Piano degli investimenti

Con riferimento alle **immobilizzazioni immateriali** nel corso dell'anno sono stati rilevati investimenti per la fornitura di licenze software Office standard 2021 LTSC CSP perpetua per postazioni di lavoro VDI (€ 25.254) autorizzate con ordinativo n. 195/2023 e per la quota di adesione al servizio di gestione informatizzata, personalizzazione e vendita on-line di Infocamere per la pubblicazione camerale del "Bollettino Prezzi Opere Edili" per € 9.000

(determinazione Segretario Generale n. 121/2023). I valori iscritti a bilancio sono ridotti delle relative quote di ammortamento.

Per quanto concerne le **immobilizzazioni materiali** gli investimenti dell'anno, per l'immobile del **Palazzo Sede** di Largo B. Belotti, sono relativi in particolare alla quota spese per la sostituzione di componenti della centrale termica dell'impianto di teleriscaldamento (€ 1.273) e per lo studio di fattibilità (€ 13.439) per riqualificazione dell'impianto di climatizzazione dei locali del piano II, III e parte del piano terra, affidato alla società del sistema camerale Tecnoservicecamere con determinazione n. 7/2023.

Per il **Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni** e per la palazzina di **Brembate di Sopra** nel 2023 non si sono sostenute spese per nuovi investimenti o per manutenzioni straordinarie.

Con riferimento al **Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni** si ricorda che una parte dei locali sono concessi in comodato d'uso gratuito all'Azienda Speciale per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, una parte è concessa in locazione all'esercizio commerciale del Bar Borsa, gestito dal mese di gennaio 2023 dall'impresa Whynot srl (subentrata nel precedente contratto di affitto all'impresa Blandina & C), una parte è dedicata alle sale conferenze e infine rimangono in attesa di una specifica destinazione i locali al piano terra, piano ammezzato e piano interrato già sede degli sportelli dell'Ufficio del Registro Imprese. In particolare nel corso del 2023 si è provveduto allo smontaggio e smaltimento degli elettroarmadi presenti nel piano interrato, e l'Ente ha attivato con determinazione n. 142 del 5/6/2023, un avviso esplorativo volto a verificare la sussistenza dell'interesse, da parte di operatori economici, alla riqualificazione, valorizzazione e alla successiva gestione di attività attinenti alle finalità istituzionali all'interno degli spazi al piano interrato, terra e ammezzato del Palazzo mediante il ricorso a forme di PPP (partenariato pubblico-privato) previste dalla vigente normativa in materia di contrattualistica pubblica.

L'indagine ha registrato richieste di informazioni ma non concreti interessamenti. Sono in corso ulteriori valutazioni.

Per la Palazzina di **Brembate di Sopra** nel 2023 è continuato il contratto di locazione "transitoria" della porzione di immobile relativa agli uffici e alle aule del fabbricato, attivato nel mese di settembre 2022, della durata di n. 2 anni, con la Fondazione Istituto Tecnico Superiore (ITS) per le Nuove Tecnologie della Vita che, nell'immobile di proprietà dell'Ente tiene i corsi biennali di alta formazione tecnica post-diploma.

Per le altre **Immobilizzazioni materiali** gli investimenti del 2023 hanno riguardato in particolare le spese sostenute per la fornitura e l'installazione presso il Palazzo sede di un sistema di videosorveglianza al piano terra e primo autorizzato con determinazione del Segretario Generale n. 263/2023 (€ 19.302) oltre ad acquisti in convenzione MepaConsip, per PC Lenovo e monitor aggiuntivi (€ 9.889 - Ord. n. 18/2023) e un televisore LED per la sala Giunta (€ 500).

Per quanto riguarda le **Immobilizzazioni finanziarie** nel 2023 l'Ente ha avviato con le delibere di Giunta n. 37/2023 e 48/2023 un percorso finalizzato all'acquisizione delle quote di Bergamo Fiera Nuova S.p.A. detenute dai soci privati, allo scopo di rendere la società interamente pubblica, in una prospettiva di sviluppo e potenziamento del polo fieristico.

A tal fine l'Ente ha sostenuto alcune spese per la redazione di perizie di stima e pareri tecnici, autorizzati con determinazioni del Segretario Generale n. 116/2023 e n. 122/2023, che si sono rese necessarie per le problematiche emerse in merito alla corretta valorizzazione della partecipazione del Comune di Bergamo nella compagine societaria e che sono ormai state risolte grazie all'accordo transattivo sottoscritto dalla società e dal Comune di Bergamo, con il benestare dei soci espresso dalla Giunta dell'Ente con delibera

n. 8/2024, finalizzato al riconoscimento al Comune di Bergamo di una ulteriore quota di partecipazione pari a € 3.338.523 in occasione di uno specifico aumento del capitale sociale, per tener conto del maggior valore che il Comune potrebbe essere chiamato a riconoscere ai precedenti proprietari dei terreni espropriati per la costruzione della Fiera. Tali perizie e pareri, in quanto prodromiche e strettamente correlate all'acquisizione delle ulteriori quote di partecipazione in Bergamo Fiera Nuova SpA saranno valorizzate nel bilancio dell'Ente solo a seguito del perfezionamento della procedura di acquisto.

La dinamica degli investimenti è anche dettagliatamente descritta in nota integrativa.

Misure di contenimento della spesa

Con riferimento ai vincoli di spesa che incidono sul bilancio dell'Ente nel 2023 si rilevano alcune novità.

Nel corso del 2023, come ampiamente evidenziato nella nota integrativa, non si è provveduto come negli anni precedenti, al versamento all'Erario dell'importo di € 1.067.786 calcolato secondo le indicazioni della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, sulla base della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022, che ha ritenuto illegittime tutte le normative di limitazione della spesa pubblica applicate alle Camere di Commercio nel triennio 2017-2019, in concomitanza con la progressiva riduzione del diritto annuale prevista dall'art. 28 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", (convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 114).

La Giunta, con delibera n. 49/2023, assunta sulla base dell'orientamento di Unioncamere e con il benestare del Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente, ha deciso di non provvedere al relativo versamento e di accantonare l'intero importo pari a € 1.067.786 a Fondo Spese Future, nelle more di autorevoli chiarimenti da parte di MEF e MIMIT.

In attesa di tali chiarimenti e visto che la citata sentenza n. 210/2022 non ha trattato esplicitamente gli effetti della pronunciata illegittimità sull'obbligo di versamento disposto dalla Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) per il triennio successivo 2020-2022 e quindi anche nel 2023, l'Ente ha aderito all'iniziativa legale congiunta con altre camere di commercio per l'estensione di tale pronuncia di illegittimità anche per i versamenti eseguiti negli anni dal 2020 in poi.

Con riferimento alle misure di contenimento della spesa pubblica la Legge n. 160/2019 ha previsto, a partire dall'esercizio 2020, un limite unico di spesa determinato dal valore medio dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018, come risultante dai bilanci approvati (comma 591).

Per i soggetti pubblici come le Camere di Commercio, in contabilità economico-patrimoniale, la base imponibile per il calcolo del limite di spesa è rappresentata dalle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema del D.M. 27 marzo 2013 (comma 592).

Secondo le indicazioni riportate nella nota n. 148123 MISE del 12 settembre 2013, che aveva definito il quadro di raccordo tra lo schema di preventivo economico previsto ai sensi dell'allegato A del DPR n. 254/2005 e lo schema di conto economico di cui al D.M. del 27.3.2013, il Ministero dello Sviluppo Economico aveva disposto, in difetto di altre specifiche voci, l'allocazione degli oneri di promozione economica della voce B8) dell'allegato A del DPR 254/2005, nella voce B7a) dello schema del D.M. del 27 marzo 2013.

Successivamente il Ministero dello Sviluppo Economico è però intervenuto, con nota del 25 marzo 2020, per chiarire che gli oneri per interventi economici iscritti nella voce B7a) del

budget economico di cui al D.M. del 27.3.2013 sono esclusi dal calcolo del nuovo limite di spesa unico basato sulla media dei costi per acquisizioni di beni e servizi del triennio 2016-2018, in quanto trattasi di spese riferibili alla realizzazione dei programmi e di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio.

Il MEF con circolare n. 23 del 19 maggio 2022, in considerazione dei nuovi scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino - per effetto del quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha deliberato, in data 28 febbraio, la "Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto" - e dei mutamenti del contesto economico che hanno investito il sistema produttivo dei beni e dei servizi in Italia e in Europa, con particolare riferimento al settore dell'approvvigionamento energetico, ha ravvisato l'opportunità di fornire, in via emergenziale, specifiche indicazioni in merito al rispetto dei vincoli di spesa, per l'anno 2022, con riferimento alle spese energetiche.

La successiva circolare MEF - RGS (Ragioneria Generale dello Stato) n. 42 del 7 dicembre 2022, in considerazione del perdurare del conflitto russo-ucraino e del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici già nel corso del 2022, ha previsto la conferma anche per l'esercizio 2023 dell'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della medesima legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili.

Inoltre la medesima circolare RGS n. 42/2022, nel prendere atto che le voci di spesa/voci di costo poste a parametro di riferimento per gli enti in contabilità finanziaria e quelli in contabilità civilistica, appaiono divergere nel caso delle spese sostenute per i buoni pasto da erogare ai dipendenti, (per gli enti pubblici in contabilità finanziaria si tratta di spese per il personale non soggette a limitazione), allo scopo di evitare inique penalizzazioni conseguenti al diverso regime contabile, ha ritenuto opportuno consentire anche agli enti che operano in contabilità civilistica, come le Camere di Commercio, l'esclusione dell'onere dei buoni pasto dal limite di spesa fissato dal menzionato articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019.

Infine con riferimento ai compensi per gli Organi dell'Ente che sono stati reintrodotti con il decreto del MIMIT del 13 marzo 2023 (pubblicato in GU in data 28 aprile), assunto, di concerto con il MEF, in applicazione del DPCM n. 143/2022 e tenendo presenti le specificità del sistema camerale, il medesimo MIMIT con nota prot. n. 197414 del 14 giugno 2023 ha chiarito che la spesa per gli Organi camerali non rientra tra quelle soggette a limitazione ai sensi dell'art. 1 comma 591 della Legge n. 160/2019 - Legge di Bilancio 2020, in quanto la normativa dei compensi è successiva a quella di limitazione della spesa.

Si riporta di seguito il dettaglio delle spese sostenute nel triennio 2016-2018 con il confronto con le spese sostenute a consuntivo 2023, entrambe calcolate senza tener conto delle spese per risorse energetiche, dei buoni pasto, e dei compensi per gli organi, mentre rimangono inclusi tutti gli oneri riflessi sui compensi agli organi come richiesto dalla nota Mimit del 14.6.2023.

Il prospetto evidenzia che la spesa complessiva per le voci soggette alle misure di contenimento disposte dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 comma 592, risulta inferiore di € 357.153 rispetto al valore medio di spesa sostenuto nel triennio 2016-2018 per le medesime voci, con esclusione delle spese energetiche e per buoni pasto e per emolumenti degli organi.

CONTI	DESCRIZIONE CONTI	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	MEDIA 2016-18	BILANCIO CONSUNTIVO 2023	DIFFERENZE tra MEDIA 2016-2018 BILANCIO CONSUNTIVO 2023
	B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.534.997,00	1.489.677,00	1.396.411,00	1.473.695,00	1.116.542,00	357.153,00
	b) acquisizione servizi	1.332.412,00	1.241.821,00	1.285.785,00	1.286.672,67	981.591,00	305.081,67
325000	Oneri telefonici	22.947,00	20.710,00	20.991,00	21.549,33	4.070,00	17.479,33
325003	Spese Consumo acqua	3.136,00	3.001,00	2.196,00	2.777,67	7.285,00	4.507,33
325002	Spese consumo energia elettrica						
325006	Oneri Riscaldamento e condizionamento						
	né con riferimento ai valori del bilancio di previsione 2023 - ai sensi Circolare RGS n. 42/2022						
325010	Oneri Pulizie locali	146.698,00	146.712,00	129.549,00	140.986,33	104.233,00	36.753,33
325013	Oneri per servizi di vigilanza	18.589,00	18.589,00	11.910,00	16.362,67	9.726,00	6.636,67
325020	Oneri per manutenzione ordinaria	43.980,00	53.760,00	66.178,00	54.639,33	39.565,00	15.074,33
325023	Oneri per manutenzione ordinaria immobili	103.093,00	86.442,00	108.420,00	99.318,33	78.755,00	20.563,33
325030	Oneri per assicurazioni	34.754,00	35.826,00	37.399,00	35.993,00	26.014,00	9.979,00
325063	Spese postali	4.307,00	5.141,00	4.647,00	4.698,33	6.508,00	1.809,67
325064	Spese per la riscossione di proventi	68.720,00	75.293,00	91.903,00	78.638,67	78.705,00	66,33
325066	Spese per mezzi di trasporto	9.468,00	8.961,00	9.254,00	9.227,67	5.799,00	3.428,67
325060	Oneri per stampa pubblicazioni	43.400,00	15.100,00	12.980,00	23.826,67	32.696,00	8.869,33
325061	Oneri di pubblicità (obbligatoria)		629,00		209,67		209,67
325072	Oneri di spedizione recapito	338,00	408,00	2.006,00	917,33		917,33
325062	Spese di rappresentanza	-	-	-	-	285,00	285,00
325068	Spese per servizi non altrimenti classificabili	40.260,00	30.557,00	45.809,00	38.875,33	84.776,00	45.900,67
325067	Costi per servizi innovativi	256.000,00	256.000,00	256.000,00	256.000,00	71.074,00	184.926,00
325081	Buoni pasto						
	né con riferimento ai valori del bilancio di previsione 2023 - ai sensi Circolare RGS n. 42/2022						
325080	Rimborsi spese per missioni	17.024,00	10.666,00	11.398,00	13.029,33	3.271,00	9.758,33
325082	Spese per la formazione del personale	22.418,00	18.014,00	33.422,00	24.618,00	25.116,00	498,00
325050	Spese per l'automazione dei servizi	472.809,00	431.917,00	416.253,00	440.326,33	403.713,00	36.613,33
325052	Spese automazione linee telefoniche	24.471,00	24.095,00	25.470,00	24.678,67		24.678,67
	b) consulenze collaborazioni e altre prestazioni di lavoro	150.102,00	200.550,00	64.339,00	138.330,33	58.654,00	79.676,33
325041	Spese per arbitrati	74.204,00	168.168,00	45.760,00	96.044,00	18.306,00	77.738,00
325042	Spese per mediazioni	18.310,00	26.904,00	18.244,00	21.152,67	36.784,00	15.631,33
325043	Oneri legali	57.588,00	5.198,00	335,00	21.040,33	3.564,00	17.476,33
325044	Spese notarili	-	280,00				
	d) compensi a organi di amministrazione e controllo	50.852,00	46.094,00	44.099,00	47.015,00	69.185,00	22.170,00
329001	Compensi e indennità rimborsi Consiglio						
329003	Compensi e indennità rimborsi Giunta						
329006	Compensi e indennità rimborsi Presidente						
	né con riferimento ai valori del bilancio di previsione 2023 - ai sensi nota Mimit n. 197414 del 14.6.2023						
329009	Compensi e indennità rimborsi Collegio dei Revisori dei conti	33.139,00	36.523,00	35.256,00	34.972,67	32.094,00	2.878,67
329012	Compensi e indennità rimborsi Commissioni camerali	1.446,00	1.148,00	1.314,00	1.302,67	152,00	1.150,67
329013	Contributi previdenziali Inps per compensi organi	10.717,00	2.713,00	1.819,00	5.083,00	31.532,00	26.449,00
329015	Compensi indennità e rimborsi OIV	5.550,00	5.710,00	5.710,00	5.656,67	5.407,00	249,67
	8) per godimento beni di terzi	1.631,00	1.212,00	2.188,00	1.677,00	7.112,00	5.435,00
326000	Affitti passivi	1.631,00	883,00	1.633,00	1.382,33	2.383,00	1.000,67
326001	Canoni di noleggio	0	329,00	555,00	294,67	4.729,00	4.434,33

Con riferimento alle misure di riduzione dei consumi intermedi di cui alla Legge n. 145/2018 e agli obblighi previsti in materia di comunicazione dello stock del debito e del rispetto delle tempistiche di pagamento delle fatture commerciali si riportano di seguito le estrazioni dalla nuova area RGS, collegata alla Piattaforma di Certificazione dei Crediti, nella quale transitano tutte le fatture passive delle Pubbliche Amministrazioni e i relativi pagamenti, della situazione dell'Ente con riferimento allo stock del debito e dei tempi di pagamento degli esercizi 2023 e 2022:

Anno 2023

Comunicazione dello stock dell'anno - In corso

Calcolato da PCC - Stock dell'anno

Importo scaduto e non pagato -	Note di credito -	Totale importo scaduto e non pagato -
Tempo medio ponderato di pagamento 10 gg.	Tempo medio ponderato di ritardo -30 gg.	Importo documenti ricevuti nell'esercizio 2.742.878,91 €

Aggiornato al 05/04/2024

Opzioni

Allinea stock del debito

Anno 2022

Comunicazione dello stock dell'anno - In corso

Calcolato da PCC - Stock dell'anno

Importo scaduto e non pagato -	Note di credito -	Totale importo scaduto e non pagato -
Tempo medio ponderato di pagamento 14 gg.	Tempo medio ponderato di ritardo -23 gg.	Importo documenti ricevuti nell'esercizio 2.720.869,10 €

Aggiornato al 05/04/2024

Opzioni

Allinea stock del debito

Come si evidenzia dalle schede estratte dalla nuova area RGS dedicata al monitoraggio dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, i dati riferiti ai valori dello stock del debito del 2023 e del 2022 sono pari a zero, e comunque entro il limite del 5% dell'ammontare delle fatture ricevute (media valori 2022 e 2023 pari a € 2.731.873 - 5%= 136.594) e la tempistica ponderata di pagamento è ampiamente entro i limiti normativi definiti dalla normativa vigente in materia (30 gg).

Per quanto riguarda gli **acquisti di beni e servizi**, si rileva che gli appalti pubblici hanno da sempre costituito un'importante leva strategica di politica economica e sociale e assumono la funzione di strumento di ulteriore sviluppo locale, spingendo le stazioni appaltanti ad offrire al mercato opportunità di business grazie al rapido affidamento ed esecuzione delle commesse pubbliche, nel rispetto di tempi contingentati e perentori.

In data 1.4.2023 è entrato in vigore il nuovo Codice dei contratti pubblici - il D.Lgs. del 31/3/2023 n. 36. Precisamente dal 1.7.2023 le relative disposizioni, che scaturiscono dal

contesto emergenziale e dall'esigenza prioritaria di funzionalizzare tutto il sistema dei contratti pubblici quale leva strategica per il rilancio dell'economia, a partire dalla piena ed efficace attuazione del PNRR, hanno acquisito completa operatività ed efficacia.

In questo contesto, particolarmente avvertita è stata l'esigenza di massima accelerazione e semplificazione delle procedure e il nuovo Codice «stabilizza» molte disposizioni «emergenziali» convertendole in norme ordinarie «a regime» quali:

- il rispetto di tempi contingentati per la conclusione delle procedure;
- la sostanziale conferma della disciplina transitoria delle procedure sotto-soglia confermando l'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a € 150.000 e per le forniture di importo inferiore a € 140.000.

Le disposizioni del nuovo Codice si fondano su tre principi cardine: il “**principio di risultato**” che mira ad esprimere la filosofia del Codice: fare gli appalti senza sprechi di tempo e senza lungaggini burocratiche, il “**principio di fiducia**” tra stazioni appaltanti e operatori economici, il “**principio di accesso al mercato**” sulla base della trasparenza e dell'imparzialità, poiché questa è la strada per la crescita economica.

In attuazione di questi principi, la definizione dell'*affidamento diretto* nella dizione del nuovo Codice è la seguente: “*l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi previsti dal Codice*”.

L'Ente nel 2023 ha avviato le attività finalizzate al necessario aggiornamento dell'attuale regolamento che disciplina le procedure semplificate di acquisto di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori in linea al mutato quadro normativo nel rispetto dei principi generali dell'azione amministrativa, di correttezza, imparzialità, non discriminazione, pubblicità e trasparenza, nonché proporzionalità.

L'art. 37 e l'allegato I.5 del Codice che hanno modificato la previgente normativa (Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14) in relazione alle attività e ai documenti di programmazione degli acquisti di beni e servizi che diventa triennale (in precedenza era biennale) ed ora è obbligatorio l'inserimento nel programma triennale solo dei lavori di importo pari o superiore alla soglia di € 150.000 e di € 140.000 per servizi e forniture, al netto dell'IVA.

Si riportano di seguito i documenti da predisporre ai sensi del D.M. del 27 marzo 2013 con particolare riferimento al conto economico riclassificato, al rendiconto finanziario redatto in termini di liquidità e ai principali indicatori di bilancio (solidità finanziaria, produttività e incidenza degli interventi economici).

CONTO ECONOMICO ALLEGATO 1) DM 27.3.2013

Si propone di seguito il conto economico riclassificato secondo lo schema previsto nell'allegato 1) al Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013.

CONTO ECONOMICO ANNUALE (Allegato 1) artt. 1 e 2 del D.M. 27.03.2013			
	ANNO 2023 Budget	ANNO 2023 Consuntivo	Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi e proventi per attività istituzionale	18.305.200	19.538.910	1.233.710
Variazione delle rimanenze	0	-8.680	-8.680
altri ricavi e proventi	384.500	574.812	190.312
Totale valore della produzione (A)	18.689.700	20.105.042	1.415.342
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
per servizi	10.692.700	10.053.630	-639.070
per godimento beni di terzi	7.000	6.849	-151
per il personale	4.353.500	4.185.188	-168.312
ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	2.972.000	2.917.947	-54.053
accantonamento per rischi	1.068.000	1.135.786	67.786
oneri diversi di gestione	1.602.500	1.526.172	-76.328
Totale costi (B)	20.695.700	19.825.572	-870.128
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-2.006.000	279.470	2.285.470
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
proventi da partecipazioni	425.950	425.924	-26
altri proventi finanziari	11.750	14.498	2.748
Totale proventi finanziari	437.700	440.452	2.722
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	0	0	0
Totale rettifiche di valore	0	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	971.250	1.946.948	975.698
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-597.050	2.666.870	3.263.920

RENDICONTO FINANZIARIO ART. 6 DM 27 MARZO 2013

L'articolo 6 del D.M. 27.3.2013 prevede che il bilancio d'esercizio delle Camere di Commercio riporti in allegato il **rendiconto finanziario**, redatto in termini di liquidità, secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) principio contabile n. 10.

Il rendiconto finanziario integra l'informazione di bilancio procedendo a una sintesi dei dati di conto economico e di stato patrimoniale ed evidenzia in particolare come i movimenti rilevati in ambito economico abbiano avuto riflessi dal punto di vista patrimoniale. L'esame delle

single categorie di flussi e dei relativi saldi, in particolare nell'ambito dei *flussi della gestione reddituale*, consente di capire come si generano e si impiegano le risorse liquide in conseguenza delle scelte gestionali.

I flussi finanziari costituiscono un aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide, rappresentate dai depositi bancari e postali e dai valori in cassa.

In particolare dal prospetto che segue è possibile evidenziare che la riduzione di liquidità rilevata nel 2023 pari a € 4.765.880 deriva principalmente dalla dismissione delle attività di investimento, mentre la gestione reddituale è praticamente in equilibrio anche grazie ad ammortamenti e accantonamenti realizzati nel corso dell'anno.

RENDICONTO FINANZIARIO	Valori in € Esercizio 2023	Valori in € Esercizio 2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
avanzo/disavanzo dell'esercizio	2.666.870	1.912.581
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(interessi attivi)	-14.498	-15.031
(Dividendi)	-425.954	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	-1.443.405
(Avanzo/disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.226.418	454.145
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.375.770	575.797
Ammortamenti delle immobilizzazioni	462.271	479.630
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività che non comportano movimentazione monetaria	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	4.064.459	1.509.572
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	8.680	6.294
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	195.617	83.943
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	353.298	-598.495
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.956	-2.521
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	54.623	54.407
Altre variazioni del capitale circolante netto		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	4.678.633	1.053.200
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	14.498	15.031
(Imposte pagate)		
Dividendi incassati	425.954	0
(Utilizzo riserva partecipazione)		
(Utilizzo dei fondi)	-343.723	519.523
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	4.775.362	548.708
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	4.775.362	548.708
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-44.612	-22.995
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-34.254	-20.024
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-10.000	-67.576
Prezzo di realizzo disinvestimenti	79.384	1.495.533
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-9.482	1.384.938
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.765.880	1.933.646
Disponibilità liquide al 1 gennaio	33.808.479	31.874.833
Disponibilità liquide al 31 dicembre	38.574.359	33.808.479
flusso della gestione reddituale	4.775.362	548.708
flusso delle attività di investimento/disinvestimento	-9.482	1.384.938
TOTALE FLUSSO DI LIQUIDITA' GENERATO NELL'ESERCIZIO	4.765.880	1.933.646

INDICATORI DI BILANCIO

A integrazione delle informazioni già fornite e al fine di consentire la rappresentazione di alcuni indicatori di bilancio significativi in termini di equilibrio finanziario economico e patrimoniale, si riporta di seguito la riclassificazione dello stato patrimoniale dell'Ente del 2023 e 2022, secondo criteri di liquidità decrescente.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
ATTIVO	2023	2022
ATTIVITA' A BREVE		
Disponibilità liquide	38.574.359	33.808.479
Anticipazioni e investimenti mobiliari	1.014	4.748
Crediti	1.479.804	1.108.586
Rimanenze	42.236	50.916
Ratei e risconti	2.023	3.979
Totale attività a breve	40.099.436	34.976.708
ATTIVITA' A M/L TERMINE		
Crediti	983.503	1.550.338
Prestiti e anticipazioni	556.614	622.200
Totale attività a m/l termine	1.540.117	2.172.538
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE		
Immobilizzazioni tecniche	7.023.773	7.407.176
Immobilizzazioni finanziarie	30.118.833	30.112.463
Totale attività immobilizzate	37.142.606	37.519.639
TOTALE ATTIVO	78.782.159	74.668.885
PASSIVO	2023	2022
PASSIVITA' A BREVE		
Debiti per iniziative promozione	5.058.282	4.574.131
Debiti vs. fornitori	615.493	520.061
Altri debiti	3.109.670	2.928.880
Ratei e risconti	124.058	69.435
Totale passività a breve	8.907.503	8.092.507
PASSIVITA' A M/L TERMINE		
Altri debiti	2.478.124	2.045.818
Debiti per TFR	3.844.323	3.651.591
Totale passività a m/l termine	6.322.447	5.697.409
TOTALE PASSIVITA'	15.229.950	13.789.916
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto iniziale	24.210.583	24.210.583
Riserve	2.927.819	3.020.950
Avanzi/disavanzi esercizi precedenti	33.746.937	31.734.855
Risultato dell'esercizio	2.666.870	1.912.581
Totale Patrimonio netto	63.552.209	60.878.969
TOTALE A PAREGGIO	78.782.159	74.668.885

Si riporta di seguito il conto economico del periodo 2023-2022 riclassificato secondo lo schema a valore aggiunto.

RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO			
	2023	2022	2023/2022
Diritto annuale	13.232.118	12.908.264	2,51%
- (di cui) Diritto annuale riscosso nell'anno	10.191.816	9.831.816	3,66%
Svalutazione crediti	-2.455.676	-2.754.543	-10,85%
Diritti di segreteria	6.306.792	5.313.033	18,70%
Contributi - trasferimenti e altre entrate	304.511	303.320	0,39%
Proventi gestione servizi	270.301	270.420	-0,04%
Variazione rimanenze	-8.680	-6.294	37,91%
Valore della Produzione	17.649.366	16.034.200	10,07%
Costi del personale	4.185.188	4.272.966	-2,05%
Prestazioni di servizi	1.329.273	1.277.115	4,08%
Oneri diversi di gestione	407.747	1.438.197	-71,65%
Organi istituzionali	229.945	38.840	492,03%
Quote associative sistema camerale	1.020.531	1.018.697	0,18%
Ammortamenti	462.271	479.630	-3,62%
Accantonamento a fondi rischi ed oneri	1.135.786	210.889	438,57%
Costo della Produzione	8.770.741	8.736.334	0,39%
Margine operativo ante interventi economici	8.878.625	7.297.866	21,66%
Interventi economici	8.501.261	8.230.087	3,29%
Reddito Operativo (RO)	377.364	-932.221	-140,48%
Proventi ed oneri finanziari	440.452	15.031	n.s.
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	1.444.443	n.s.
Risultato economico della gestione ordinaria	817.816	527.253	55,11%
Proventi ed oneri straordinari	1.946.948	1.390.621	40,01%
Risultato economico al lordo delle imposte	2.764.764	1.917.874	44,16%
Imposte sul reddito	97.894	5.293	n.s.
Risultato d'esercizio	2.666.870	1.912.581	39,44%

Il **marginale operativo "ante interventi economici"**, inteso quale somma algebrica tra valore della produzione (totale dei proventi) e costi della produzione (totale delle spese della struttura escluse le iniziative di promozione economica), è pari a circa 8,7 milioni di Euro e viene utilizzato quasi interamente per finanziare gli interventi di promozione economica a beneficio dello sviluppo del territorio.

Si evidenzia inoltre che nel periodo 2022-2023 sono stati destinati a Interventi economici quasi 16,7 milioni di Euro, a fronte di un valore complessivo del "marginale operativo ante interventi economici" di 16,1 milioni di Euro.

Nella tabella successiva si evidenzia che nel 2023 le risorse destinate a Interventi economici, e quindi allo sviluppo del tessuto imprenditoriale bergamasco, si attestano a oltre il 12% rispetto al marginale operativo.

Considerato quanto sopra esposto, si riportano nel seguito alcuni indicatori di bilancio e di efficienza della struttura organizzativa:

INDICI E MARGINI

ANALISI ECONOMICA	2023	2022
Risultato d'esercizio/Patrimonio Netto (escluso risultato d'esercizio)	4,38%	3,24%
ANALISI DELLA PRODUTTIVITA'	2023	2022
Numero Dipendenti (full time equivalent)	83,41	79,21
Margine operativo ante interventi economici per addetto	€ 106.446	€ 92.133
Oneri correnti (al netto interventi economici e ammortamenti) / Proventi correnti	35,68%	42,82%
Incidenza del costo del lavoro / oneri correnti	24,23%	25,18%
INCIDENZA DEGLI INTERVENTI ECONOMICI	2023	2022
Interventi economici/Valore della produzione	48,17%	51,33%
Interventi economici/Margine operativo ante interventi economici	95,75%	112,77%
ANALISI FINANZIARIA	2023	2022
Solidità patrimoniale = Patrimonio Netto/Immobilizzazioni+Attività M/L	1,64	1,53
Indice di struttura = (Patrimonio Netto+Passività M/L)/(Immobilizzazioni+Attività M/L)	1,81	1,68
Indice di liquidità secondaria = Attività a breve/Passività a breve	4,50	4,32
Indice di liquidità primaria = Disponibilità Liquide/Passività a breve	4,33	4,18

Il rapporto tra l'ammontare degli interventi economici e il "margine operativo ante interventi economici" pari al **95,75%** conferma che l'Ente è riuscito a destinare agli interventi economici, e quindi al sostegno delle imprese bergamasche, la quasi totalità delle risorse derivanti dai flussi reddituali generati dalla gestione ordinaria.

Il rapporto tra oneri correnti (al netto di interventi economici, ammortamenti e accantonamenti) **e proventi correnti** (35,68%) è in netto calo rispetto all'esercizio precedente (42,82%) per effetto del mancato versamento all'Erario delle somme derivanti dalle misure di limitazione della spesa pubblica applicate alle Camere di commercio negli anni scorsi e ritenute illegittime dalla Corte Costituzionale.

L'indicatore di solidità patrimoniale è in aumento rispetto ai valori dell'anno precedente e conferma la capacità di coprire, con il proprio patrimonio, tutto l'attivo immobilizzato.

Anche **gli indici di liquidità** si attestano su valori in aumento, a seguito del miglioramento dei saldi di gestione ordinaria e straordinaria rilevati nel corso dell'esercizio.

Si segnalano pertanto nel complesso valori in miglioramento rispetto a quelli dello scorso anno.

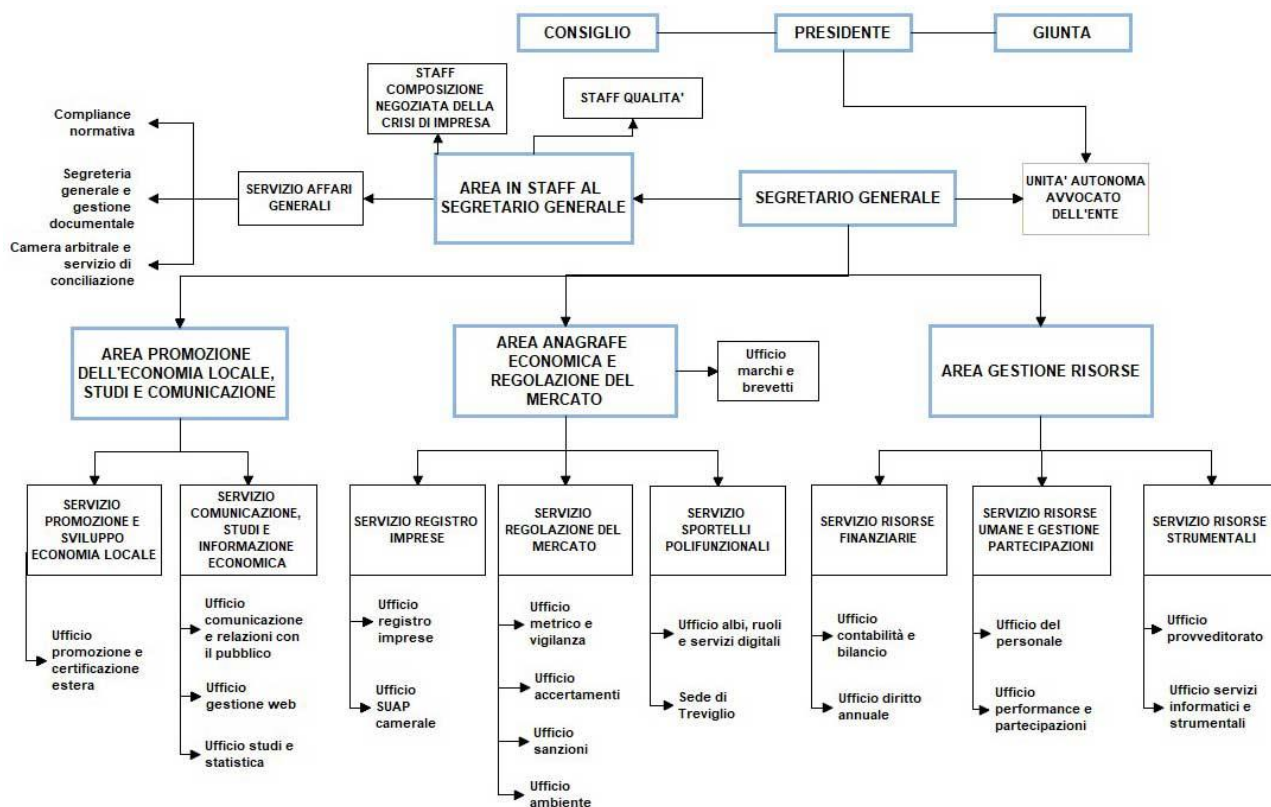
CONTESTO ECONOMICO-ISTITUZIONALE

RISORSE UMANE

La gestione delle risorse umane nel 2023 è stata caratterizzata dall'introduzione di una serie di strumenti che hanno dato attuazione, all'interno dell'Ente, alle disposizioni del CCNL del 16 novembre 2022 e del Contratto Integrativo dell'11 settembre 2023, principalmente riconducibili al nuovo sistema di classificazione del personale che ha dispiegato i suoi effetti sia sulla sfera sia giuridica sia economica del rapporto di lavoro. È proseguita, inoltre, la forte attenzione alla crescita delle risorse umane attraverso la formazione e lo sviluppo di un approccio trasversale all'interno delle singole unità organizzative e nell'Ente nel suo complesso. Il lavoro agile si è consolidato quale importante modalità organizzativa e il welfare è stato ampliato a nuove tipologie di benefici.

Il costante monitoraggio dei processi ha visto impegnata tutta la struttura nel consolidare le modalità organizzative e di gestione delle attività per consentire l'adattamento dell'organizzazione e delle modalità di erogazione dei servizi al contesto esterno.

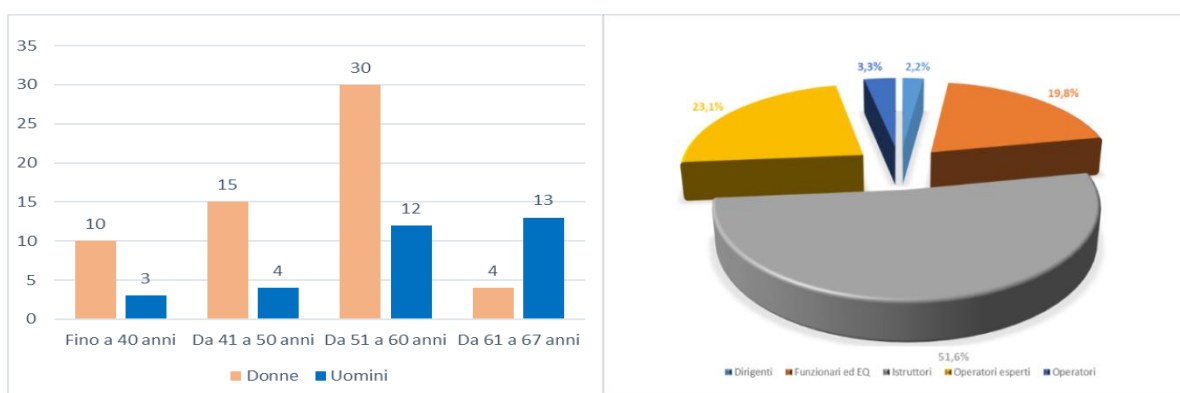
Sulla base del D. Lgs. 165/2001 e del D.L. 80/2021, all'interno del PIAO 2023-2025 è stata definita la programmazione del fabbisogno di personale, a partire dalla dotazione organica ritenuta adeguata a garantire l'assolvimento di tutte le funzioni e in grado di consentire l'efficiente impiego delle risorse disponibili e delle professionalità esistenti e il perseguimento degli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi.



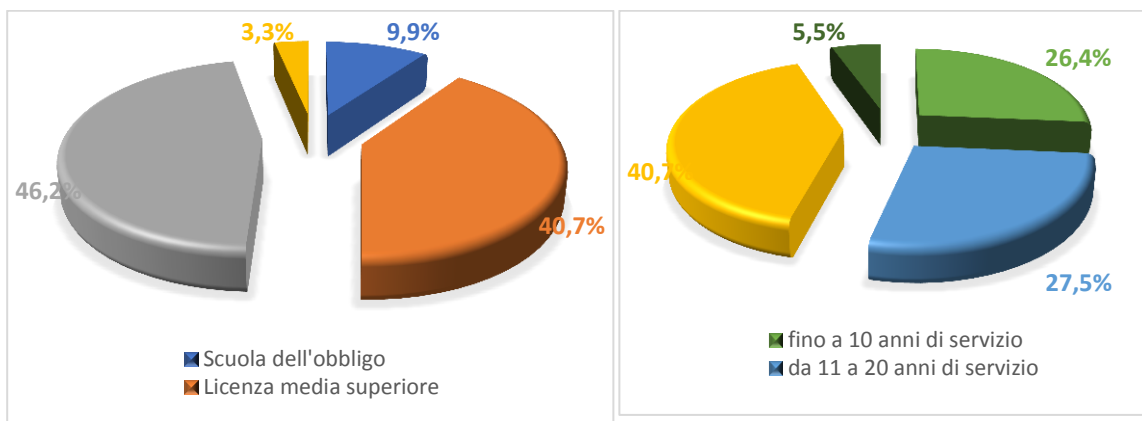
Area	Dotazione organica	Personale al 31.12.2023 (Tempo pieno)		Personale al 31.12.2023 (Tempo parziale)		Totale per genere		Totale
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	
Dirigenti	3	1	1	0	0	1	1	2
Funzionari ed EQ	20	13	4	1	0	14	4	18
Istruttori	47	30	9	5	3	35	12	47
Operatori esperti	25(*)	12	5	4	0	16	5	21
Operatori	3	1	0	1	1	2	1	3
Totale	98	57	19	11	4	68	23	91

(*) di cui 2 PT al 50% e 1 PT al 75%

Numero di dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale suddivisi per area e genere al 31.12.2023



Numero di dipendenti suddivisi per genere e classe d'età e quota di dipendenti suddivisi per area al 31.12.2023



Numero di dipendenti suddivisi in base al titolo di studio e per anzianità di servizio al 31.12.2023

Lo scorso anno si è registrata la cessazione di n. 3 unità di personale, di cui 1 nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex cat. D), 1 nell'area degli Istruttori (ex cat. C) e 1 nell'area degli Operatori esperti (ex cat. B), quest'ultima per mobilità esterna verso un'Amministrazione centrale. Nell'ambito dell'attuazione del Fabbisogno del personale 2023-2025 e del relativo Piano occupazionale annuale, si sono svolte n. 2 procedure di mobilità volontaria esterna, che hanno portato all'assunzione di n. 1 dipendente a tempo indeterminato e pieno nell'area degli Istruttori e n. 2 procedure concorsuali in esito alle quali sono stati assunti n. 3 dipendenti nell'area degli Istruttori e di n. 1 dipendente nell'area dei Funzionari e dell'EQ. Le figure assunte sono state destinate all'ufficio del personale,

all'ufficio servizi informatici e strumentali, all'ufficio gestione web, all'ufficio promozione e certificazione estera e alla Camera arbitrale.

L'indice complessivo FTE (Full Time Equivalent), che esprime il numero di dipendenti in termini di risorse a tempo pieno, è stato pari nel 2023 a n. 87,34 unità.

La situazione attuale di genere dei dipendenti in servizio è illustrata dalla tabella seguente che evidenzia come le donne rappresentino il 75% della forza lavoro.

Personale in servizio	2022	2023	Quota % 2023
Donne	67	68	75%
Uomini	22	23	25%
Totale	87	91	100%

Nella seguente tabella la distinzione di genere è presentata con riferimento anche alle Aree di inquadramento.

Area	2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	1	1	2	1	1	2
Funzionari ed EQ	14	4	18	14	4	18
Istruttori	33	11	44	35	12	47
Operatori esperti	17	5	22	16	5	21
Operatori	2	1	3	2	1	3
Totale	67	22	89	68	23	91

Nel corso degli anni la Camera di commercio ha adottato una serie di iniziative volte a favorire il corretto equilibrio tra vita professionale e personale, in particolare attraverso:

- la *flessibilità nell'orario di lavoro*, sia in entrata che in uscita;
- il *lavoro agile*, anche definito in funzione di particolari e temporanee necessità;
- il *part-time*.

Il 16% del personale, pari a 15 dipendenti, ha usufruito di un contratto di lavoro part-time, confermando l'attualità delle politiche volte a favorire la conciliazione vita-lavoro. La medesima quota percentuale di personale con contratto di lavoro part-time si riscontra anche considerando solo le dipendenti donne in servizio presso la Camera.

Nella tabella si riporta la suddivisione in percentuale tra donne e uomini che usufruiscono di contratti di lavoro a tempo parziale:

Contratto di lavoro part-time	2022	2023	% su totale PT 2023
Donne	13	11	73%
Uomini	4	4	27%
Totale	17	15	100%

Sono stati concessi inoltre, a richiesta dei dipendenti e se compatibile con l'organizzazione degli uffici, una diversa articolazione dell'orario di lavoro per periodi circoscritti legati alle necessità di genitori che debbano provvedere all'inserimento dei figli presso i nidi, le scuole dell'infanzia e le scuole primarie.

Di seguito i dati relativi ai giorni di assenza dal servizio, escluse ferie e congedi per maternità/paternità:

Anno	Malattia	Infortunio	Congedo parentale	Altre cause	Totale
2023	707	0	87	583	1.377

Le assenze per "altre cause" sono riconducibili ai permessi concessi ai sensi della Legge 104/1992 e ai congedi straordinari ai sensi del D.Lgs. 151/2001; lo scorso anno 12 dipendenti hanno usufruito di tali istituti di assenza.

La fruizione del congedo parentale di cui al D. Lgs. 151/2001 e s.m.i. è stato il seguente:

	Congedo retribuito 100% (in giorni)	Congedo retribuito 30% (in giorni)	Congedo non retribuito (in giorni)
Donne	17	55	0
Uomini	3	12	0
Totale	20	67	0

Sulla base dell'esperienza maturata e delle disposizioni del CCNL 16.11.2022, il processo interno di cambiamento organizzativo e culturale che assume il lavoro agile come una scelta organizzativo-gestionale si è consolidato. La disciplina del lavoro agile all'interno dell'Ente è oggi contenuta in un apposito Regolamento, approvato dalla Giunta con la delibera n. 18/2023.

Il personale che opera in tale modalità alterna presenza in ufficio e da remoto; nel corso del 2023 n. 44 dipendenti hanno svolto la prestazione lavorativa in modalità agile.

Dimensioni del lavoro agile 2023	2022	2023
N. dipendenti totali al 31.12	89	91
N. dipendenti che hanno svolto attività in modalità agile	46	44
N. di giornate complessive svolte in modalità agile	2.740	2.660
N. giornate in lavoro agile svolte in media a settimana per dipendente	1,5	1,4
N. dipendenti in lavoro agile al 31.12	41	41

Le iniziative formative attuate nel 2023 per supportare il personale in lavoro agile sono state in particolare legate all'utilizzo della piattaforma G-Suite di Google, al lavoro in *team*, alla sicurezza delle informazioni.

Formazione a supporto del lavoro agile	N. partecipanti	N. giornate
Approfondimento sull'utilizzo della piattaforma Gsuite di Google	77	41
Lavorare e fare squadra a distanza	39	16
Sicurezza delle informazioni	54	15
Google workspace	23	9

Per quanto riguarda la dotazione informatica, l'Amministrazione ha messo a disposizione i dispositivi e i supporti per la connessione da remoto quali PC portatili, collegamenti telematici VPN/VDI, sistema VOIP/TvoX, come segue:

Tecnologia in tema di lavoro agile	2022	2023
N. PC messi a disposizione per lavoro agile	38	62
N. dipendenti in lavoro agile che hanno utilizzato PC propri	3	0
N. VPN attivate	20	17
N. VDI attivate	45	45
N. Voip-TvoX	42	39

Nel corso del 2023 è stata data attuazione ai molteplici istituti giuridici ed economici previsti dal CCNL del 16.12.2022. Si evidenziano, in particolare:

- la stipula del Contratto Integrativo, siglato in via definitiva l'11 settembre 2023, a seguito del completamento del complesso iter procedurale e autorizzatorio previsto;
- le molteplici attività legate alla revisione dell'ordinamento professionale del personale: la trasposizione del personale dalle categorie alle aree e la disciplina dei differenziali stipendiali; il re-inquadramento nelle aree e relativo trattamento economico; l'aggiornamento dei criteri per il conferimento degli incarichi di EQ e la relativa attribuzione; identificazione dei nuovi profili professionali e relativa collocazione nella struttura organizzativa dell'Ente, a seguito del confronto con la parte sindacale;
- l'aggiornamento della regolamentazione dell'Ente in tema di gestione dell'orario di servizio e dell'orario di lavoro, delle assenze e dei permessi.

È stato aggiornato il Codice di comportamento dei dipendenti della Camera di commercio di Bergamo, a seguito delle modifiche al Codice Generale dei dipendenti pubblici introdotte dal DPR 13 giugno 2023, n. 81. Il Codice dell'Ente, rivisto a seguito di una procedura di consultazione aperta a tutti gli stakeholder, ha visto l'introduzione di alcune disposizioni riguardanti la procedura per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne, in coerenza con il D.Lgs. 24/2023 e con la direttiva ANAC n. 311/2023; l'utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media; comportamenti dei dirigenti; comportamenti in servizio finalizzati al risparmio energetico.

Sono state inoltre realizzate molteplici attività informative e formative di comunicazione e trasferimento delle competenze finalizzate allo sviluppo delle competenze professionali del personale e al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della performance organizzativa e individuale.

I percorsi formativi, nell'ottica di valorizzare le conoscenze esistenti e consolidare una cultura positiva del cambiamento, hanno dato sia attuazione al piano formativo annuale sia risposta alle esigenze emerse nel corso dell'anno. Il personale ha partecipato a complessivi 106 corsi di formazione, per un totale di n. 677 giornate formative; nel 2022 i corsi erano n. 117 e le giornate n. 623. Ciascun dipendente ha partecipato ad almeno un evento formativo/informativo.

A partire dalla direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 che ha fornito indicazioni metodologiche e operative a tutte le PA per la pianificazione, gestione e valutazione delle attività formative, è iniziato nel 2023 il coinvolgimento del personale nella partecipazione al progetto di sviluppo delle competenze digitali promosso da Funzione Pubblica attraverso la piattaforma Syllabus, con l'obiettivo di creare un set di competenze comuni a tutto il personale pubblico, funzionali alla realizzazione della transizione digitale, amministrativa ed ecologica promossa dal PNRR.



La valutazione delle attività formative da parte dei partecipanti è stata nel complesso positiva relativamente a contenuti, docenza e materiale didattico, così come il feedback conclusivo raccolto dai Responsabili. Per i dettagli riguardo si rimanda alla Relazione sull'attuazione del Piano formativo 2023.

RISULTATI CONSEGUITI

Come previsto nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 9.4.2015, la presente sezione illustra i risultati conseguiti rispetto ai programmi e obiettivi di natura strategica definiti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2023 approvata dal Consiglio camerale con delibera n. 7C/2022, integrati con le informazioni relative alle spese sostenute anche secondo l'articolazione per missioni e programmi.

Nei documenti di previsione e programmazione (Piano della Performance ora inserito nel PIAO, Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio), le linee di intervento strategico sono state declinate in obiettivi strategici e in obiettivi operativi.

E' necessario ricordare la specifica correlazione esistente tra le unità organizzative (centri di costo/funzioni istituzionali) e la particolare articolazione per missioni e programmi definita ai sensi delle disposizioni del D.M. del 27 marzo 2013.

*Le **missioni** rappresentano le principali funzioni e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Sono definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica, in modo da fornire la rappresentazione delle singole funzioni politico-istituzionali.*

*I **programmi** sono individuati come aggregati omogenei di attività realizzate per il conseguimento delle finalità individuate nell'ambito delle missioni e sono classificati secondo la codifica COFOG (Classification Of the Functions Of Government) di secondo livello.*

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. 148123 del 12.9.2013, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere dall'art. 2, comma 1, della Legge 580/1993, ha individuato le missioni e i programmi di competenza degli enti camerali.

I progetti e la loro attuazione, in forma diretta o in compartecipazione con istituzioni e associazioni di categoria, sono stati inquadrati in un'ottica di continuità con gli anni precedenti e in considerazione di quanto riportato nel Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) adottato con delibera di Giunta n. 2 del 30.1.2023, che, ai sensi dell'art. 6 D.L. 80/2021 e del DPR 81/2022 ha sostituito i molteplici documenti già esistenti del ciclo della programmazione come il Piano della performance ed altri documenti simili. In corso d'anno si è provveduto al monitoraggio del PIAO e al suo aggiornamento con delibera n. 67 del 25 luglio 2023.

Come previsto dal D.Lgs. 150/2009, nella "Relazione sulla performance 2023" saranno analiticamente indicati i risultati raggiunti nell'attuazione degli obiettivi operativi annuali.

Segue la griglia di correlazione tra le missioni e i programmi definiti per le Camere di Commercio dal D.M. del 27 marzo 2013 e gli obiettivi sui quali si esplica l'attività dell'Ente in coerenza con le linee strategiche di mandato e le linee operative aggiornate annualmente con la Relazione Previsionale e programmatica approvate dal Consiglio Camerale.

M i s s i o n e	Descrizione Missione	Codice Programma	COFOG				Funzione ISTITUZION NALE	
			Divisioni Gruppi	1		4		
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		AFFARI ECONOMICI		
				1	3	1		
Descrizione programma	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro					
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo			1.1. Accrescere la competitività e l'attrattività del territorio 1.2. Promuovere la creazione e lo sviluppo d'impresa e la formazione professionale 1.3. Favorire l'innovazione e la digitalizzazione delle imprese e del sistema economico 1.4. Sviluppare politiche di orientamento e alternanza scuola lavoro	D	
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		2.1. Facilitare l'interazione con le imprese e le istituzioni per la semplificazione e digitalizzazione	2.1. Tutelare la trasparenza del mercato	C	
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			1.2. Promuovere la creazione e lo sviluppo d'impresa e la formazione professionale	D	
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	2.3. Migliorare comunicazione istituzionale e valorizzazione interventi e servizi offerti			A	
		003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		2.2. Efficientare i processi e l'organizzazione anche in ottica di Qualità trasparenza e contrasto alla corruzione 3.1. Garantire la qualificazione e lo sviluppo delle professionalità nel quadro del cambiamento del sistema camerale		B	

Si illustrano nel seguito i principali risultati conseguiti secondo l'articolazione per missione e programma di riferimento.

Missione 011 “Competitività e sviluppo delle imprese”

Programma 005 “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo” – COFOG “Affari generali economici, commerciali e del lavoro”

Nel 2023 è proseguito il forte e tradizionale impegno dell'Ente a sostegno della competitività delle imprese, con una particolare attenzione a quelle di minori dimensioni, che hanno vissuto con maggiore difficoltà le tensioni inflazionistiche, soprattutto sul lato dei costi legati alle risorse energetiche e delle *commodities*.

Parte degli interventi è stata realizzata, secondo una logica sistemica, nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo fra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo (“Accordo”), che proprio nel 2023 è stato oggetto di rinnovo fino al 31 marzo 2028. Il quadro strategico-programmatico comune dell'Accordo si sviluppa attraverso obiettivi individuati nei seguenti ambiti del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile:

- Pilastro 3 “Lombardia terra di conoscenza”: ambiti strategici nn. 3.1 (scuola), 3.2 (formazione professionale e ITS academy) e 3.4 (ricerca e innovazione);
- Pilastro 4 “Lombardia terra di impresa e lavoro”: ambiti strategici nn. 4.1 (ecosistema imprese), 4.2 (attrattività) e 4.3 (servizi per il lavoro);
- Pilastro 5 “Lombardia Green”: ambiti strategici nn. 5.1 (transizione ecologica) e 5.2 (agricoltura e pesca efficienti e innovative);
- Pilastro 6 “Lombardia protagonista”: ambiti strategici nn. 6.1 (attrattività turistica del territorio e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale lombardo) e 6.4 (Giochi Olimpici e Paraolimpici Milano Cortina 2026);
- Pilastro 7 “Lombardia ente di governo”: ambito strategico n. 7.5 (semplificazione e trasformazione digitale”.

Come negli anni precedenti, l'Accordo ha garantito il riconoscimento di risorse regionali che hanno contribuito, attraverso i bandi, a incrementare il volano dei fondi erogati alle imprese del territorio attraverso **bandi di concorso per l'erogazione di contributi**, che sono stati

prevalentemente dedicati all'accompagnamento delle micro, piccole e medie imprese nel processo di progressiva transizione verso l'innovazione digitale, lo sviluppo sostenibile e l'efficientamento energetico e della valorizzazione delle produzioni locali e delle eccellenze dei territori.

L'ormai tradizionale modello dell'Accordo ha visto il conferimento di parte camerale di risorse materiali (risorse umane e strutture da dedicare alle attività istruttorie e amministrative dirette alla liquidazione dei contributi) e, nella maggior parte dei casi, di risorse finanziarie.

Di seguito il dettaglio degli incentivi liquidati.

Bandi in "Accordo":

BANDO	N. IMPRESE BENEFICIARIE	CONTRIBUTI LIQUIDATI		RISORSE DELL'ENTE	RISORSE DI REGIONE LOMBARDIA	
Credito Futuro 2022 – Misura sperimentale per l'abbattimento tassi per favorire operazioni di investimento delle micro, piccole e medie imprese lombarde	15	€ 87.559	DI CUI	€ 87.559	---	
Digital Export 2022 – Nuovi mercati per le imprese lombarde	17	€ 107.040		€ 107.040	---	
Innovazione delle filiere di economia circolare in Lombardia – Edizione 2021	1	€ 110.000		€ 55.000	€ 55.000	
Efficienza energetica – Contributi per favorire l'efficienza energetica delle micro e piccole imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi	78	€ 1.269.245,98		---	€ 1.269.245,98	
Efficienza energetica – Contributi per favorire l'efficienza energetica delle imprese turistiche	10	€ 91.071,15		---	€ 91.071,15	
Promozione del turismo agricolo del vino e dell'olio di qualità in Lombardia 2022 per micro, piccole e medie imprese lombarde vitivinicole, consorzi di tutela, strade del vino e dei sapori	12	€ 63.791,63		€ 10.000	€ 53.791,63	
Imprese storiche verso il futuro 2022	46	€ 950.809,46		---	€ 950.809,46	
Bando Nuova Impresa - anno 2022 (bando chiuso)	110	€ 643.501,78				€ 643.501,78
Bando Nuova Impresa - anno 2023	78	€ 550.011,63				€ 550.011,63
TOTALI	68	€ 3.873.030,63		€ 259.599	€ 3.613.431,63	

È stata, inoltre, svolta l'attività istruttoria relativa ai bandi:

- Export 2023 - Nuovi mercati per le micro, piccole e medie imprese lombarde (n. 24 imprese ammesse);
- Efficienza energetica - Contributi per favorire l'efficienza energetica delle micro e piccole imprese del settore ricettivo (n. 3 imprese ammesse)
- Turismo 2023 - La transazione digitale e sostenibile delle imprese turistiche (n. 39 imprese ammesse);
- Qualità Artigiana - Seconda edizione" (n. 32 imprese ammesse);
- Innovazione delle filiere di economia circolare in Lombardia - Edizione 2022 (n. 3 imprese ammesse).

L'Ente ha, infine, collaborato con il Comune di Bergamo alla gestione del bando "Contributi a fondo perduto alle micro, piccole e medie imprese che svolgono vendita al dettaglio di beni e/o servizi, somministrazione di cibi e bevande, prestazione di servizi alla persona nell'ambito del bando regionale Sviluppo dei distretti del commercio 2022 - 2024".

Bandi per interventi nel campo dell'innovazione e consolidamento d'impresa, dell'internazionalizzazione, destinati alle MPMI, da realizzarsi con l'intervento delle organizzazioni di categoria selezionate quali soggetti attuatori e la collaborazione di Bergamo Sviluppo:

Bandi voucher	SOGGETTI ATTUATORI	ISTANZE DI CONTRIBUTO RICEVUTE DA PARTE DEI SOGGETTI ATTUATORI PER CONTO DELLE IMPRESE		CONCESSIONI		LIQUAZIONI	
		N. IMPRESE	IMPORTO	N. ISTANZE	IMPORTO	N. ISTANZE	IMPORTO
Sviluppo d'impresa	12	297	€ 839.247	288	€ 772.166	35	€ 95.121
Sviluppo d'impresa agricola	2	92	€ 167.437	87	€ 157.480	0	€ 0,00
Internazionalizzazione	9	79	428.160	78	424.960	31	€ 202.290
Totali	14	468	€ 1.434.844	453	€ 1.354.606	66	€ 297.411

Bandi per interventi di formazione a favore di tutte le imprese:

BANDO	SOGGETTI ATTUATORI	IMPORTO IMPEGNATO	ORE FORMAZIONE	N. CORSI	N. IMPRESE	N. PARTECIPANTI	VOUCHER LIQUIDATI
Formazione intercategoriale	12	€ 648.712	4026	214	506	1752	€ 316.024
Formazione imprese agricole	2	€ 5.791	32	2	14	21	€ 0
Totali	14	€ 654.503	4058	216	520	1773	€ 316.024

La Camera nel corso del 2023, ha inoltre sostenuto il Consorzio Intellimech per la meccatronica con un contributo (€ 50.000) per la realizzazione del progetto *“Pr2023 la formazione e la realizzazione di prototipi negli ambiti: impronta energetica, gestione della conoscenza, no-code AI e cybersecurity - anno 2023”*, che prevede un momento di condivisione dei risultati della ricerca attraverso lo svolgimento di un Workshop (programmato nella primavera 2024). L'obiettivo del progetto consiste nel sensibilizzare e formare le imprese all'innovazione tecnologica continua, mostrandone i benefici con particolare riferimento alle seguenti n. 4 tecnologie innovative - Impronta energetica, Sistemi di gestione della conoscenza aziendale, No-code AI, Cybersecurity di device IoT - attraverso lo sviluppo di scouting tecnologici o sviluppo di casi di studio e di dimostratori hardware e software per applicazioni relative alla fabbrica intelligente.

Nella primavera del 2024 si terrà il convegno di presentazione dei risultati ottenuti dal progetto aperto al pubblico.

Iniziative progettuali realizzate in collaborazione con Bergamo Sviluppo:

Punto Nuova Impresa: € 19.332

Lo sportello, dal 1994, fornisce gratuitamente, agli aspiranti imprenditori, assistenza, orientamento e informazioni utili all'avvio di un'attività di lavoro autonomo o d'impresa. Nel 2023 il P.N.I. è rimasto aperto al pubblico complessivamente n. 342 ore, evadendo le richieste di n. 416 utenti gestiti con n. 396 appuntamenti. Nel 2023 è stato inoltre attivato il servizio gratuito START-IN, che accompagna l'aspirante imprenditore nella definizione e progettazione completa della propria startup innovativa, fornendo assistenza anche per la predisposizione dei documenti necessari per la costituzione. Nel corso dell'anno sono state erogate n.13 ore di assistenza a favore di n. 29 utenti.

Incubatore d'Impresa: € 24.052

L'iniziativa assiste aspiranti e nuovi imprenditori nella progettazione e nell'avvio della propria idea imprenditoriale, mettendo a disposizione spazi attrezzati all'interno del Polo Tecnologico di Dalmine e un sistema di servizi di consulenza e assistenza personalizzata. Nel 2023 la struttura ha accolto n. 20 iniziative (11 appartenenti alla sezione del manifatturiero e 9 alla sezione servizi), a cui sono state erogate n. 60 ore di formazione e n.

344 ore di consulenza personalizzata su vari temi, tra cui: pianificazione economica, validazione dell'idea e strategia, aspetti legali e di contrattualistica, marketing, comunicazione e ricerche di mercato. A supporto delle iniziative inserite nel progetto sono state coinvolte, anche nel 2023, due figure di mentor, un esperto di processi di innovazione e di trasferimento tecnologico e un esperto di crowdfunding e di validazione di modelli di business. Il primo esperto ha erogato n. 23 ore a beneficio di n. 10 iniziative, mentre il secondo ne ha erogate n. 15 ore a beneficio di n. 7 iniziative.

Durante l'anno, alle iniziative insediate è stata inoltre data la possibilità di partecipare a n. 3 manifestazioni fieristiche, per un totale di n. 9 giornate.

Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile: € 8.637

Nel 2023 il Comitato ha realizzato le seguenti attività:

- n. 10 webinar nell'ambito dell'iniziativa "Mentalità, problem solving creativo e lavoro di squadra: trasforma la tua visione per raggiungere obiettivi personali e professionali"
- n. 7 webinar nell'ambito dell'iniziativa "Strumenti web e strategie di marketing online e offline per le micro, piccole e medie imprese";
- n. 2 tavole rotonde che hanno affrontato il tema della leadership femminile e quello del coraggio di rischiare;
- un evento seminariale dedicato alla presentazione del bando di Regione Lombardia "Verso la certificazione della parità di genere";
- una edizione dell'iniziativa "Credit Day", colloqui personali online di 30 minuti con esperti del settore finanziario e creditizio.

In tutto sono state realizzate n. 47 ore di attività formativa e n. 24 ore di attività consulenziale, con n. 1.105 partecipanti.

Innovazione e nuovi materiali - MaTech Point: € 17.708

Progetto dedicato a favorire l'introduzione di innovazioni nelle imprese locali attraverso la conoscenza di nuovi materiali. Con MaTech-Divisione del Parco Scientifico e Tecnologico Galileo Visionary District di Padova sono stati realizzati n. 7 incontri formativi (n. 3 dedicati ai nuovi materiali, n. 3 alle nuove tecnologie di progettazione e n. 1 al design industriale) per un totale di n. 17 ½ ore di formazione erogata. Alle iniziative formative hanno partecipato n. 106 persone. Sono inoltre state organizzate n. 4 giornate di sportello (in totale n. 8 ore) durante le quali i tecnici MaTech, affiancati dal personale di Bergamo Sviluppo, hanno incontrato n. 8 imprese interessate ad introdurre in azienda nuovi materiali.

Bergamo Tecnologica: € 307.015

Il progetto, svolto in collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo e il Consorzio Intellimech, attraverso attività di formazione e consulenze, ha l'obiettivo di supportare le imprese locali nel processo di transizione 4.0. Nel 2023 sono stati realizzati:

- n. 35 assessment aziendali;
- n. 1.615 ore di consulenza rivolte a n. 35 imprese interessate ad automatizzare o efficientare i propri processi o a incrementare la qualità e la competitività dei propri prodotti;
- un percorso executive sul tema "Digital Manufacturing Transformation", costituito da n. 60 ore di lezione frontale e n. 120 ore di coaching per n. 11 imprese partecipanti. Obiettivo dell'iniziativa: sviluppare le competenze delle imprese relativamente alle tematiche del "digital manufacturing".

Gestione Unica Desk: € 39.162

Lo sportello di divulgazione, informazione e formazione gestito nella sede del Polo Tecnologico di Dalmine è aperto a imprese e liberi professionisti per la consultazione delle norme nazionali (UNI), europee (UNI EN) e anche delle norme tecniche internazionali (ISO). Nel 2023 n. 32 imprese hanno usufruito del servizio di consultazione guidata, per un totale di n. 102 ore; le imprese del territorio sono inoltre state informate nell'anno, attraverso news

inserite periodicamente nelle newsletter inviate o sulle pagine web dedicate, delle novità emerse in ambito normativo e comunicate da UNI. E' stato infine fornito supporto nella promozione di n. 7 webinar, realizzati a livello nazionale da UNI con il supporto di Dintec, finalizzati alla presentazione delle più recenti norme UNI dedicate alla gestione dell'innovazione e all'economia circolare.

LOGICA - Linea di Orientamento per Giovani e aspiranti Imprenditori per Creare Autoimprenditorialità: € 67.680

Il progetto realizza attività di orientamento, formazione, accompagnamento e assistenza specialistica per favorire e supportare la nascita di nuove iniziative imprenditoriali. Nel 2023 sono state organizzate le seguenti attività:

- n. 6 webinar del percorso di orientamento "Mettersi in proprio: una sfida possibile" (MIP), per complessive n. 18 ore di formazione con n. 159 partecipanti;
- n. 3 webinar nell'ambito del percorso di approfondimento "Content marketing: tecniche e strumenti per creare contenuti di valore" per complessive n. 9 ore di formazione con n. 262 partecipanti;
- n. 3 incontri in presenza nell'ambito del percorso di approfondimento "Laboratorio di startup: diamo forma alle idee!", per complessive n. 9 ore di formazione con n. 54 partecipanti;
- il percorso di alta formazione per lo sviluppo di imprenditorialità "Start me up", realizzato con il supporto e il coinvolgimento dell'Università di Bergamo, che ha previsto l'erogazione di n. 54 ore di formazione in modalità mista, e di un pacchetto di ore di consulenza specialistica individuale per lo sviluppo dell'idea imprenditoriale o l'avvio dell'attività fruito da n. 23 aspiranti imprenditori. Di questi, 21 hanno poi beneficiato delle consulenze individuali, per complessive n. 221 ore;
- un corso di formazione sulle strategie di comunicazione digitale per le startup della durata di n. 15 ore con n. 21 partecipanti;
- una edizione dell'iniziativa "Open Day", colloqui personali online di 30 minuti con esperti in ambito startup (n. 24 ore di orientamento erogate a n. 16 utenti, per un totale di n. 48 appuntamenti gestiti) e un'edizione dell'iniziativa "Marketing Day", colloqui individuali online di 30 minuti con esperti in ambito comunicazione e marketing (n. 24 ore di orientamento erogate a n. 17 utenti, per un totale di n. 47 appuntamenti gestiti).

Il progetto ha fornito anche attività di orientamento/assistenza individuale, realizzata attraverso:

- "*Sportello Orientamento Crisalide*", rivolto ad aspiranti imprenditrici interessate a valutare le proprie competenze e attitudini imprenditoriali (n. 18 ore di orientamento rivolte a n. 12 utenti);
- "*Sportello S.TE.P. - Servizio per TEstare Progetti d'impresa*" (n. 78 ore di assistenza erogate per validare n. 10 idee imprenditoriali);
- "*Laboratorio delle idee*", accompagnamento personalizzato finalizzato alla stesura del business plan (n. 406 ore servite per sviluppare n. 45 progetti).

La doppia transizione: digitale ed ecologica: € 1.623.591

Il progetto, finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2023-2025, è gestito in collaborazione con Bergamo Sviluppo e il sostegno professionale dei Digital Promoter. Nel 2023 il progetto ha permesso la realizzazione delle seguenti attività:

- n. 18 webinar informativi sulle tecnologie di Impresa 4.0 (n. 42 ore di interventi, con n. 885 partecipanti complessivi);
- n. 5 corsi esperienziali sulle tecniche lean factory e lean office 4.0 (n. 23 ore per n. 44 partecipanti);
- mappatura della maturità digitale delle imprese attraverso attività di self-assessment-SELF4.0 (n. 211), di assessment guidati – ZOOM4.0 (n. 10), di Digital Skill Voyager (n. 48) e di PID Cyber Check (n. 8);

- attività di istruttoria dei bandi camerali (Bando voucher digitali I4.0 Misura A 2022, Bando voucher digitali I4.0 base Lombardia 2022, Bando SI4.0 Unioncamere 2022, Bando SI4.0 Unioncamere 2023, Bando voucher digitali I4.0 Misura A 2023) relativi all'erogazione di voucher digitali per sostenere le imprese nella realizzazione di investimenti tecnologici.

Segue il dettaglio delle concessioni e delle liquidazioni dei cinque bandi gestiti nel corso dell'anno:

BANDO	SOGGETTO GESTORE	FONDI	CONTRIBUTI CONCESSI NEL 2023		CONTRIBUTI LIQUIDATI NEL 2023	
			N.	IMPORTO	N.	IMPORTO LIQUIDATO
Bando voucher digitali I4.0 Misura A 2022 (valutativa)	C.C.I.A.A.	C.C.I.A.A.			44	€ 338.068
Bando voucher digitali I4.0 base Lombardia 2022 (a sportello)	Unioncamere Lombardia	C.C.I.A.A.			34	€ 246.539
Bando SI4.0 Unioncamere anno 2022 (valutativa)	Unioncamere Lombardia	C.C.I.A.A.			2	€ 100.000
Bando SI4.0 Unioncamere anno 2023 (valutativa)	Unioncamere Lombardia	C.C.I.A.A.	23	€ 603.996		0
Bando voucher digitali I4.0 Misura A 2023 (valutativa)	C.C.I.A.A.	C.C.I.A.A.	62	€ 722.979		0
TOTALI			85	€ 1.326.975	80	€ 684.607

Fondo perequativo 2021-2022 “La transizione energetica”: € 27.667

Il tema della transizione energetica occupa un ruolo prioritario anche all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Una delle priorità principali del Fondo perequativo è di supportare il sistema produttivo, ed in particolare le micro, piccole e medie imprese, ad affrontare la crisi energetica e a valutare possibili alternative alle attuali modalità di approvvigionamento energetico, favorendo forme di autoproduzione e autoconsumo (prosumer), il ricorso alle energie rinnovabili e a interventi di risparmio ed efficienza energetica. Nel 2022 Unioncamere Lombardia ha presentato, per conto delle Camere di commercio interessate, l'adesione al Fondo di perequazione sulla nuova linea della transizione energetica. La Camera di commercio di Bergamo, ad aprile 2023, ha incaricato Bergamo Sviluppo per la realizzazione delle attività progettuali previste dal Fondo. Nel 2023 sono state pertanto realizzate le seguenti attività:

- un webinar informativo sul tema “Economia circolare: contesto, prospettive, vantaggi e misurazione della circolarità - la UNI/TS 11820 e gli altri documenti normativi”;
- n. 2 use case tematici;
- un desk di confronto, realizzato al Point di Dalmine, sul tema “Le Comunità Energetiche Rinnovabili: cosa sono e come funzionano”;
- partecipazione a un tavolo di lavoro sul tema: “Comunità Energetiche Rinnovabili” insieme a: Comune di Bergamo, Parco dei Colli di Bergamo, ERSAF, Legambiente Lombardia e Organizzazioni di categoria del territorio.

Laboratori ESG: € 6.100

Sulla base dell'accordo di collaborazione sottoscritto nel 2022 dalla Camera di commercio di Bergamo, Intesa Sanpaolo e Intesa Sanpaolo Innovation Center, nel 2023 l'Ente camerale ha organizzato con la collaborazione della propria azienda speciale, Bergamo Sviluppo, n. 8 iniziative seminariali nell'ambito del progetto “Laboratorio ESG”, al fine di sensibilizzare le imprese locali sulle tematiche ambientali, sociali e di governance.

Nel corso del 2023 sono stati organizzati:

- n. 5 webinar (tematiche affrontate: strumenti di analisi e valutazione del profilo ESG, energy & smart building, la circular economy nell'industria dell'automotive, l'innovazione nell'ospitalità e la certificazione B Corp);
- n. 3 eventi in presenza, due dei quali realizzati al Point di Dalmine (temi sviluppati: l'evoluzione della reportistica di sostenibilità e la transizione nell'industria del waste management) e uno pianificato nell'ambito della manifestazione fieristica Futura Expo, svolta a Brescia ad ottobre (tema: le tecnologie a supporto della transizione circolare).

Agli incontri, in totale n. 10 ore di attività informativa, hanno preso parte n. 497 partecipanti.

Eccellenze in digitale: € 1.200

L'Ente ha aderito alla proposta di Unioncamere di partecipare al progetto "Eccellenze in digitale", realizzato in collaborazione con Google.org nel periodo maggio 2023-marzo 2024, affidando la promozione di n. 6 eventi seminari rivolti al tessuto imprenditoriale bergamasco, alla propria Azienda Speciale Bergamo Sviluppo. Nel 2023 sono stati realizzati n. 4 webinar formativi dedicati ai temi delle nuove piattaforme di vendita, del CRM, della credibilità online e della cybersecurity (n. 8 ore di interventi per n. 148 partecipanti). Nel 2024 verranno realizzati i restanti 2 webinar.

Fondo perequativo 2021-2022 "Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro": € 30.024

Ad aprile 2023 l'Azienda Speciale è stata incaricata dalla Camera di commercio per la realizzazione delle attività nell'ambito del Fondo di perequazione 2021-2022 "Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro", predisposto da Unioncamere Lombardia, con Unioncamere nazionale ente gestore. Obiettivo del progetto: supportare un processo integrato volto alla certificazione delle competenze e allo sviluppo di nuova imprenditorialità, anche attraverso il rinnovato supporto del Servizio Nuove Imprese (SNI).

Una parte del progetto ha previsto la promozione del modello di certificazione delle competenze di parte terza, che implementa l'analoga attività che Bergamo Sviluppo realizza nell'ambito del progetto "Formazione Lavoro". L'altro filone del progetto prevede l'attuazione del piano di rinnovamento del Servizio Nuove Imprese - SNI, attraverso l'utilizzo della piattaforma digitale collaborativa SNI <https://sni.unioncamere.it/> attiva dal 14 luglio scorso. La piattaforma punta a rilanciare il brand camerale SNI a livello nazionale per rispondere ai fabbisogni di informazione, orientamento, formazione e assistenza specialistica di chi si sta avvicinando alla scelta imprenditoriale o avviando un'impresa. La piattaforma mette a disposizione dell'utenza i riferimenti degli sportelli presenti sul territorio nazionale (tra cui il PNI di Bergamo), notizie e materiali utili per chi vuole mettersi in proprio, video di neo imprenditori che raccontano la propria storia, attività di orientamento individuale, formazione e assistenza tecnica, fruibili online e live, per avviare la propria impresa.

Nell'ambito del progetto, dalla data della messa online della piattaforma fino alla fine dell'anno 2023, Bergamo Sviluppo ha realizzato le seguenti attività:

- redazione e pubblicazione di n. 107 news relative a definizioni e terminologia del mondo startup, dati statistici provinciali e nazionali, iniziative e informazioni utili per gli aspiranti e i neo-imprenditori;
- definizione dei contenuti e della struttura dei video di orientamento e storytelling imprenditoriale da pubblicare sulla piattaforma realizzati poi da Unioncamere Lombardia, in accordo con le altre Camere di commercio lombarde;
- contatto con n. 189 aspiranti o neo-imprenditori, intercettati attraverso lo sportello PNI o l'hub virtuale;
- realizzazione di n. 5 nuove Schede Teseo per lo startup d'impresa, che approfondiscono le caratteristiche utili da possedere o da acquisire per diventare imprenditore, i requisiti e le modalità per costituire una startup innovativa, gli errori da evitare per chi si mette in proprio, le principali novità del 2023 a livello di iter burocratico e gli strumenti per finanziare una

startup. Le schede sono poi state caricate sulla piattaforma SNI e sul sito di Bergamo Sviluppo, nonché stampate e messe a disposizione degli interessati, nelle sedi di Bergamo e Dalmine;

- organizzazione di una edizione dell'iniziativa "Marketing Day", colloqui individuali online di 30 minuti con esperti in ambito comunicazione e marketing (n. 24 ore di orientamento erogate a n. 15 utenti, per un totale di n. 48 appuntamenti gestiti);
- rafforzamento dell'attività dello sportello di assistenza personalizzata S.TE.P. – Servizio per Testare Progetti d'impresa; ne hanno beneficiato n. 2 aspiranti imprenditori che hanno usufruito di n. 3 ore di assistenza gratuita per analizzare l'idea, definire il segmento di clientela e validare la reale fattibilità del progetto;
- realizzazione di azioni di comunicazione a livello territoriale per promuovere la piattaforma SNI sulla base di format condivisi a livello nazionale.

Progetto Formazione-Lavoro 20%: € 156.031

Il progetto, finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2023-2025, è gestito in collaborazione con Bergamo Sviluppo. Nell'ambito del progetto nel 2023 sono state realizzate le seguenti iniziative:

- gestione del premio "*Storie di Alternanza e Competenze*", iniziativa avente l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti di alternanza scuola-lavoro ideati, elaborati e realizzati, sotto forma di video, dagli studenti degli istituti scolastici di secondo grado e degli ITS Academy. Per la provincia di Bergamo sono state presentate n. 11 candidature. La Camera di commercio di Bergamo ha erogato l'ammontare complessivo di € 12.000 a favore degli istituti scolastici vincitori;
- n. 131 incontri informativi di orientamento e di educazione all'autoimprenditorialità per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro (n. 349 ore di interventi rivolte a n. 4.974 studenti delle scuole di I e II grado, dei centri di formazione professionale e degli ITS Academy).

Nell'ambito del progetto si è inoltre:

- promosso la suite "Orientamento, Formazione e Lavoro", portale che mette a disposizione degli stakeholders tutti gli strumenti nell'ambito dell'orientamento, della formazione e del lavoro realizzati, raccolti e resi disponibili dalle Camere di commercio nell'ambito delle funzioni istituzionali attribuite dal D.lgs. 219/2016;
- realizzato, in collaborazione con Ptsclas, la guida "#FAILASCELTAGIUSTA 2023: quale scuola per quale lavoro in provincia di Bergamo", presentata sul territorio in occasione di n. 4 webinar, svolti con gli attori territoriali del Tavolo per l'Orientamento, coinvolgendo complessivamente n. 358 partecipanti;
- promosso il servizio di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti a valle di percorsi PCTO co-progettati da scuole e imprese con il supporto tecnico e scientifico di Unioncamere (competenze maturate in contesti non formali e informali in ambito meccatronica, tessile-abbigliamento-moda, turismo e agrario-agricolo);
- aderito al progetto nazionale "Io penso positivo: educare alla finanza", rivolto ai giovani tra 15 e 18 anni. Il progetto ha coinvolto n. 13 classi di n. 3 istituti scolastici della provincia di Bergamo;
- ideato e promosso l'avviso pubblico della Camera di commercio per finanziare la partecipazione degli studenti delle scuole superiori del territorio ai 3 programmi di educazione imprenditoriale di Junior Achievement (J.A), ossia GREENHACK (sfida di una giornata sui temi dell'economia circolare), DIGIHAC (sfida di una giornata sui temi del digitale) e IMPRESA IN AZIONE.

Nel corso dell'anno sono state anche attivate azioni di networking territoriale con gli attori della filiera della formazione-lavoro (es.: partecipazione alla Fiera dei Mestieri e alla Fiera dell'Orientamento)

Progetto Turismo 20%: € 464.119

Bergamo e il suo territorio hanno vissuto un anno di particolare visibilità in ragione dell'attribuzione della qualifica di "*Bergamo e Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023*". L'Ente ha quindi riservato una particolare attenzione ad azioni di promozione e di sostegno di eventi culturali che potessero fungere da fattore attrattivo e di stimolo della domanda, con il dichiarato obiettivo di consolidare l'immagine e la notorietà del brand "destinazione Bergamo" e soprattutto di sostenere i flussi turistici, sulla base dell'assunto che gli attrattori culturali rappresentano un volano di crescita non solo per le imprese dei comparti turistico e commerciale, ma anche per quelle del terziario innovativo, della manifattura creativa e del settore culturale e creativo (arti visive, spettacolo dal vivo, editoria, musica, cinema e videogiochi, moda, design, comunicazione, marketing e digitale).

Il 7 aprile 2023 è entrato in vigore il D.M. 23 febbraio 2023, con il quale il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha autorizzato l'incremento dell'importo del diritto annuale per il triennio 2023-2025 ai sensi dell'art. 18 co. 10 della Legge 580/1993.

Con delibera del Consiglio n. 8C/2022 è stato approvato il Progetto "Turismo" per il triennio 2023-2025, elaborato secondo le priorità strategiche nazionali individuate, che prevedono di articolare le attività progettuali secondo le seguenti linee di priorità, anche al fine di dare maggiore uniformità e riconoscibilità all'azione camerale:

- a. dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori già avviate negli anni precedenti;
- b. promuovere lo strumento delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali;
- c. potenziare la qualità della filiera turistica.

La declinazione annuale di tale progettualità, ovvero il progetto strategico "Turismo 2023" è stato approvato con delibera n. 50/2023. In sintesi, Il progetto si è sviluppato attraverso quattro linee di intervento, come di seguito dettagliato.

1. **Contributi agli investimenti delle imprese turistiche:** agevolazioni a fondo perduto per le piccole e medie imprese che investano in soluzioni digitali per migliorare l'offerta turistica e i servizi al cliente, per aumentare la sostenibilità ambientale dei servizi offerti e per favorire il turismo accessibile. Si sono quindi destinati € 183.319 al bando congiunto del sistema camerale lombardo denominato "Turismo 2023 – La transazione digitale e sostenibile delle imprese turistiche", che ha inteso favorire la ripresa della domanda turistica sui territori lombardi attraverso il sostegno ad investimenti in grado di migliorare la fruizione delle esperienze turistiche nell'ottica della doppia transizione digitale e sostenibile, aumentando la qualità dei servizi offerti, la disponibilità dei dati, favorendo il turismo accessibile e rafforzando in tal modo le filiere turistiche e le imprese che ne fanno parte.
2. **Contributi per la promozione turistica:** intervento di sostegno ai soggetti bergamaschi rappresentativi del territorio (che realizzino progetti di promozione territoriale e turistica, realizzati o da realizzarsi nell'ambito dei diversi ambiti e temi (turismo culturale, turismo attivo, promozione delle tradizioni locali, ecc.). Ciò si è tradotto nel bando denominato "Sostegno a progetti e iniziative per la promozione turistica bergamasca 2023" rivolto a fondazioni, associazioni e consorzi non lucrativi, che ha visto il finanziamento di n. 7 progetti, per un totale di € 112.250.
3. **Sviluppo delle imprese turistiche:** azioni che potenzialmente abbiano un impatto diretto sullo sviluppo della competitività delle imprese del settore turistico ed enogastronomico, alle quali si intendono fornire nuove opportunità commerciali attraverso campo i consueti strumenti B2B (fiere, workshop, borse, *educational tour*, azioni di marketing, ecc.).

In tale ambito si inserisce la partecipazione al progetto del sistema camerale lombardo denominato “**Digital Inbuyer Tourism 2023**”, che ha previsto l’organizzazione specifiche attività di *business matching* e di *incoming* per gli operatori della filiera turistica. In particolare, sono state realizzate due sessioni di *matching* (27-28 giugno e 3-5 ottobre) e un *fam trip* (20-23 novembre). A tale azione sono stati destinati € 11.000.

In questa linea progettuale si inserisce anche l’organizzazione della collettiva camerale denominata “Destinazione Bergamo” ad **Agri & Slow Travel Expo - Fiera dei Territori**, che si è tenuta alla Fiera di Bergamo dal 31 marzo al 2 aprile 2023, registrando oltre 20.000 visitatori. Lo spazio camerale è stato composto da tre aree: una costituita da stand individuali assegnati ai soggetti turistici rappresentativi dei territori orobici e alla partecipata “Agenzia per lo sviluppo e la promozione turistica della provincia di Bergamo S.c.a r.l.”; la seconda nella quale l’Ente ha ospitato i produttori enogastronomici licenziatari del marchio camerale “Bergamo, Città dei Mille... sapori” e la “Strada del Vino Valcalepio e dei Sapori della Bergamasca”, al fine di promuoverne la più ampia conoscenza e diffusione tra il pubblico; infine, un ampio spazio eventi dedicato, in cui si è tenuto un ricco programma di presentazioni turistiche, laboratori e degustazioni enogastronomiche.

4. **Sostegno agli attrattori culturali:** contributi a eventi inseriti nel palinsesto delle iniziative di “*Bergamo e Brescia capitale italiana della cultura 2023*” e valorizzazione dei tre riconoscimenti UNESCO orobici.

In tale linea progettuale è stato, innanzitutto, destinato un contributo di € 15.000 all’evento espositivo “**Yayoi Kusama. Infinito Presente**”, promossa dall’associazione “The Blank Contemporary Art” e dal Comune di Bergamo; che hanno portato nel Palazzo della Ragione (prima presenza assoluta in Italia) l’installazione *Fireflies on the water*, una delle *Infinity Mirror Room* più iconiche della nota artista giapponese. L’evento, inaugurato il 17 novembre 2023, è stato più volte prorogato sino al 21 aprile 2024 sull’onda del grande successo di pubblico.

E’ stato poi assegnato un contributo di € 30.000 alla **Fondazione Accademia Carrara**, la quale, per massimizzare la visibilità degli eventi espositivi nell’anno di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura, ha adottato politiche di promozione territoriale e di valorizzazione culturale, coinvolgendo gli esercizi commerciali, di ristorazione e le strutture ricettive con un progetto di “museo cittadino diffuso” in occasione delle mostre “Cecco del Caravaggio: l’allievo modello” (28 gennaio - 4 giugno), “Vette di luce: Naoki Ishikawa: sulle alpi orobie” (23 giugno - 3 settembre) e “Tutta in voi la luce mia: pittura di storia e melodramma”, (28 settembre - 14 gennaio 2024).

Un contributo di € 15.000 è stato assegnato **GAMEC** - Associazione per la Galleria di arte moderna e contemporanea di Bergamo, a sostegno delle spese per la realizzazione del progetto di comunicazione e promozione relativo alla mostra “Salto nel vuoto – Arte al di là della materia” (3 febbraio – 28 maggio).

Infine, si sono destinati € 7.000 alla compartecipazione al progetto “Green an Blue Routes” nell’ambito del progetto europeo a valere sul Programma Horizon 2020 denominato “**TEXTOUR** - Innovazione sociale e tecnologie per la crescita sostenibile attraverso il turismo culturale”, partecipato da Unioncamere Lombardia, finalizzato alla valorizzazione in chiave turistica di siti UNESCO minori ma di grande valore sotto il profilo del patrimonio culturale, essendo stato a tal fine designato Crespi d’Adda come sito pilota per l’Italia.

Nell’ambito del palinsesto delle iniziative di “Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023” l’Ente ha ideato e proposto: **MADE**, un progetto di promozione della cultura d’impresa e del lavoro, finalizzato a valorizzarne la memoria storica e la dimensione operativa attraverso l’utilizzo di una pluralità di linguaggi e di forme innovative, che confluiranno nella realizzazione di un festival cinematografico, che sarà focalizzato sul mondo manifatturiero inteso come espressione e sintesi della cultura del lavoro, con l’obiettivo di rappresentare,

narrare e divulgare il patrimonio culturale d'impresa in una visione ampia che parte dal territorio bergamasco per aprirsi al dialogo internazionale.

Made Film Festival si è svolto a Bergamo dal 22 al 24 settembre 2023 articolato di n. 4 sezioni principali: una retrospettiva “storica” di cinema d'industria, un *focus* sul cinema d'autore e il lavoro, un concorso riservato ai *corporate movies* e *showcase* delle produzioni originali frutto della residenza artistica oltre ad una sezione *talk*.

Il progetto è realizzato in collaborazione con Lab 80 Film, Gamec, Fondazione Bergamo nella Storia e Fondazione Legler per la storia economica e sociale di Bergamo. Anche la Camera di Brescia è stata partner di progetto attraverso l'istituzione del premio speciale “Futura”, riservato al migliore “*corporate movie*” in tema di sostenibilità e di transizione ecologica che è stato assegnato a: *Il Tram arriva a Brescia* di Alessandro Milini per Albatros Film.

Nel corso del 2023 è stato emanato il bando per la selezione delle residenze artistiche che ha registrato un ampio numero di candidature (162 di cui due estere) con una selezione finale al di ben 27 pellicole. *Materia Prima*, realizzato da Alessio Caglioni (Ivica) per Quid Srl, commissionato da Gewiss, si è aggiudicato il **Premio MADE Film Festival 2023**, premiato dalla Giuria composta e presieduta dal Presidente di Museimpresa, Antonio Calabrò, da Andrea Colli, docente di Storia dell'economia dell'industria presso Università Bocconi di Milano e da Francesca Molteni, editor, regista e curatrice nonché fondatrice del Muse Factory con la seguente motivazione «per la capacità di raccontare, con immagini intense ed essenziali, l'origine di un prodotto d'eccellenza, valorizzando gli elementi naturali, la creatività stimolata dalla sapienza artigianale, la tecnologia che determina il successo industriale. Occhi che guardano, mani che pensano, intelligenze che producono. Il film sa legare senso della bellezza e sofisticata attitudine all'innovazione. E documenta i valori su cui si fonda lo sviluppo del miglior made in Italy». Ai quattro giovani registi del bando MADE IN Audio-Visual Residency Program, le residenze artistiche di: Made, Confindustria ha riconosciuto un premio per quattro cortometraggi produzioni originali:

- “L'architetta Carla” di Davide Minotti
- “Diva” di Giovanni Montagnana
- “Idealismo legleriano” di Niccolò Beretti
- “Silent Tear” di Joe Juanne Piras (Linea B del bando: MADE IN); tale cortometraggio ha accompagnato la mostra “Rachel Whiteread – And the Animals Were Sold” curata dalla GAMEC.

Anche nel 2023 è proseguita l'attività di promozione e sostegno a eventi e iniziative culturali, artistiche, fieristiche oltre ad azioni di valorizzazione dei prodotti enogastronomici del territorio. Di seguito la sintesi del sostegno assicurato nell'anno dalla Camera:

con una contribuzione tra € 51.000 e € 60.000:

- Associazione Bergamo Scienza - XXI ed. Festival Bergamo Scienza 2023;

con una contribuzione tra € 21.000 e € 50.000:

- Associazione The Cheese Valleys-Le tre Signorie - "Forme Cult 2023"
- D.U.C (Distretto Urbano del Commercio) - Luci di Natale 2023
- Coesi - Officina delle idee 2023
- Fondazione Accademia Carrara - “Verso il 2023: la Carrara Futura”
- Associazione Art Majora - Food Film Fest 2023
- Arketipos - Maestri del paesaggio 2023
- Associazione Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo – 60a edizione
- Associazione Strada Valcalepio e sapori della bergamasca - Stati Generali del Turismo Enogastronomico 2023”,
- Coldiretti – progetto “Agricoltura sostenibile per la salute delle persone e dell'ambiente”

con una contribuzione tra € 11.000 e € 20.000:

- Fondazione Teatro Donizetti: Stagione prosa, altri Percorsi, Operetta, Jazz 2023
- Fondazione Teatro Donizetti: Stagione lirica 2023
- Gamec: "Salto nel vuoto - Arte al di là della materia"
- Associazione The Blank Contemporary Art: "Yayoi Kusama. Infinito Presente"
- Società cooperativa agricola vignaioli bergamaschi - 19° concorso enologico internazionale "Emozioni dal mondo: Merlot e Cabernet insieme"
- Associazione De Cibo - manifestazione "De casoncello" Ed. 2023
- Associazione Confartigianato Bergamo: "Sinergia oltreoceano: ideare il design, fare il design"
- Associazione Marketing +39: "Le fabbriche pensanti - Focus: Future of"

con una contribuzione fino a € 10.000

- Associazione Aps Visionary - Visionary a Bergamo
- Associazione Marketing +39: "Bergamo Brescia Capitali della cultura del design con il Compasso d'Oro"
- ATS Bergamo - "Officina delle idee: Bergamo, territorio di innovazione che guarda all'Europa"
- Distretto Urbano Comune di Treviglio, per il progetto "Winter in Treviglio"
- Coldiretti: "Le grandi battaglie a sostegno dell'agroalimentare italiano"
- Associazione Bergamo Festival - Festival Internazionale della cultura 2023
- Associazione Premio Narrativa Bergamo - Premio Narrativa Bergamo ed. 2023
- Consorzio tutela Valcalepio – Programma delle attività promozionali 2023;
- Consorzio tutela moscato di Scanzo – Programma delle attività promozionali 2023
- Associazione Strada del moscato di Scanzo - "Il Settembre del Moscato di Scanzo e dei sapori scanzesi"
- Associazione del Pastoralismo Alpino: Festa della pecora gigante 2a edizione
- Associazione sportiva G.M.S.- "25a Granfondo Internazionale Felice Gimondi"
- Promoeventi - 106° Giro d'Italia 2023 - 15ª tappa: Seregno - Bergamo"
- Associazione Vecchia Bergamo - XXIX Festival organistico
- Società del Quartetto – 119a ed. stagione concertistica
- Teatro degli incamminati - Desidera 2023
- Bergamo Film Meeting - 41a edizione
- Associazione. Oprandi - Cortolovere 2023
- Associazione Vivi Ardesio - Festival internazionale Sacrae Scenae 4a ed.
- Ass. Montagna Italia - Festival delle foreste 2023
- Ducato Piazza Pontida - Festival del folclore 2023
- Associazione del Pastoralismo Alpino - "Festival del pastoralismo di Bergamo 2023"
- Associazione Le botteghe di Borgo Palazzo - Festa del borgo 13a ed.
- Associazione Ol Giopi de Zanga – iniziativa "Ottocento anni fa."
- Fondazione Ravasio: "III ed. Gioppino e i suoi fratelli - Festival di Teatro di Figura e di commedia dell'arte"
- Comune di Lovere: Festival "#arawordbridge, un ponte di parole sul confine fra Bergamo e Brescia"
- Confagricoltura: Un progetto con attività laboratoriali e convegno dedicato all'agricoltura di precisione
- 23/C Art Cooperativa Sociale: "Festival Danza Estate - Paesaggi condivisi, riti contemporanei"
- Associazione Culturale Il Testimone: Incontriamoci sul Serio"
- ANCE Bergamo: "Ricerca statistica sul mercato delle opere pubbliche e lavori PNRR nella provincia di Bergamo"
- Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Bergamo: "Le professioni ordinistiche incontrano la cittadinanza: opportunità e futuro"

- Associazione Tartaruga APS: “Un altro lunedì - Il racconto dell'imprenditoria femminile - Spettacolo per adulti e giovani - Incontri di formazione sull'imprenditorialità”
- Circolo Culturale G. Greppi: Iniziative culturali programmate in occasione delle celebrazioni di Bergamo Brescia Capitale della Cultura Italiana 2023
- Associazione Bergamasca Bande Musicali – APS: “Bande Insieme 2023
- Parrocchia S.S. Bartolomeo e Stefano di Lallio: “Maratona jazz organistica - IV edizione”
- Scuola D'arte Applicata A. Fantoni: “100 artisti x 100 giorni”

Riepilogando nel 2023 sono stati concessi n. 54 contributi ad Associazioni onlus, Comuni e Soc. Cooperative mentre, relativamente alla fase di rendicontazione, sono state esaminate e liquidate:

- n. 2 pratiche del 2021
- n. 32 pratiche del 2022
- n. 11 pratiche del 2023

In relazione alle Convenzioni, stipulata con Federconsumatori e Unione Bergamasca consumatori, la Camera ha confermato i progetti per le attività di supporto e tutela dei consumatori e del mercato con le due rappresentanze, rispettivamente per € 22.000 e € 16.000.

Progetto ERG - Regione Europea della Gastronomia: € 15.000

Dal 2015 l'Ente aderisce, congiuntamente con altri soggetti promotori dei territori di Brescia, Cremona e Mantova, al progetto che mira a valorizzare il riconoscimento della Lombardia orientale come Regione Europea della Gastronomia, sotto il nome di “East Lombardy”.

Nel 2023 le attività hanno contemplato visite in loco ai ristoranti e produttori che hanno aderito alla rete di East Lombardy. Queste sono state l'occasione per riorganizzare il materiale iconografico e descrittivo. La rete è ora composta da n. 273 ristoranti e n. 344 produttori presenti sul sito web. Sono stati diffusi n. 9 comunicati e si è assicurata l'assistenza professionale al Comune di Mantova per l'organizzazione di una visita di giornalisti specializzati. Sul fronte delle reti sociali, sono stati pubblicati frequenti post su Facebook e Instagram e sono stati creati gruppi Whatsapp per gli aderenti alla rete. Il sito web è stato sviluppato e arricchito di contenuti. Sono stati prodotti nuovi materiali fotografici e promozionali e un video istituzionale sul progetto. Si è inoltre organizzato un evento di promozione dedicato per ogni territorio e si è attivata la partecipazione a numerose fiere di settore.

Fiera Futura Expo (8-9-10 ottobre 2023 - Brixia Forum Brescia)

Nell'ambito della collaborazione del progetto: “MADE” tra le Camere di Brescia e di Bergamo la Camera di Commercio di Bergamo ha partecipato alla fiera Futura Expo di Brescia acquisendo un'ampia area espositiva e ospitando le istituzioni del territorio: Provincia, Comune e Università degli Studi di Bergamo con le quali ha predisposto un programma di eventi seminari aperti al pubblico in materia di sostenibilità. La Camera ne ha gestiti direttamente sei.

Fiera dei Librai: € 25.000

L'Ente ha inteso sostenere economicamente la più antica fiera libraria d'Italia, organizzata da Promozioni Confesercenti in collaborazione con il sindacato Italiano Librai e Li.Ber (Associazione Librai Bergamaschi), che ha coinvolto i librai indipendenti della città e della provincia di Bergamo in un momento ormai tradizionale della vita culturale del territorio.

Nel 2023 si è consolidata l'attività relativa alla gestione dei marchi camerali di qualità.

"Pietre Originali della Bergamasca"

Nel corso dell'anno la Camera ha proseguito la sua azione di promozione del marchio e dei suoi operatori principalmente attraverso il supporto della società Sesab-L'Eco di Bergamo con le seguenti iniziative:

- predisposizione del Calendario 2023 del quotidiano,
- adozione di un piano editoriale dedicato alle "Pietre Originali della Bergamasca" attraverso la realizzazione di n. 6 uscite redazionali su l'edizione cartacea de l'Eco di Bergamo in formato di pagina intera (6 moduli x 18 moduli). Tale azione editoriale è stata estesa anche alle redazioni di Eppen e Ark, rivista specialistica dedicata al paesaggio e all'architettura sulla quale sono stati pubblicati n. 4 publiredazionali di quattro pagine, oltre alla realizzazione di n. 12 *longform* contenenti le schede informative, tecniche e di contatto degli operatori licenziatari del marchio, confluite e pubblicate in un'apposita sezione del portale Eppen.

Nel 2023 a seguito di richieste di due operatori (azienda Marmi Ardesio di Fornoni Giovanni e Marini Marmi), l'Ente ha adottato i fascicoli tecnici necessari per l'elaborazione dei disciplinari di produzione per le pietre denominate "Il *marmo della Madonna*" e il "*Nuvolato di Gré*".

In data 14 novembre la Camera di commercio ha organizzato il seminario denominato "*Sostenibilità delle pietre: metodi, numeri e dati di fatto*" tenutosi presso le sale del Palazzo Contratti per affrontare tematiche tecniche quali l'analisi del ciclo di vita e la durabilità delle pietre, utili per gli addetti ai lavori e per chi opera nel settore anche in relazione alle certificazioni e ai numerosi adempimenti richiesti in materia ambientale.

In data 23 novembre, nell'ambito dei seminari organizzati con Unioncamere Lombardia, la Camera ha organizzato il webinar denominato "*I marchi collettivi, i marchi di garanzia di provenienza e di qualità*".

L'Ente, in collaborazione con Unioncamere Lombardia, Promos Italia, ha inoltre favorito la partecipazione in modalità telematica degli operatori licenziatari del marchio, all'iniziativa "Incoming buyer esteri" del settore costruzioni nella specifica sessione di incontri b2b tenutasi nelle giornate del 14-15 giugno 2023.

"BERGAMO Città dei mille ...sapori"

Nel corso del 2023 sono partite le operazioni di rinnovo di iscrizione al marchio e conseguentemente si è programmato un primo ciclo di verifiche ispettive con la presenza dell'Ente certificatore esterno presso le sedi aziendali delle imprese aderenti al marchio. Tali operazioni di rinnovo e di attuazione del programma delle verifiche ispettive continuerà nei primi mesi del 2024 e continueranno sulla base anche delle nuove adesioni che si registreranno nel corso dei mesi a venire.

A seguito della campagna di promozione del marchio con articoli e presentazioni apparsi sulle riviste "Orobie" ed "Eppen" nel gennaio 2023 è stato pubblicato nella rivista "Il Golosario" un servizio speciale dedicato ai produttori e ai prodotti del marchio.

L'Ufficio ha organizzato azioni di promozione mirata di alcuni prodotti del marchio in collaborazione con gli organizzatori di importanti eventi locali in occasione della "Festa della pecora gigante bergamasca", del Festival "De Casoncello", di "Food Film Festival", di "Arketipos" e del "Festival del pastoralismo".

Il 18 e 20 aprile e il 24 e 26 ottobre 2023 la Camera, in collaborazione con Unioncamere Lombardia, e con Promos Italia ha promosso l'iniziativa *Incoming buyer* esteri del settore Food, reputandolo un valido strumento a disposizione delle PMI, articolato in un *format* di *business matching* virtuale volto a supportare l'internazionalizzazione delle aziende. A tal fine, gli operatori licenziatari del marchio più strutturati sono stati invitati a registrarsi nella piattaforma e a partecipare alle due sessioni specifiche di eventi B2B digitali con i buyer esteri dei mercati di interesse.

Gli operatori del marchio hanno partecipato all'edizione 2023 della Fiera Agritravel dedicata al turismo lento esponendo, promuovendo i propri prodotti a marchio nell'area camerale a loro riservata durante la manifestazione fieristica. In quel contesto sono stati organizzati anche eventi di presentazione e degustazione dei prodotti che sono stati molto frequentati e apprezzati al pubblico che ha potuto acquisire nozioni circa le tecniche di produzione e partecipare a alcuni laboratori didattici uno dei quali, molto seguito dal pubblico, era dedicato al caglio del latte.

Si segnalano, inoltre, la promozione e il cofinanziamento delle iniziative che seguono.

Progetto "FORME CULT" si è tenuto a Bergamo dal 20 al 22 ottobre 2023. Il titolo dell'edizione 2023 evidenzia il processo dinamico di studio e condivisione di conoscenze, che ha portato la manifestazione a divenire un prodotto culturale, che nel tempo ha acquisito un valore emblematico, tanto da diventare un vero e proprio *cult event* per il settore. La *kermesse* si è sviluppata in diverse sezioni, una delle quali dedicata ai temi legati alla cultura lattiero-casearia e alle sue profonde connessioni con altri settori; supportata da un ciclo di convegni e tavole rotonde anche in tema di sostenibilità: economica, sociale, produttiva, ambientale. L'edizione 2023 è stata caratterizzata da altri momenti, tra i quali si segnalano:

- **Summit delle città creative "Feeding innovation through creativity"**: a cura del Comune di Bergamo - in cui i rappresentanti delle città creative saranno coinvolti in visite e attività del programma di Forme per un interscambio sempre più stretto tra culture, *best practices*, opportunità che mettano in relazione i territori, le persone e le imprese;
- **Piazza-mercato del formaggio**: il tradizionale appuntamento con il grande pubblico alla scoperta delle specialità casearie ed enogastronomiche delle Orobie e di Parma e Alba, città creative italiane per la gastronomia;
- **Cheese labs**: le *master class* organizzate in collaborazione con i Maestri Assaggiatori ONAF e con i Sommelier AIS in cui vengono proposti abbinamenti preziosi e sorprendenti tra grandi formaggi, vini, spiriti e prodotti agroalimentari d'eccellenza, oltre che nella bellissima Sala di Sant'Agata, presso il Circolino di Città Alta, anche presso tre locali di Città Alta;
- **Virtual Cheese Expo**: visibile *on line* sul sito di Progetto Forme, mira a raccogliere e presentare l'intera produzione casearia italiana d'eccellenza, a cui si aggiungono alcuni prestigiosi formaggi internazionali;
- **Secondo summit nazionale della cooperazione di montagna**: in collaborazione con Confcooperative, in cui le voci dei piccoli produttori di montagna si sono fatte sentire per tutelare gli interessi di un settore tanto trainante quanto fragile, quello delle "Terre Alte";
- **Mostra "Le grandi battaglie a sostegno dell'agroalimentare italiano"**: in collaborazione con Coldiretti, una spettacolare mostra-museale con scopi divulgativi e didattici allestita nella Domus Magna;
- **Festival del pastoralismo**: momento in cui Forme ha ospitato per la prima volta la storica manifestazione dedicata alla cultura della transumanza, Patrimonio Immateriale dell'Umanità per Unesco.

Progetto AgriCultura Il Mercato dei Mercati - Progetto Jericho Vale!

Nel contesto della "Food Policy" di Bergamo e dello specifico Tavolo agricoltura coordinato dal Comune di Bergamo, le attività si sono articolate nelle due seguenti distinte progettualità:

- Progetto Agricoltura e diritto al cibo;
- Progetto "*Jericho vale! Supporto alla valorizzazione territoriale inclusiva e sostenibile per il settore agro-alimentare*" finanziato dall'AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) coordinato dal Comune di Bergamo e dal suo partenariato al quale partecipano il Comune di Scanzorosciate, il BioDistretto di Bergamo, Confcooperative, Anci, oltre alla Camera che aderisce in veste di partner istituzionale.

Dal 31/03 al 05/04/2023 si è tenuta la seconda missione dei partner Palestinesi in Italia. In occasione della Fiera Agri-Travel l'Ente ha messo a disposizione dei partner palestinesi un

apposito spazio espositivo per la presentazione, illustrazione e degustazione al pubblico dei propri prodotti, e per la realizzazione di uno show cooking conclusivo del concorso riservato alle scuole alberghiere.

Durante i primi giorni di aprile 2023, in collaborazione con Promos italia, si è tenuta presso la nostra sede la formazione dei funzionari camerale di Jericho per l'utilizzo della piattaforma Incoming buyer, uno strumento strategico per l'organizzazione di eventi promozionali in tema di internazionalizzazione. Purtroppo gli eventi del 7 ottobre scorso hanno vanificato la partecipazione degli operatori palestinesi alla sessione "food" della piattaforma Incoming buyer tenutasi dal 24 al 26 ottobre e il prosieguo delle azioni a seguire ad essa connesse.

Progetto "Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo"

Il progetto triennale, gestito su base regionale, con il coordinamento di Unioncamere Lombardia e finanziato dalle risorse del Fondo di Perequazione camerale 2021-22, mira ad accrescere i servizi agli operatori e le competenze delle Camere di Commercio sui temi della valorizzazione del turismo in Lombardia, con particolare riferimento all'analisi dei dati e alla condivisione degli stessi e la valorizzazione delle filiere e delle destinazioni turistiche. In tale ambito è stata realizzata la piattaforma statistica "Stendhal", che consente di elaborare lo studio sull'osservazione economica del turismo del territorio ed analisi di bench marketing con aree oggetto di interesse.

Nell'ambito dell'Osservatorio camerale sull'economia del turismo, sono state inoltre realizzate indagini statistiche che hanno coinvolto strutture ricettive e turisti.

Attività inerenti il "Tavolo Bergamo 2030"

Nel 2023 il Tavolo "Bergamo 2030" ha proseguito il monitoraggio sui progetti a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), attraverso il quale sono stati finanziati il sistema eBRT, la Nuova Stazione Europea di Bergamo e la linea tranviaria T2.

Per quanto riguarda il **progetto eBRT**, nel corso del 2023, è proseguito il lavoro di supporto da parte degli attori principali – in primis ATB, Camera, Provincia, Università di Bergamo, Comune di Bergamo - al fine di supportare, con il dialogo istituzionale necessario, anche lo sviluppo del progetto definitivo conseguente all'appalto avvenuto nel maggio 2023. A novembre 2023 è stata indetta la conferenza di servizi di approvazione del progetto, conclusasi positivamente a gennaio 2024.

Per quanto attiene il progetto **Nuova Stazione europea di Bergamo**, il Comune di Bergamo, in riferimento a un masterplan elaborato dall'Amministrazione Comunale e ai progetti di riqualificazione della stazione ferroviaria elaborati da RFI/FS Sistemi Urbani, ha promosso l'Accordo di programma a dicembre 2022, chiedendo l'adesione di Regione, Provincia, FS, Sistemi Urbani, RFI, TEB, ATB, Agenzia del TPL e Vitali SpA. Si prevede il perfezionamento della bozza di Accordo indicativamente entro l'autunno 2023 e la sua sottoscrizione nella primavera 2024.

Per quanto riguarda infine il **progetto della T2**, durante il 2023 l'appaltatore ha sviluppato la progettazione esecutiva approvata nel marzo 2024. In questa fase si è reso comunque necessario mantenere il dialogo con gli enti locali interessati dal tracciato e dell'opera al fine di perseguire lo sviluppo del progetto nei tempi previsti dal PNRR.

Inoltre, al fine di uno sviluppo sistematico e di una attualizzazione anche di altre importanti azioni condivise, la Cabina di regia del Tavolo Bergamo 2030, ha ritenuto di promuovere la messa a punto di tre documenti di indirizzo per affrontare in maniera integrata ed intersettoriale i principali macro-temi ritenuti centrali per le prospettive future della comunità bergamasca. In particolare, si tratta delle seguenti aree tematiche:

1. Infrastrutture, logistica e sviluppo equilibrato del territorio;
2. Formazione tecnica, lavoro, immigrazione qualificata (emergenza demografica, ageing);
3. Centralità rinnovata dei sistemi montani di fronte alle sfide globali dell'abitare.

I *position paper* sono finalizzati a esplicitare sinteticamente gli antefatti fondamentali e le principali criticità di ciascuno dei tre ambiti, a rappresentare gli obiettivi che la governance del sistema Bergamo intende perseguire e ad individuare le strategie possibili per il loro raggiungimento. I documenti evidenzieranno le azioni da implementare prioritariamente e come queste possano svilupparsi ed integrarsi in modo sistemico con le altre azioni già individuate dal precedente Quadro degli Impegni, contribuendo così a rafforzare la resilienza e competitività del sistema locale. I paper, inoltre, individueranno le coerenze perseguibili tra le azioni scelte ed i 17 obiettivi (SDGs) di sviluppo sostenibile.

Nel corso del 2023 ha sviluppato le seguenti attività mediante l'istituzione ed il coordinamento di specifici tavoli tecnici affiancati, di volta in volta, dai diversi interlocutori di competenza:

- elaborato e concluso il position paper n° 3. *Centralità rinnovata dei sistemi montani e vallivi di fronte alle sfide globali dell'abitare.*

Il documento definisce un insieme di 12 azioni specifiche, organizzate in 4 assi, da coordinare con uno specifico laboratorio, *Orobie Lab*, che supporterà l'Osservatorio per la montagna già da tempo istituito dalla Provincia, monitorando e promuovendo le attività in corso in correlazione con le strategie regionali definite dal PTR, in particolare con le strategie definite per le aree interne. Per arrivare a questo risultato, nel 2023, oltre al perfezionamento del documento avviato l'anno precedente, si sono resi necessari gli incontri finali di affinamento del gruppo tecnico di supporto e gli incontri di coordinamento con Regione Lombardia e l'Osservatorio per la Montagna.

Avviato il position paper n° 1 *Infrastrutture, logistica e sviluppo equilibrato del territorio.*

A novembre 2023 sono stati avviati i lavori del gruppo tecnico incaricato di proporre alla cabina di regia la bozza del paper. Nel 2023 sono stati svolti i primi incontri istruttori ed è stata elaborata la traccia del documento. I lavori sono terminati nell'aprile 2024.

Missioni 016 “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”

Programma 005 “Sostegno all’ internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy” – COFOG “Affari generali economici, commerciali e del lavoro”

Le attività promozionali attuate dalla Camera di Commercio, dirette a favorire la diffusione di una cultura dell'internazionalizzazione e la crescita dell'interscambio commerciale, si possono suddividere in tre categorie:

- a) azioni di promozione indiretta delle imprese all'estero
- b) attività di assistenza/consulenza e formazione
- c) bandi di concorso per agevolazioni alle imprese

a) Azioni di promozione indiretta delle imprese all'estero

Sono le attività che mirano a favorire la nascita o il rafforzamento di relazioni economiche internazionali nelle diverse forme (sviluppo commerciale, accordi di cooperazione produttiva o tecnologica con partner esteri, alleanze, joint venture, investimenti diretti) con la partecipazione diretta delle imprese.

Le attività di incoming si sono confermate come uno strumento efficace per rispondere alle esigenze delle imprese del territorio, in particolare di quelle di piccole e medie dimensioni, nonché per generare nuove opportunità di business internazionale. Questo progetto è strutturato utilizzando una piattaforma concepita per facilitare l'incontro tra l'offerta e la domanda (buyer esteri) e sono stati organizzati in modo virtuale gli incontri B2B tra buyer e operatori dei settori coinvolti.

La Camera ha promosso, nell'ambito del Progetto Incoming Buyer esteri 2023, la partecipazione di imprese bergamasche a n. 12 workshop B2B con buyer esteri operativi nei seguenti settori:

DATE INCONTRI	SETTORI	DATE INCONTRI	SETTORI
18-20 aprile	FOOD 1	27-28 settembre	SUBFORNITURA MECCANICA
9-11 maggio	ARREDO	3-5 ottobre	TURISMO 2
16-18 maggio	WINE 1	10-12 ottobre	MODA E ACCESSORI
14-15 giugno	COSTRUZIONI	24-26 ottobre	FOOD 2
27-29 giugno	COSMETICA	21-23 novembre	WINE 2
27-29 giugno	TURISMO 1	29-30 novembre	PACKAGING

Il Progetto Incoming Buyer esteri 2023 ha inoltre previsto incontri in presenza presso le aziende bergamasche, come attività di accompagnamento all'estero legata al Progetto SEI, portando a buon fine n. 13 incontri, di cui n. 10 nel settore food and wine e n. 3 nel settore della meccanica, che si sono svolti nei mesi di giugno, ottobre, novembre e dicembre.

Programma Sostegno all'export delle PMI (progetto S.E.I - terza edizione)

Organizzato in collaborazione con Unioncamere Lombardia, nell'ambito dei progetti finanziati dal Fondo Perequativo 2021-22, è stato attivato nel mese di marzo con la gestione diretta dell'azione di scouting territoriale con specifiche azioni promozionali rivolte alle PMI del territorio attraverso l'invio di DEM (Digital Export Manager) o tramite contatto telefonico, demandando invece a Unioncamere Lombardia il coordinamento e la gestione delle altre attività.

Gli export promoter camerale hanno effettuato una prima valutazione della tipologia di struttura organizzativa delle imprese bergamasche aderenti alla nuova edizione del progetto SEI per valutare la loro idoneità a intraprendere operazioni concrete di approccio ai mercati esteri per le quali si elaboreranno specifici export check-up.

Sono state iscritte 38 nuove aziende, completando in tal modo l'indicatore progettuale richiesto per la IV edizione del Progetto, realizzati 37 incontri di Check Up (dal 14/03/2023 al 22/11/2023) atti ad un'analisi del bisogno aziendale ai fini della realizzazione di specifici output consistenti in a) Report – Piani Export personalizzati, b) Piani Export Tender, c) Export Readiness Assessment (ERA): n. 26 output realizzati e conclusi, n. 17 consegnati agli interessati nell'anno 2023, articolati in n. 23 Piani Export, n. 1 Piano Export Tender e n. 2 Export Readiness Assessment (ERA).

Sono state coinvolte:

- n. 9 aziende nel progetto Mentoring/Stay Export gestito da Unioncamere Nazionale. Nel 2023 si sono tenuti gli incontri con i mentor esperti del mercato del Paese di interesse selezionati da Assocamerestero sulla base delle manifestazioni di interesse espresse dalle imprese;
- n. 13 aziende hanno partecipato all'azione Inbuyer in presenza come attività di accompagnamento all'estero preceduta dalle analisi e pianificazioni condotte attraverso il progetto SEI.

Il Progetto ha previsto per il 2023 anche una formazione definita Master Class "Sviluppo Internazionale" svoltasi on line nelle date 31 maggio 7-13-21-28 giugno 5-12-19 luglio alla quale hanno partecipato n. 18 aziende iscritte sul portale del Progetto SEI.

b) attività di assistenza/consulenza e formazione

Anche nel 2023 è proseguita l'offerta dei servizi informativi della piattaforma della rete LombardiaPoint (Punti Operativi per l'Internazionalizzazione), costituita nel 2003, e che riunisce tutti gli sportelli internazionalizzazione lombardi e le rappresentanze lombarde di ICE, Simest S.p.A. e SACE S.p.A., sotto il coordinamento di Unioncamere Lombardia e sotto l'egida di Regione Lombardia e Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Nel corso dei primi mesi del 2023 Unioncamere Lombardia ha modificato l'offerta e la struttura dei servizi della rete LombardiaPoint centralizzando in gran parte l'organizzazione del

programma dei seminari (38) stabilendo un numero definito di webinar a carico delle singole Camere lombarde oltre a rivedere anche i servizi di assistenza specialistica.

Lo sportello informativo della rete LombardiaPoint è consultabile anche al sito www.infoexport.it e tra gli strumenti messi a disposizione si segnalano: Mercato Globale, divenuto ormai a livello nazionale il principale portale camerale per l'internazionalizzazione e Newsmercati, newsletter sull'internazionalizzazione.

Nel 2023 attraverso la rete LombardiaPoint, con il coordinamento di Unioncamere Lombardia, si è tenuto un ciclo regionale di n. 38 webinar dedicato alle PMI, promosso dalla Camera per gli operatori del territorio, volto ad analizzare le diverse opportunità di export di medio-lungo e le varie tematiche dedicate all'internazionalizzazione e alla logistica export. Quattro sono stati i webinar organizzati direttamente dalla Camera di Commercio di Bergamo e fruibili da tutto il territorio regionale.

A seguito una tabella riportante i webinar realizzati a livello regionale e una con le specifiche di quelli realizzati direttamente dall'ente camerale:

N	Titolo webinar regionali	DATE
1	Le problematiche legali e contrattuali connesse al commercio elettronico e al digital export	12/4/2023
2	Le vendite ecommerce: aspetti doganali e logistici	19/4/2023
3	Come leggere la bolletta doganale e novità 2023	3/5/2023
4	L'origine non preferenziale della merce	16/6/2023
5	Vendere all'estero: il contratto di compravendita internazionale	17/5/2023
6	Check up per l'export digitale	24/5/2023
7	Origine preferenziale	30/5/2023
8	Marketing internazionale	6/6/2023
9	Area fiscalità internazionale e IVA	8/6/2023
10	La corretta compilazione dei documenti per l'export delle merci	13/6/2023
11	Le forme di pagamento internazionali da utilizzare negli strumenti export digitali	15/6/2023
12	L'origine non preferenziale delle merci	16/6/2023
13	Il marketing internazionale nell'era digitale	20/6/2023
14	Sostenibilità per l'export (focalizzato sulla filiera turistica)	21/6/2023
15	Origine non preferenziale (MADE IN) come individuarla correttamente	28/6/2023
16	Competitività internazionale, sostenibilità, economia circolare	29/6/2023
17	Origine non preferenziale delle merci 2023	6/7/2023
18	Il digital export per le imprese. Come conquistare nuovi mercati attraverso i canali	10/7/2023
19	Export control: procedure interne di conformità	12/7/2023
20	Vendere all'estero: il contratto di compravendita internazionale	13/7/2023
21	Come utilizzare le piattaforme per la ricerca dei buyer esteri	18/7/2023
22	Documenti doganali - novità 2023	12/9/2023
23	Le garanzie e le responsabilità del venditore nel commercio internazionale	14/9/2023
24	Il processo di internazionalizzazione delle imprese	20/9/2023
25	La fiscalità internazionale e la presenza delle aziende all'estero	25/9/2023
26	Vendere all'estero: strategie di tutela ed errori da evitare	26/9/2023
27	Novità in materia di dazi ambientali: il regolamento Cbam - Carbon Border Adjustment Mechanism	02/10/2023
28	La bolletta doganale nelle operazioni di import (novità)	4/10/2023

29	Controlli e verifiche doganali alla luce delle novità introdotte dal 2023: aspetti operativi per un confronto positivo con le dogane	11/10/2023
30	Logistica doganale - la logistica nelle spedizioni all'estero e dall'estero	12/10/2023
31	La digital-economy: e-commerce, metaverso, nft, criptovalute e piattaforme multiparti	19/10/2023
32	Export 4.0: come impostare il mix di canali distributivi e di comunicazione per vendere all'estero	25/10/2023
33	LinkedIn uno strumento per il B2B, ma come usarlo	8/11/2023
34	La classificazione doganale delle merci	9/11/2023
35	Come approcciare nuovi mercati ed essere competitivi	15/11/2023
36	Dual use, export control e focus sulle restrizioni verso la Russia 2023	20/11/2023
37	Triangolazioni comunitarie ed extra comunitarie IVA: aspetti operativi garantire un taglio pratico con esempi riferiti a casistiche complesse, non elementari	28/11/2023
38	Lettera di credito e garanzie bancarie: procedure di apertura, utilizzo e redazione della documentazione	5/12/2023

Webinar organizzati direttamente

Data	Durata	Realizzati da	Titolo
20 ottobre	4 h	Camera UCL	Come usare operativamente il web e i social network per promuoversi in Italia e all'estero
23 novembre	4 h	Camera UCL	I Marchi Collettivi, I Marchi di Garanzia di Provenienza e di Qualità
30 novembre	4 h	Camera UCL	Come comunicare attraverso i diversi canali social per pianificare l'internazionalizzazione
14 dicembre	4 h	Camera UCL	Sostenibilità ed export: il bilancio di sostenibilità e novità sul tema

Nel corso dell'anno la Camera di Commercio di Bergamo ha inoltre organizzato direttamente n. 2 webinar in collaborazione con n. 2 Camere di Commercio Italiane all'estero. La gestione è stata condotta direttamente dalla Camera invitando le aziende del territorio e con l'esposizione delle tematiche affidate agli esperti della Camera estera:

- 1- Webinar in collaborazione con la Camera di Commercio Italo-Russa realizzato in data 23 febbraio 2023 di titolo "Sanzioni UE all'export nella Federazione Russa. L'impatto sugli scambi commerciali Italia-Russia", a seguito del quale si è concordata l'offerta a costo ridotto per le PMI di Bergamo per alcuni servizi da parte della Camera estera.
- 2- Webinar in collaborazione con la Camera di Commercio e Industria Italiana in Turchia realizzato in data 21 marzo 2023 dal titolo "Il Mercato in Turchia: gli scambi commerciali e i settori di interesse per le aziende italiane"

Nel 2023 si sono organizzati anche n. 9 webinar con formatori Nibi e gestiti in collaborazione con Bergamo Sviluppo, tra i quali n. 4 Focus Paese (quello statunitense articolato in due distinti momenti trattando argomenti diversi l'uno dall'altro) come riportato nelle seguenti tabelle:

CALENDARIO CICLO DI INCONTRI SULL'INTERNAZIONALIZZAZIONE 9 marzo – 4 aprile 2023				
webinar	Data	Ore	titolo corso	Docente NIBI
1	9.3.2023	4	Quali strategie per internazionalizzarsi nel 2023	Fabio Papa

2	23.3.2023	4	Brand management: elementi chiave per costruire un Brand internazionale di successo	Fiorenza Sarotto
3	30.3.2023	4	Come redigere una presentazione aziendale efficace per i mercati esteri	Gianfranco Lai
4	4.4.2023	4	Il contratto internazionale per gestire i rischi di aumenti dei prezzi, crisi economiche e sanitarie	Marcello Mantelli

CALENDARIO CICLO DI INCONTRI FOCUS PAESE 18 aprile - 25 maggio 2023				
webinar	Data	Ore	titolo corso	Docente NIBI
1	18.4.2023	4	Doing Business in USA: strategie e opportunità per le imprese italiane	Alberto Calugi
2	2.5.2023	4	Doing Business in USA: aspetti contrattuali e strumenti di pagamento	Alessandro Russo
3	9.5.2023	4	Doing Business in Svizzera	Michele Lenoci e Alessandro Russo
4	18.5.2023	4	Doing Business in Germania e Austria	Alberto Calugi
5	25.5.2023	4	Doing Business nel Regno Unito	Michele Lenoci e Enrico Calcagnile

Nell'ambito delle azioni a sostegno della cultura d'impresa è proseguita anche nel 2023 la partecipazione e il sostegno economico dell'Ente nell'organizzazione del **Festival Bergamo Città Impresa** - luogo di dibattito sui temi legati allo sviluppo delle imprese e dei territori - che porta a Bergamo i più importanti speaker nazionali e internazionali sui grandi temi economico-finanziari e politici di attualità.

c) Bandi di concorso per agevolazioni alle imprese

Nel 2023, si sono attivati due interventi agevolativi, entrambi riservati alle imprese minori. Innanzitutto, nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo fra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo è stato emanato il **Bando Export 2023 – Nuovi mercati per le micro, piccole e medie imprese lombarde**, finalizzato ad accrescere la competitività delle micro e piccole imprese non esportatrici o esportatrici occasionali, attraverso il sostegno al loro accompagnamento nel percorso di approccio e crescita nei mercati internazionali, per favorirne l'adozione di strategie di sviluppo aziendale volte a sfruttare le opportunità reali e digitali che il mercato globale offre, attraverso l'affiancamento di figure professionali qualificate (Manager Esperto di processi di Import Export e internazionalizzazione "EXIM Manager", Temporary Export Manager "TEM", Digital Export Manager "DEM").

A valere su tale bando sono stati assegnati contributi a n. 24 imprese.

Un secondo intervento è consistito nell'emanazione del bando camerale **Fiere 2023**, il quale, in una logica di complementarità con analoghi incentivi di fonte regionale e statale, sostiene la partecipazione delle micro, piccole e medie imprese a manifestazioni fieristiche campionarie o settoriale con qualifica regionale in Lombardia, nazionale in Italia e internazionale in Italia (Lombardia esclusa). A valere su tale bando sono stati assegnati contributi a n. 108 imprese.

Certificazione estera

Dopo il processo di graduale introduzione nell'anno precedente, nel 2023 la procedura di stampa a domicilio dei principali documenti per l'estero (visti e legalizzazione) è stata resa disponibile per la totalità delle imprese. Grazie al supporto informatico di Infocamere, la Camera può gestire in modalità telematica anche la procedura di accreditamento a tale servizio e la gestione degli appuntamenti per il ritiro dei formulari in bianco dei certificati di origine alle n. 1.001 imprese che sono attualmente registrate per il rilascio di certificati e visti per l'estero.

Sebbene Unioncamere abbia svolto un'attività di sensibilizzazione, dell'Agenzia delle Dogane, dei Ministeri coinvolti, delle rappresentanze diplomatiche estere in Italia e italiane all'estero e degli altri *stakeholder* interessati, permangono delle criticità sul versante dell'accettazione di documenti stampati in azienda da parte delle Prefetture italiane e dei consolati egiziano e turco, ma la procedura può dirsi ormai consolidata.

Con riferimento ai numeri, nel 2023 sono stati emessi n. 33.888 certificati di origine (- 2,37% rispetto al 2022) e n. 14.558 atti e legalizzazioni (- 7,27%), per un totale di n. 48.446 documenti per l'estero, il 93,83% dei quali tramite procedura di stampa a domicilio; solo il 10,56% dei certificati di origine, inoltre, è stato stampato su carta comune, cioè senza utilizzo del formulario ufficiale.

Sono stati inoltre emessi o convalidati n. 549 codici meccanografici (+22%).

Infine, nel 2023 sono stati emessi n. 132 carnet ATA, con un incremento del 7,03% rispetto all'anno precedente determinato in massima parte dalla necessità per le imprese di effettuare procedure doganali scortando i beni in esportazione temporanea verso il Regno Unito a seguito della *Brexit*.

Corsi Alta Formazione “Imprenditorialità innovazione per l'internazionalizzazione delle MPMI”: € 44.157

Nel 2023 è stata organizzata una edizione del corso “Go. In' 2023 – Scenari internazionali e opportunità di crescita per le MPMI”, con l'obiettivo di far acquisire, alle micro, piccole e medie imprese locali partecipanti, strumenti e conoscenze per innovare le proprie strategie aziendali per operare in un contesto sempre più dinamico e internazionalizzato. Il corso è stato realizzato con il supporto didattico dell'Università degli Studi di Bergamo, e in particolare coinvolgendo il centro di ateneo SdM-Scuola di Alta Formazione (durata n. 120 ore, n. 14 imprese partecipanti). Nell'ambito del progetto sono anche stati realizzati n. 2 seminari sotto forma di tavola rotonda (durata n. 4 ore, n. 35 partecipanti).

Percorsi formativi internazionalizzazione: € 18.300

Su incarico della Camera di commercio, Bergamo Sviluppo ha promosso e organizzato, in collaborazione con Promos Italia srl, una serie di percorsi formativi, con l'obiettivo di aiutare le imprese locali ad affrontare meglio i mercati internazionali. Nel dettaglio sono stati organizzati:

- n. 8 seminari di approfondimento e focus Paese (n. 32 ore di interventi per n. 305 partecipanti);
- n. 2 corsi executive sui temi logistica integrata e sistema doganale e international digital marketing plan (n. 72 ore di formazione per n. 27 partecipanti).

Missione 012 “Regolazione dei mercati”

Programma 004 “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori” - COFOG “Affari generali economici, commerciali e del lavoro” e COFOG “Servizi generali”

Servizi On line

A partire da gennaio 2023 si è completato l'ulteriore tassello di digitalizzazione delle attività di sportello, iniziata prima della pandemia Covid 19 con il progetto Servizi On-Line (SOL),

con l'introduzione - a titolo definitivo - della nuova modalità di consegna dei libri da vidimare, avviata in via sperimentale nel 2022 con un gruppo ristretto di utenti e progressivamente allargata a tutti i professionisti.

Nel 2023 le richieste per la consegna di libri/registri/formulari da vidimare fisicamente ha raggiunto la quota di n. 2.635 appuntamenti. Presso la sede decentrata di Treviglio gli appuntamenti richiesti per eseguire delle vidimazioni sono stati 897. Le pagine vidimate complessivamente nel 2023 ammontano a 4.757.975 per un totale di incassi da diritti di segreteria pari a € 133.000.

De.Li (dematerializzazione libri): è un nuovo servizio che consente alle imprese di gestire e conservare digitalmente in modo semplice ed efficace i libri d'impresa (libri sociali e contabili) e che sostituisce completamente le tradizionali modalità cartacee di tenuta, vidimazione, archiviazione e conservazione a norma dei libri, con pieno valore legale.

La riduzione dei costi di gestione e la funzione di ricerca e disponibilità immediata dei contenuti senza limiti di spazio e di tempo rappresentano alcuni importanti vantaggi per le imprese.

La Camera di commercio di Bergamo offre gratuitamente - da alcuni anni - il servizio alle imprese che lo richiedono e nel corso dell'anno 2023 le nuove richieste e i rinnovi sono stati n. 59 a fronte dei n. 28 dell'anno precedente, con un incremento superiore al 100%.

Il numero è esiguo, poiché sconta la non obbligatorietà della tenuta digitale dei libri, ma rappresenta un primo incoraggiante segnale di un cambiamento verso la trasformazione digitale dei processi aziendali anche amministrativi.

Nel 2023 è stata introdotta anche la nuova procedura per la richiesta dei certificati camerali che non richiede più agli utenti di dover prenotare un appuntamento agli sportelli. Per tutti i certificati, sia ordinari che storici, ad eccezione di quelli da consegnare alla prefettura per i visti destinati all'estero - per i quali viene ancora richiesta la firma analogica degli addetti - gli utenti inoltrano la richiesta on line, effettuano il pagamento dell'imposta di bollo e dei diritti di segreteria con PagoPA, e ritirano presso gli addetti alla portineria dell'Ente il certificato. Il numero dei certificati erogati con richiesta digitale è stato pari a n. 829 per la sede centrale di Bergamo e di n. 142 per quella di Treviglio.

Nella fase di avvio delle nuove procedure è stato attivato uno specifico servizio di supporto telefonico gestito direttamente dagli addetti dell'ufficio che ha accolto n. 85 richieste di supporto per le vidimazioni e n. 11 per i certificati contribuendo alla realizzazione di un servizio "user friendly".

Il volume complessivo degli appuntamenti agli sportelli della Camera di Commercio per le attività anagrafiche per il 2023 è stato di n. 3.115 richieste.

Con riferimento al rilascio dei **dispositivi di identità digitale**: SPID, CNS, Firma Digitale e Token (USB o Bluetooth) si segnala che dal mese di giugno 2023 è stato reso disponibile all'utenza il nuovo SPID Infocamere, sia in abbinamento con uno strumento di sottoscrizione digitale (scheda magnetica o token) sia autonomamente, per tutti i soggetti già in possesso di uno strumento di firma digitale.

Anche nel 2023 si conferma la richiesta di strumenti di firma digitale della provincia di Bergamo grazie in particolare ad una domanda di sostituzione dei dispositivi già posseduti e la capillare disponibilità di intermediari professionali abilitati con apposite convenzioni (ODCEC, agenzie disbrigo pratiche e associazioni di categoria).

Nel 2023 sono stati rilasciati agli sportelli della Camera - compresa la sede di Treviglio n. 529, dispositivi mentre i dispositivi rilasciati dai soggetti convenzionati è pari n. 3.574 identità digitali.

La crescente propensione degli imprenditori verso gli strumenti digitali è ben rappresentata dal costante aumento del numero di identità digitali rilasciate attraverso i riconoscimenti da remoto. Si tratta della forma più "virtuale" del servizio perché consente all'utente di collegarsi

con un operatore, scambiando e firmando digitalmente tutti i documenti contrattuali in tempo reale: nel 2023 le identità digitali rilasciate con questa modalità sono aumentate del 60% (n. 789 contro le n. 493 del 2022).

Nel 2023 è proseguita anche l'attività di rilascio, rinnovo e revoca delle **carte tachigrafiche**, versione digitale del tachigrafo analogico, necessario ai mezzi pesanti per circolare in quanto memorizzano i dati del titolare e le informazioni sui tempi di guida e riposo e il cui uso è obbligatoriamente previsto dalla normativa europea.

La richiesta degli utenti è prevalentemente dovuta a richieste di nuove imprese/nuovi conducenti o al rinnovo - ogni 5 anni in questo caso - delle stesse carte.

Anche per questo servizio il rapporto con gli utenti è interamente digitalizzato e si svolge attraverso n. 3 possibili canali:

- TACHIweb - utilizzato per richieste/rinnovi carta conducente, carta azienda, rinnovo per scadenza e furto smarrimento (con allegata denuncia) attraverso cui sono state gestite n. 2.214 richieste;
- TACI - utilizzato dai soggetti convenzionati (agenzie, autoscuole ecc.) per le richieste di rilascio/rinnovo. Anche queste richieste vengono esaminate e validate dall'operatore camerale prima del rilascio della carta tachigrafica e sono state n. 1.477;
- Gedoc - il sistema di gestione documentale dell'Ente a cui confluiscono tutte le richieste di rilascio/rinnovo che non possono essere gestite in TACHIweb/Taci come carte officina, rinnovi per modifica dati, carte controllo. Con tale canale di carattere residuale sono state gestite n. 302 richieste.

Quale extrema ratio, per imprese e conducenti impossibilitati ad operare con strumenti tecnologici per ottenere il tachigrafo digitale, è prevista la possibilità di fissare un appuntamento agli sportelli: nel 2023 sono state n. 221 le richieste.

Sezione REA (Repertorio Economico Amministrativo) e ruoli

A seguito della soppressione degli albi e ruoli abilitanti - determinato dalla normativa Bolkestein del 2010 - ogni anno si effettua una revisione dinamica delle posizioni iscritte nel Registro delle Imprese per le posizioni degli agenti e dei rappresentanti di commercio con l'accertamento della permanenza dei requisiti morali e professionali per tutte le imprese iscritte da 5 o più anni attuando quindi una verifica costante e progressiva.

Nel 2023 sono state sottoposte a revisione dinamica n. 300 posizioni di agenti e rappresentanti di commercio inviando specifica richiesta in data 17 maggio 2023 ed assegnando come termine per la dimostrazione della permanenza del requisito il 30 giugno.

Nel mese di settembre sono stati inviati n. 123 solleciti alle imprese che - entro il termine assegnato appena ricordato - non avevano fatto pervenire alcun riscontro. Grazie a questo ulteriore sollecito - in cui si comunicava l'inibizione dell'attività in caso di perdurante silenzio - sono pervenute n. 55 pratiche di revisione dinamica, tutte prontamente gestite.

Per i rimanenti n. 68 agenti/rappresentanti di commercio che non hanno provveduto in alcun modo, sono stati predisposti i provvedimenti di inibizione che, una volta notificati, sono stati annotati nel Repertorio Economico Amministrativo (REA) per rendere ufficiale l'impossibilità di proseguire nello svolgimento dell'attività non avendo dimostrato il permanere dei requisiti previsti dalla legge.

Nell'ambito della verifica delle pratiche telematiche ordinarie sono stati disposti ulteriori n. 20 procedimenti di avvio di inibizione attività: di questi n. 15 posizioni si sono regolarizzate con la dimostrazione del possesso del requisito o con la cessazione dell'attività regolamentata, mentre per le restanti n. 5 è stata disposta l'inibizione dell'attività.

Nel 2023 sono stati avviati n. 23 procedimenti disciplinari nei confronti degli agenti di affari in mediazione che, in seguito ai controlli a campione effettuati nel 2022 per la verifica del possesso delle polizze assicurative per il quadriennio 2018-2022, non sono risultati in possesso della polizza per almeno una di queste annualità. Dei suddetti procedimenti n. 19

si sono conclusi con l'applicazione della sanzione disciplinare della sospensione dell'attività per un determinato periodo temporale mentre per n. 4 si sono conclusi con l'archiviazione.

La revisione dinamica dei requisiti per agenti d'affari in mediazione e spedizionieri è stata avviata nei confronti di n. 13 agenti di affari in mediazione e di n. 2 spedizionieri in data 12 aprile 2023 con termine di conclusione fissato al 26 maggio 2023.

Nel mese di ottobre sono stati inviati due solleciti ad agenti di affari in mediazione che non avevano provveduto, a seguito dei quali sono pervenute le pratiche di revisione dinamica, regolarmente evase.

E' stata inoltre effettuata la revisione d'ufficio nei confronti di n. 84 mediatori iscritti nell'apposita sezione REA.

Titolare Effettivo

Al termine di una lunghissima gestazione, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 236 del 09/10/2023 del Decreto MIMIT 29/09/2023, è diventato operativo il sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva: secondo la normativa antiriciclaggio per titolari effettivi si intendono le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano un'entità giuridica ovvero ne risultano i beneficiari.

Pertanto tutti i soggetti obbligati sono stati chiamati ad adempiere, seguendo le indicazioni disponibili nel Portale di Supporto Specialistico realizzato da Unioncamere, con i seguenti termini:

- entro n. 60 giorni (a partire dal 09/10/2023 e fino all'11/12/2023) per i soggetti già costituiti alla data del 09/10/2023
- entro 30 giorni dalla costituzione o dall'iscrizione nei rispettivi registri per tutti i soggetti iscritti dopo il 09/10/2023.

A pochi giorni dalla scadenza del 11 dicembre il TAR Lazio (IV Sezione) ha emesso l'ordinanza n. 8083/2023 che, in accoglimento del ricorso con richiesta di sospensiva depositata da Assofiduciaria, ha sospeso fino al 27 marzo 2024 l'obbligo di Comunicazione del Titolare Effettivo al Registro Imprese.

Poichè la richiesta di sospensiva è giunta a ridosso del termine previsto per l'adempimento, la stragrande maggioranza dei soggetti coinvolti aveva già effettuato l'adempimento. I dati del popolamento del Registro dei Titolari effettivi per la provincia di Bergamo sono i seguenti:

- Pratiche ricevute (compresi reinvi): 26.076
- Pratiche evase: 25.151

Il 93,10% delle pratiche evase è stato gestito mediante la corsia preferenziale (n. 23.419), ossia mediante una piattaforma informatica che ha consentito alle imprese di predisporre una pratica semplificata - con compilazione guidata - e che ha effettuato i controlli stabiliti a livello nazionale di congruenza tra i dati dichiarati e le risultanze dei registri pubblici disponibili.

Le restanti pratiche scartate in seguito ai controlli della corsia preferenziale sono state prese in carico dall'ufficio che:

- ha supportato l'utente nell'evasione delle pratiche per n. 1.725 istanze;
- mentre n. 324 risultano sospese in attesa di integrazione da parte dell'interessato o di chiarimenti dei Ministeri competenti.

Anche nel 2023 sono proseguite le attività di controllo a campione su tutte le procedure dell'area anagrafica effettuati entro 90 giorni dall'evasione delle pratiche

Segue il dettaglio delle attività assoggettate a controlli a campione nel 2023:

PRATICA VERIFICATA	NUMERO DI PRATICHE VERIFICATE
Controlli su autocertificazioni	163
controlli a tappeto (commercio ingrosso)	341
controlli a tappeto (altre attività regolamentate)	195
permessi di soggiorno	140
controlli per altri uffici (metrico/provveditorato)	13

Con riferimento alle richieste di **accesso agli atti** nel 2023 sono state gestite n. 6 richieste di accesso informale e n. 2 richieste di accesso formale, entrambe concluse con provvedimento di accoglimento.

Albo regionale delle cooperative sociali: nel 2023 sono state effettuate n. 39 verifiche relative alle cooperative estratte a campione tra tutte quelle che nel periodo 1° giugno - 31 luglio hanno presentato la CUR di mantenimento e n. 8 verifiche relative a nuove cooperative che hanno richiesto l'iscrizione all'Albo regionale.

Protesti: nel 2023 sono state gestite ed evase n. 70 pratiche di cancellazione titoli dal Registro Informatico dei Protesti.

Sono state inoltre eseguite:

- n. 64 verifiche protesti per conto del Registro Imprese;
- n. 72 visure protesti su richiesta degli utenti;
- n. 22 visure protesti su richiesta del Tribunale ai fini della concessione del decreto di riabilitazione (nell'ambito dell'accordo stipulato per evitare agli utenti di dover fare la spola tra i due Enti).

Ruolo dei conducenti: nel 2023 è stata assicurata la partecipazione a n. 6 Commissioni del Ruolo conducenti convocate dall'Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Bergamo e predisposto n. 92 provvedimenti di iscrizione al Ruolo con relativo invio agli interessati della notifica di iscrizione.

Ruolo dei periti e degli esperti: nel 2023 sono state gestiti n. 12 procedimenti di iscrizione al Ruolo di cui: n. 9 conclusi con provvedimento di accoglimento, n. 1 con provvedimento di parziale accoglimento e n. 3 con provvedimento di respingimento.

Sportello Unico Attività Produttive - SUAP

Anche nel 2023 è proseguito il lavoro dell'ufficio a sostegno dei Comuni da introdurre nel processo di gestione del SUAP camerale. Nel corso del primo semestre sono state raccolte le manifestazioni di interesse alla sottoscrizione della Convenzione con il Suap associato camerale per la gestione delle pratiche da parte di n. 5 Comuni: Santa Brigida, Premolo, Cusio, Averara e Castel Rozzone.

Le piccole dimensioni dei Comuni hanno reso necessaria un'intensa attività di contatto con i referenti comunali per condividere i contenuti della Convenzione e delle Linee Guida e per il supporto necessario alla chiusura delle pratiche scadute ancora in sospeso.

Per ciascun Comune è stato effettuato almeno un incontro di assessment personalizzato in concomitanza con la sottoscrizione della Convenzione. Nel corso del 2023 si è pertanto passati dagli 8 Comuni gestiti nel 2022 a 14 Comuni, con un aumento del 75% rispetto al 2022.

L'impegno della Camera a supporto dei Comuni nella realizzazione di SUAP efficienti si è concretizzato anche nella partecipazione attiva al progetto regionale di Unioncamere Lombardia **"SUAP&Impresa"**, avente l'obiettivo di coordinare le attività dei vari territori,

rendere uniformi i servizi offerti in tutta la Regione e attivare un “luogo” di confronto permanente con Regione Lombardia, con personale dedicato e una compartecipazione alla relativa spesa complessiva di gestione.

Il progetto “S&I” prevede - tra i servizi offerti a tutti i SUAP lombardi - l'organizzazione di un webinar mensile in cui affrontare i temi di attualità derivanti da nuove normative (nazionali o regionali), gli aggiornamenti sulle nuove specifiche tecniche del Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU) che entrerà in vigore nel 2025, gli aggiornamenti normativi e delle “buone prassi” per la gestione dello Sportello Unico.

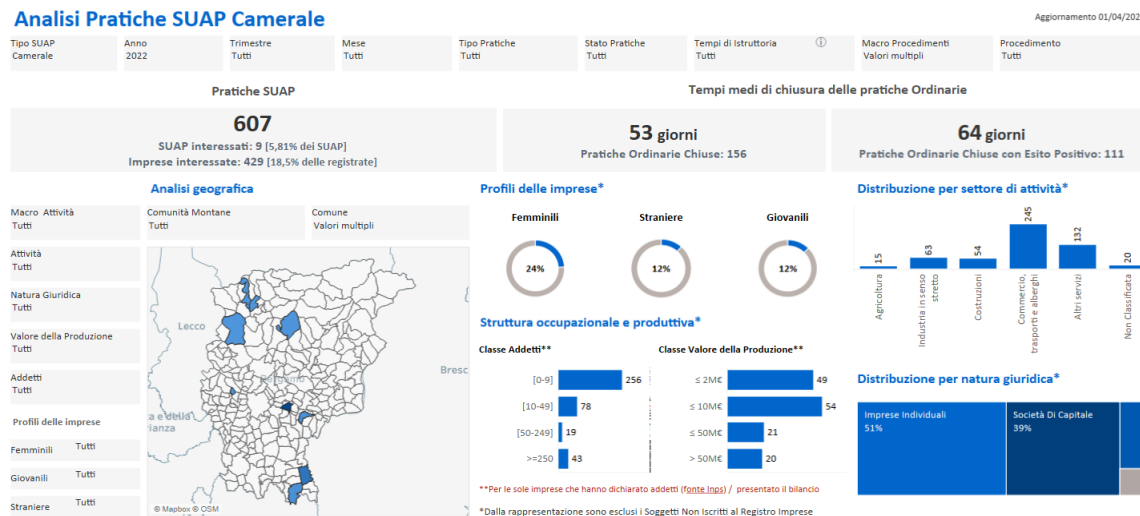
L'Ente in qualità di soggetto coordinatore della cabina di regia provinciale degli Sportelli Unici ha convocato n. 2 incontri nei mesi di novembre e dicembre utili al confronto sulle novità relative alla registrazione presso ATS degli allevamenti e dei pascoli ai sensi del DM 7.3.2023 e per esaminare la delibera di Giunta regionale 6657/2022 “Riordino delle disposizioni attuative della disciplina regionale in materia di distribuzione carburanti”.

Nel corso dell'anno sono state gestite per i Comuni associati, n. 738 pratiche assicurando il rispetto dei tempi di elaborazione delle pratiche al 99,7%.

Accanto alla gestione delle pratiche telematiche l'ufficio SUAP fornisce ai Comuni anche un supporto nella gestione del territorio e delle sue dinamiche economiche fornendo dati - di stock e di flusso - per analizzare, comprendere e programmare gli insediamenti imprenditoriali esistenti e futuri.

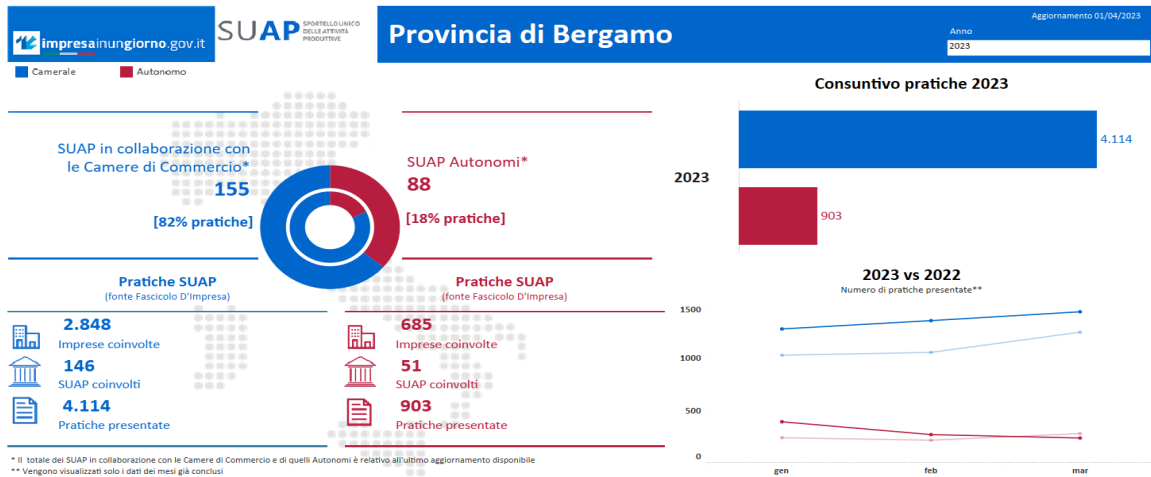
Il 9 maggio è stato organizzato un evento formativo per la presentazione della Dashboard “Comune in cifre” (portale informativo sulle pratiche SUAP) che consente ai Sindaci di avere informazioni sulle attività economiche del proprio territorio.

Analisi Pratiche SUAP Camerale



Grazie alla collaborazione con infocamere, il sistema camerale ha attivato un progetto per supportare i Comuni che utilizzano la piattaforma Impresainungiorno.gov.it alla partecipazione ai bandi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il primo bando promosso dalle Camere di Commercio è stata la Misura PNRR 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale dei DATI (PDND)”. La Piattaforma PDND - a cui tutte le pubbliche amministrazioni dovranno collegarsi entro il 31.12.2024 garantirà l'interoperabilità dei dati in possesso degli Enti pubblici, permettendo così alle pubbliche amministrazioni di erogare i propri servizi in modo sicuro, più veloce ed efficace e, alle imprese, di non essere obbligate a fornire nuovamente informazioni che la PA già possiede.



Registro Imprese

Con riferimento alle attività del **Registro Imprese** si segnalano gli adempimenti derivanti del Decreto Dirigenziale 946 del 27 gennaio 2023 **“Riconoscimento dei procedimenti amministrativi di cessazione dell’attività e indicazioni attuative delle semplificazioni”** di cui alla D.G.R. 30 giugno 2022, n. XI/6591.

Il Decreto dirigenziale n. 946/2023 ha fissato al 1 agosto 2023 l’entrata in vigore del **“Flusso di gestione automatizzata delle cessazioni attività dal Registro Imprese ai Suap” (CERS)** in applicazione alla Legge Regionale n. 36/2017, al fine di ridurre gli adempimenti per le imprese legati alla comunicazione degli eventi di cessazione dell’attività allo Sportello Unico delle Attività Produttive mantenendo solo la presentazione al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio.

L’Ente in materia ha organizzato n. 3 incontri di aggiornamento:

1. il primo incontro (oltre n. 500 partecipanti amministrazioni tra rappresentanti e funzionari di Comuni, Comunità Montane, e altri soggetti incaricati delle funzioni SUAP) si è svolto il 22 giugno.
2. il secondo incontro di formazione per il personale delle Camere di commercio lombarde si è tenuto il 29 giugno.
3. infine il 6 luglio si è tenuto l’ultimo webinar dedicato agli utenti (professionisti, agenzie disbrigo pratiche e associazioni di categoria che assistono le imprese negli adempimenti per la Camera e il SUAP) a cui si sono iscritti oltre n. 700 partecipanti.

Il progetto CERS è stato presentato dai funzionari dell’Ente alla Convention Nazionale dei Conservatori dei Registri delle Imprese proponendo la sua adozione a livello nazionale.

Complessivamente grazie all’interazione tra SUAP e Registro Imprese favorita dal progetto CERS, le imprese lombarde hanno risparmiato n. 24.753 pratiche nei 4 mesi di applicazione (da 1° agosto al 31 dicembre 2023): le imprese bergamasche beneficiarie sono state n. 3.556. La stima di risparmio annuo a livello regionale è pari a n. 100.000 pratiche e supera le 10.000 pratiche per la sola provincia di Bergamo.

Complessivamente le pratiche ricevute dal Registro Imprese nel 2023 superano le 80.000 unità e sono state gestite con una tempistica di evasione superiore alla media nazionale.

Il Registro Imprese nel 2023 ha inoltre assicurato lo svolgimento delle attività relative alla piena entrata in vigore del **Codice della Crisi d’Impresa e dell’Insolvenza** (D.Lgs 14/2019). Come per tutte le novità, in fase iniziale, l’applicazione concreta ha richiesto una fase di definizione delle prassi e delle interpretazioni dottrinali e giurisprudenziali. Ciò ha comportato l’analisi di ogni nuova casistica per un’esigenza di “classificazione” e di definizione dei procedimenti di istruttoria ed evasione. Il Registro delle Imprese ha respinto

n. 23 procedure trasmesse dalla cancelleria fallimentare del Tribunale di Bergamo per assenza dell'obbligo di pubblicazione. Complessivamente il numero dei modelli che includono le pratiche telematiche ricevute dal tribunale di Bergamo e quelle create dal personale dell'ufficio Registro Imprese a fronte di sentenze/decreti ricevuti via PEC - pari a 669 mentre il totale delle variazioni/modifiche/cessazioni risulta pari a 1.843.

Solo nel mese di dicembre è stata pubblicata una Guida Nazionale esclusivamente di carattere giuridico che non tratta eventuali aspetti tecnico-pratici che si auspica possa dirimere le criticità emerse nel primo anno di gestione.

Avvio procedura Cancellazioni d'ufficio ai sensi dell'art. 40 del D.L. 76/2020

Ulteriore importante attività del Registro Imprese è rappresentata dalle procedure di cancellazioni d'ufficio disposte ai sensi dell'art. 40 c. 2 del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito in Legge n. 120/2020, che ha attribuito al Conservatore del Registro delle Imprese il compito di procedere alla cancellazione delle società che - oltre a non avere depositato i bilanci nell'ultimo quinquennio - presentano in visura ancora il capitale sociale in lire e/o non hanno presentato al Registro Imprese l'apposita dichiarazione per integrare le risultanze del registro delle imprese a quelle del libro soci.

Con provvedimento del Conservatore del 31/1/2023 è stato avviato il procedimento di cancellazione di n. 391 imprese che ricadevano nelle suddette fattispecie e, decorsi i termini di pubblicazione all'albo camerale, sono state cancellate n. 390 imprese.

Nel secondo semestre è stato effettuato il controllo sull'ulteriore elenco fornito da Infocamere - comprendente n. 464 imprese - al fine di verificare che l'estrazione rispondesse alle fattispecie previste dall'art. 40. Dopo il controllo nell'applicativo dell'Agenzia del Demanio (Sister) per verificare l'esistenza di beni immobili intestati alle società suddette si procederà con l'accertamento della causa di scioglimento e alla successiva cancellazione nel corso dell'anno 2024.

Nell'ambito del lavoro di pulizia del Registro Imprese sono state inoltre cancellate n. 662 posizioni di società di capitali ai sensi dell'art. 2490 cc e n. 424 imprese, ai sensi del D.P.R. 23 luglio 2004, n. 247. Complessivamente pertanto sono n. 1.476 le posizioni cancellate in corso d'anno, alle quali si aggiungono le n. 464 sottoposte alle attività di verifica preliminari alla cancellazione, per un totale complessivo di oltre n. 1.900 posizioni.

Attribuzione domicilio digitale e Cancellazione Massiva di PEC non valide

Altra importante attività d'ufficio ormai diventata "strutturale" per il Registro Imprese e per il servizio di regolazione del mercato è la cancellazione massiva delle PEC non valide: nel primo semestre, con provvedimento del Conservatore del 22/3/2023, è stato avviato il procedimento di cancellazione per n. 1.227 indirizzi PEC e, in data 25/5/2023, disposta la cancellazione massiva.

Successivamente alla cancellazione delle PEC l'ufficio ha attivato l'ulteriore procedimento d'ufficio di assegnazione dei domicilia digitali per le imprese che non possedevano i requisiti per essere cancellate dal Registro Imprese: questa verifica permette di far risparmiare alla collettività il costo dell'attribuzione di un domicilio digitale ad un'impresa destinata ad essere cancellata.

A seguito dei controlli, con distinti provvedimenti del 30 giugno, il Conservatore ha avviato il procedimento di assegnazione d'ufficio dei domicilia digitali alle imprese individuali (n. 775), alle società di capitali (n. 3.073) e alle società di persone (n. 341): i domicilia digitali sono stati assegnati, decorsi i termini di pubblicazione all'albo camerale (25 agosto), con contestuale irrogazione della sanzione alle imprese che nel frattempo non si erano regolarizzate iscrivendo una PEC valida, attiva ed univoca.

Nel corso del secondo semestre è stata effettuata un'ulteriore cancellazione massiva di n. 1.145 indirizzi PEC non validi con provvedimento del Conservatore di avvio del procedimento di cancellazione del 10/10/2023 e cancellazione massiva del 20/11/2023. A seguire è stato avviato il procedimento di assegnazione d'ufficio dei domicilia digitali alle imprese individuali (n. 492), alle società di capitali (n. 563) e alle società di persone (n. 132):

decorsi i termini di pubblicazione all'albo camerale si procederà all'assegnazione del domicilio con contestuale irrogazione della sanzione.

L'impatto di queste procedure d'ufficio ha impegnato le risorse a disposizione comportando una minima flessione negli standard di evasione delle pratiche telematiche del Registro Imprese, flessione che si è manifestata in tutto il territorio nazionale come dimostra il tempo medio di evasione che nel 2022 rilevava un dato nazionale pari a n. 5,3 giorni salita nel 2023 a n. 6,8 giorni.

Con riferimento alle performance del Registro Imprese di Bergamo si rileva che i giorni medi di evasione delle pratiche sono rimasti ai livelli del 2022 pari a n. 2,6 gg, mentre è calata la percentuale di evasione delle pratiche entro i 5 giorni, passata dal 95% al 87,4% (superiore comunque al dato medio nazionale pari all'85,6%).

Tutela della fede pubblica e regolazione del mercato

Nel 2023 al fine di potenziare le attività connesse alle funzioni istituzionali dell'Ufficio Metrico è stata sottoscritta una convenzione con la Camera di commercio di Brescia (delibera di Giunta n. 32 del 20 aprile 2023) per affiancare ai funzionari dell'Ente i funzionari della consorella per le attività di vigilanza e controllo sul territorio bergamasco. Durante l'anno si è provveduto anche alla formazione e abilitazione di una nuova risorsa che potrà supportare le attività di vigilanza e controllo del mercato nel 2024.

Nel 2023 si sono eseguite n. 5 di giornate di ispezioni metrologiche relative a strumenti presenti nella banca dati Eureka per i quali la verifica periodica non risulta essere stata effettuata. Sono state effettuate complessivamente n. 17 ispezioni durante le quali sono stati redatti, per ognuna di esse, un verbale di verifica. In alcuni dei sopralluoghi erano presenti anche militari della Guardia di Finanza.

In un solo caso si è ravvisata la necessità di contestare la sanzione amministrativa al laboratorio metrologico che aveva effettuato la verifica periodica degli strumenti regolarmente posseduti dal titolare ma, l'addetto alla registrazione non aveva provveduto alla comunicazione nei termini di legge.

Con riferimento alle funzioni di ufficio periferico del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per la tutela dei consumatori e della fede pubblica nel 2023 il Responsabile della tutela dei consumatori e della fede pubblica della Camera di Commercio è intervenuto in:

- **n. 20 operazioni a premio**
- **n. 12 concorsi a premio**

indetti in provincia di Bergamo.

Con riferimento alle attività del **procedimento sanzionatorio** nel 2023 gli uffici, al fine di migliorare la qualità degli atti emessi, hanno ridefinito i criteri per il calcolo degli importi delle sanzioni da comminare a coloro i quali non si avvalgono del pagamento in misura ridotta del verbale di accertamento, e che sono destinatari della successiva ordinanza ingiuntiva.

Inoltre, sono stati rivisti anche gli importi delle sanzioni da comminare ai soggetti che si sono avvalsi del pagamento in misura ridotta ma non nei termini previsti dei n. 60 giorni.

Nel 2023 sono state emesse e notificate complessivamente n. 773 ordinanze.

Inoltre nel 2023 si è provveduto alla razionalizzazione del flusso dei pagamenti effettuati dai soggetti sanzionati al fine di evitare di emettere ordinanze per verbali di accertamento già pagati e velocizzare il tempo necessario per la registrazione dei pagamenti.

Nel corso del 2023 sono stati registrati tutti i pagamenti connessi con l'attività sanzionatoria relativi al periodo novembre 2022 - ottobre 2023. Ciò ha permesso di identificare con certezza i verbali di accertamento risultati non oblati per l'emissione delle relative ordinanze di ingiunzione a distanza di soli n. 90 giorni dalla notificazione.

Al 31 dicembre 2023 risultano pertanto definiti tutti i verbali di accertamento relativi al 2021.

Se nel 2022 si era provveduto ad attribuire d'ufficio il domicilio digitale alle imprese individuali - e alla contestuale notificazione del relativo verbale di accertamento - nel 2023 si è proceduto allo stesso modo con le imprese di capitali e di persone.

Nell'ambito di tale attività, sono stati emessi e gestiti n. 4.185 verbali di accertamento.

A fronte dei numerosissimi verbali di accertamento risultati non oblati, non si è proceduto ancora con l'emissione delle successive ordinanze di ingiunzione in attesa di poter utilizzare la procedura per l'invio massivo anche di queste pratiche.

Adempimenti in materia ambientale

Nel 2023 l'Ente ha realizzato, in collaborazione con Bergamo Sviluppo ed Ecocerved, un ciclo di webinar in materia di gestione dei rifiuti e adempimenti ambientali al quale hanno partecipato anche imprese di altre province lombarde (Como/Lecco, Cremona e Varese), nell'ambito di una proficua collaborazione tra enti camerale che ha ottenuto un positivo riscontro di partecipazione e di gradimento sui contenuti proposti.

Segue il dettaglio degli eventi del ciclo di webinar:

Data	Titolo webinar
22/2/2023	Etichettatura ambientale degli imballaggi
05/04/2023	MUD 2023 - Modello Unico di Dichiarazione ambientale Guida alla compilazione e alla presentazione del MUD 2023
18/5/2023	Il mondo dei rifiuti
08/06/2023	Gas Fluorurati
05/12/2023	L'etichettatura dei prodotti alimentari: aggiornamenti in tema di etichettatura alimentare filiera lattiero casearia"
12/12/2023	Attività edile e gestione dei residui e dei rifiuti prodotti

Nuovo elenco assaggiatori olio d'oliva: sono state istruite e inviate a Regione Lombardia le pratiche degli iscritti all'elenco dei degustatori dell'olio di oliva.

Con riferimento alle attività dello **sportello etichettatura dei prodotti**, in collaborazione con Unioncamere Lombardia è stata promossa una campagna di informazione e formazione con l'organizzazione di webinar gratuiti in cui è stato anche presentato un supporto personalizzato on-line reso disponibile a titolo gratuito in misura limitata che ha avuto un ottimo riscontro: le richieste pervenute per il supporto on-line hanno esaurito tutte le disponibilità previste.

E' stata data adeguata diffusione e informazione sui **bandi "Green"**: iniziative organizzate dall'Ente promosse attraverso apposite pubblicazioni in aree trasversali del sito al fine di raggiungere il numero più elevato possibile di utenti.

Ufficio Marchi e Brevetti e attività correlate

L'Ufficio Marchi e Brevetti della Camera di commercio, gestito in collaborazione con Bergamo Sviluppo sulla base della Convenzione relativa all'anno 2023 (spesa pari a € 80.543), ha registrato e trasmesso telematicamente a U.I.B.M. (Ufficio Italiano Brevetti e Marchi) n. 343 depositi di marchi, disegni, brevetti e seguiti. L'Ufficio ha gestito oltre n. 600 richieste relative alla registrazione o rinnovo del marchio, n. 96 richieste di informazioni sui brevetti, n. 15 sui disegni e modelli, n. 55 quelle relative ai seguiti dei depositi dei vari titoli industriali e n. 11 ricerche di anteriorità a pagamento.

Per le imprese locali sono inoltre state realizzate una serie di attività di orientamento sul tema della Proprietà Industriale, coinvolgendo sia il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Bergamo, sia alcuni studi mandatarî accreditati. Nel dettaglio nel 2023 sono stati organizzati:

- n. 7 incontri formativi (durata n. 39 ore per n. 120 partecipanti);

- n. 15 giornate di sportello con gli esperti dell'Università, che unitamente al personale dell'Ufficio, hanno incontrato, su appuntamento, n. 62 utenti; a n. 9 imprese sono poi state erogate n. 72 ore di consulenza.

Crisi d'impresa

Nel secondo anno di piena applicazione - essendo entrato in vigore a fine 2021 - lo strumento della **Composizione negoziata della crisi d'impresa (CNC)** ha stentato a decollare, come invece pronosticavano i Ministeri della Giustizia e del MIMIT e l'Unioncamere nazionale: sono n. 9 le istanze pervenute nel 2023.

Le previsioni di crescita dello strumento erano basate sulle aspettative di emersione delle difficoltà economiche delle imprese causate dalla pandemia di Covid 19 che però, complice il protrarsi degli aiuti di Stato, non hanno avuto luogo (come d'altronde confermano anche il numero delle procedure concorsuali rilevate dal Registro delle Imprese che non si discostano in modo così significativo dai precedenti anni).

Sulla base dell'analisi delle pratiche pervenute nel primo biennio di operatività del servizio di composizione negoziata della crisi di impresa, è possibile notare che la durata media delle procedure si è andata progressivamente allungando.

La maggior durata ha una valenza positiva perché - soprattutto nei primi mesi di applicazione - molte procedure erano avviate come estremo tentativo di bloccare azioni esecutive sul patrimonio aziendale o pronunce di liquidazione giudiziale. Queste composizioni hanno avuto vita brevissima trovando subito la pronuncia del Tribunale che ne decretava l'inammissibilità essendo ormai l'impresa in stato di insolvenza.

Il formarsi di una giurisprudenza omogenea e determinata nel negare il carattere dilatorio della composizione negoziata ha senz'altro fatto scemare l'interesse di quelle imprese - e dei professionisti che le assistono - interessati ad un uso distorto dello strumento: questo spiega - in parte - il calo numerico delle istanze essendo necessario un cambiamento culturale per far comprendere che la CNC deve essere attivata in fase di pre-crisi e nel più completo riserbo.

Nel 2023 solo l'11% delle procedure attivate si sono concluse nello stesso anno (la durata prevista per legge è di 180 giorni prorogabile per altrettanti giorni), contro il 61% del 2022.

Con riferimento all'esito delle procedure si rileva un aumento delle composizioni concluse con esito positivo: nel 2023 il 33% delle procedure concluse hanno visto il debitore ed i creditori trovare un accordo con l'aiuto dell'esperto nominato dalla Camera competente.

Il tempismo nell'attivazione della procedura di composizione è infatti uno dei più importanti elementi per permettere all'impresa di recuperare la sua efficienza e - in accordo con i propri creditori - definire un percorso di uscita dal momento di difficoltà.

Con riferimento al livello qualitativo delle istanze presentate si rileva un miglioramento dal 2022 al 2023 infatti se nel 2022 si era dovuto provvedere alla richiesta di un'integrazione documentale nel 69% dei casi - pena l'irricevibilità dell'istanza - nel 2023 tale richiesta si è limitata all'11% delle istanze. Anche nelle successive fasi di gestione della procedura (variazione e chiusura) l'intervento dell'Ente per sollecitare adempimenti a carico dell'impresa e dei suoi consulenti è sceso dal 38% al 22%.

Giustizia alternativa

In materia di giustizia alternativa, nel 2023 sono state gestite n. 267 domande di mediazione e si sono conclusi n. 199 procedimenti, di cui n. 47 con il raggiungimento di un accordo (pari al 24% del totale dei procedimenti conclusi). Va ricordato che, a differenza dei giudizi ordinari, l'accordo raggiunto in mediazione soddisfa tutte le parti e per questo motivo è più complesso da raggiungere.

Anche per l'anno 2023, sono stati programmati e svolti due incontri con i mediatori iscritti all'Organismo, per l'analisi e la riflessione sulle mediazioni osservate durante il tirocinio assistito e per aggiornamenti operativi a cura della Segreteria e del Responsabile dell'Organismo.

Nei giorni **21, 27 e 30 marzo 2023** è stato organizzato con la Camera Arbitrale di Milano il **corso di formazione e aggiornamento obbligatorio** di n. 18 ore, ai sensi del D.M. 18 ottobre 2010 n. 180, per i mediatori civili e commerciali iscritti presso l'Organismo di Mediazione dell'Ente, di cui n. 6 ore sono state dedicate alla Riforma Cartabia.

Il 30 giugno 2023 è entrata in vigore in via definitiva la "Riforma Cartabia" anche per quanto riguarda le norme sulla mediazione civile e commerciale **ampliando l'elenco delle materie** e rendendo il **primo incontro di mediazione**, effettivo e non soltanto informativo. La riforma prevede l'attestazione del possesso di specifici requisiti funzionali e finanziari per la prosecuzione delle attività degli Organismi di Mediazione istituiti presso gli ordini professionali o le Camere di commercio. Gli effetti della Riforma sono in via di approfondimento da parte del sistema camerale.

Dal 15 novembre 2023 è entrato in vigore il decreto n. 150-2023 relativo ai criteri e modalità di iscrizione e tenuta del Registro degli Organismi di Mediazione e dell'elenco degli Enti Formatori nonché l'approvazione delle indennità spettanti agli Organismi ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 28/2010.

Pertanto ai **procedimenti di mediazione avviati dal 15 novembre 2023**, è applicato come da indicazioni di Unioncamere Nazionale un valore medio rispetto al nuovo tariffario approvato con il decreto sopra richiamato

Nel mese di marzo si è svolto l'evento organizzato dalla Camera Arbitrale dedicato alle società familiari e alle PMI tra organizzazione della *governance* e raccolta di investimenti. Hanno partecipato n. 194 professionisti con riscontro positivo (n. 10 notai, n. 68 avvocati, n. 25 commercialisti, n. 20 consulenti del lavoro, n. 23 ingegneri, n. 8 architetti, n. 10 periti, n. 7 geometri e altri professionisti).

Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" **Programma 003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"**

L'Ente nell'ambito del percorso di miglioramento continuo delle prestazioni e dei servizi resi alle imprese bergamasche prosegue il percorso di mantenimento del sistema qualità ottenuto nel 2020 con il rinnovo del Certificato di conformità del "**Sistema di Gestione Qualità Applicato**" ai requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 9001 2015. Nel 2023 il precedente ente certificatore Certiquality s.r.l. è stato sostituito da Uniter s.r.l. al fine di mantenere elevata la capacità di attenzione e adeguamento ai cambiamenti, in un modello di gestione integrata e dinamica dell'organizzazione dell'Ente Pubblico.

L'attività di snellimento delle procedure è continuata con i **processi di digitalizzazione** già utilizzati per la gestione dei flussi di comunicazione interni/esterni (firma digitale, PEC, intranet) secondo quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. n. 82/2006).

Il **protocollo informatico**, avviato dall'Ente a partire dal settembre 2016, con l'adozione del sistema di gestione documentale Gedoc, fornito da Infocamere consente la completa dematerializzazione degli atti dell'Ente e una più efficiente gestione dei flussi documentali.

Nel 2023 la Giunta ha approvato con la delibera n. 99 del 18/12/2023 la revisione al **Manuale di gestione dei documenti e al Piano generale della sicurezza dei documenti**, nell'ottica di una gestione omogenea dei flussi informativi e di adeguata conservazione del patrimonio archivistico dell'intero sistema camerale.

Con riferimento alle **partecipazioni dell'Ente** a dicembre sono state approvate la "Relazione sull'attuazione delle misure di razionalizzazione" e la "Revisione periodica" annuale delle Società direttamente e indirettamente partecipate (delibera n. 98/2023), secondo il disposto dell'art. 20 c. 1 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.

Tra le misure di **razionalizzazione** attuate dalle partecipate nel 2023, descritte più nel dettaglio nella delibera sopra citata, si segnala quanto segue:

- Autostrade Bergamasche Spa: sulla base del finanziamento di Regione Lombardia per la realizzazione dell'autostrada regionale IPB, la società ha partecipato quale proponente al relativo bando di gara e sta ora attendendo che Regione Lombardia, quale ente concedente, perfezioni l'affidamento della concessione;
- Bergamo Fiera Nuova Spa: il monitoraggio dell'attività sociale è stato attuato attraverso l'approvazione del bilancio d'esercizio 2022 e l'aggiornamento del P.E.F. 2023-2029, che prevede, nell'orizzonte considerato, uno stabile equilibrio economico e finanziario;
- Tecnodal Srl: l'indirizzo dell'attività sociale si è svolto tramite l'approvazione del bilancio d'esercizio 2022 e l'aggiornamento del P.E.F. 2023-2025 che evidenzia il mantenimento dell'equilibrio economico (risultato netto positivo) e finanziario (cash flow positivo) per tutto il triennio.

La revisione periodica ha inoltre confermato il mantenimento, senza interventi di razionalizzazione, delle partecipazioni nelle seguenti società, essenziali per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e rispondenti ai requisiti del D.Lgs. 175/2016: Agenzia per lo sviluppo e la promozione turistica Turismo Bergamo Scarl, Borsa Merci Telematica Italiana Scpa, Centro Studi Guglielmo Tagliacarne Scarl, IC Outsourcing Scarl, SACBO Spa, InfoCamere Scpa, Promos Italia Scarl, Sistema Camerale Servizi Srl, TEB Spa, Tecnodal Srl, TecnoServiceCamere Scpa.

Le partecipazioni in Autostrade Bergamasche Spa, Autostrade Lombarde Spa e Bergamo Fiera Nuova Spa sono state confermate con azioni di razionalizzazione.

Società	Capitale sociale	Valore nominale partecipazione	% di partecipazione
AUTOSTRAD E BERGAMASCHE S.p.A.	2.357.833,37	55.124,65	2,34%
AUTOSTRAD E LOMBARDE S.p.A.	467.726.626,00	3.341.000,00	0,71%
BERGAMO FIERA NUOVA S.p.A.	9.820.823,00	5.798.925,00	48,83%
BORSA MERCI TELEMATICA S.c.p.A.	2.387.372,16	1.498,10	0,06%
CENTRO STUDI TAGLIACARNE S.c.a r.l.	500.824,00	2.000,00	0,40%
IC OUTSOURCING S.c.r.l.	372.000,00	132,06	0,04%
INFOCAMERE S.c.p.A.	17.670.000,00	10.471,80	0,06%
PROMOS ITALIA S.c.	2.000.000,00	40.000,00	2,00%
S.A.C.B.O. S.p.A.	17.010.000,00	2.253.504,00	13,25%
SI.CAMERA S.c.a.r.l.	4.009.935,00	787,00	0,02%
TECNODAL S.r.l.	6.100.000,00	2.989.000,00	49,00%
TECNOSERVICECAMERE S.c.p.A.	1.318.941,00	6.620,00	0,50%
T.E.B. S.p.A	27.800.000,00	1.390.000,00	5,00%
TURISMOBERGAMO S.c.a.r.l.	285.720,00	129.000,00	45,35%

E' ormai consolidato il progetto per la **misurazione dei processi** realizzato da Unioncamere per consentire la misurazione e valutazione delle performance e supportare il percorso di

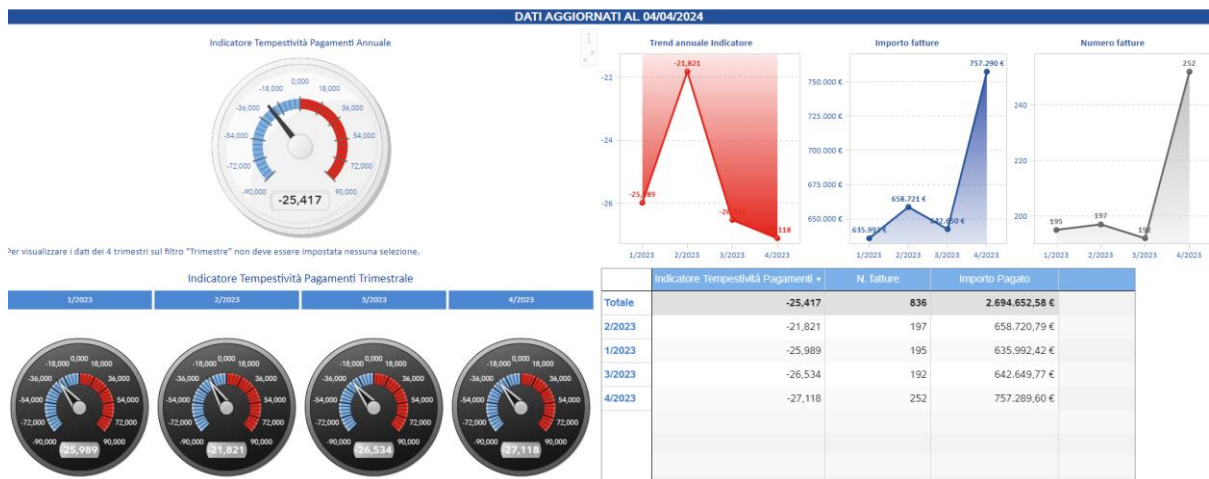
razionalizzazione dei costi dei servizi erogati, nell'ambito della definizione dei costi standard come previsto dal decreto legislativo 219/2016.

È proseguito anche nel 2023 il progetto di supporto alle imprese per gli adempimenti relativi alla fatturazione elettronica: la Camera di commercio di Bergamo ha messo a disposizione, a titolo gratuito per le PMI (<https://fatturaelettronica.infocamere.it>) e in collaborazione con Infocamere, il servizio che consente in un'unica soluzione online la compilazione, la trasmissione attraverso il Sistema di Interscambio e la completa gestione della fatturazione elettronica.

Si riporta di seguito il dato dell'utilizzo dell'applicativo per le imprese della provincia di Bergamo e il dato nazionale per il 2023:

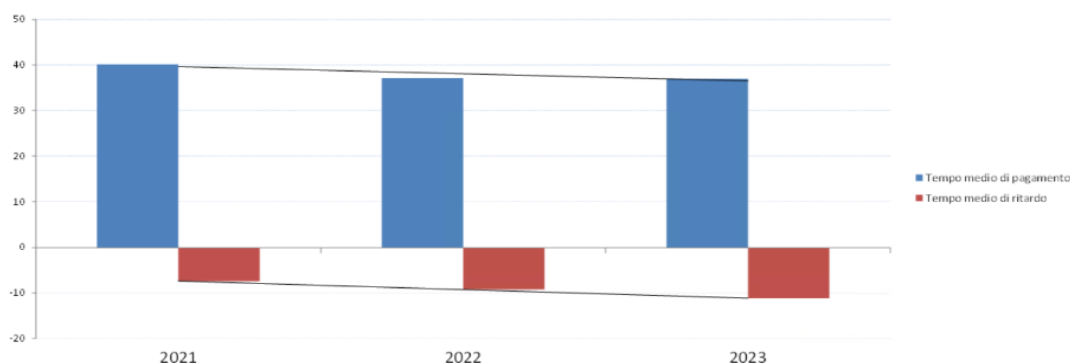
Territorio di riferimento	imprese attive 2023	n. fatture emesse
Bergamo	299	30.509
Italia	18.867	5.532.533

Per quanto riguarda i pagamenti della Camera di Commercio di Bergamo nel 2023 sono stati gestiti n. 836 documenti passivi per un importo complessivo pari a circa € 2,7 milioni e dal relativo indicatore di tempestività dei pagamenti risulta che siano state pagate in media circa n. 25 giorni prima della scadenza, quindi il processo di pagamento delle fatture è quantificabile in meno di n. 5 giorni.



***L'indicatore di tempestività dei pagamenti** calcolato, secondo le disposizioni dell'art. 10 del D.P.C.M. 22/9/2014, sul numero di giorni medi di ritardo nei pagamenti rispetto alla scadenza normativamente imposta in 30 giorni dal momento di ricevimento della fattura è pari per l'anno 2023 a -25,417 ovvero con circa 25 giorni di anticipo sulla scadenza (l'indicatore è pubblicato sul sito internet dell'Ente al seguente link: <http://www.bg.camcom.gov.it/macroaree/camera/amministrazione-trasparente/pagamenti-dell-amministrazione/indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti/>)

Il dato è confrontabile con i valori rilevati dal Ministero dell'Economia e le Finanze dalla Piattaforma di Certificazione dei Crediti nella quale transitano tutte le fatture e i pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni. Il dato delle PA rilevato nel giugno 2023 e riferito ai due anni precedenti 2022 e 2021 evidenzia un progressivo miglioramento della situazione rispetto al 2019 con tempi medi di pagamento ormai inferiori ai n. 40 gg e un ritardo che assume valori negativi crescenti da 7 gg fino a 11 gg.



Con riferimento ai rapporti con i fornitori, l'Ente, nel 2023, ha proseguito nell'applicazione dello **Split Payment**, secondo quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2015 (art. 1, comma 629, lettera B, che ha introdotto l'art. 17 ter al DPR 633/1972) e recentemente confermato senza soluzione di continuità fino al 30.6.2026 dal Consiglio dell'Unione Europea, con la pubblicazione sulla G.U. dell'UE 27.7.2023 della Decisione 25.7.2023, n. 2023/1552.

Sulla base della normativa dello Split Payment l'IVA sulle fatture per operazioni rientranti nell'attività istituzionale, emesse dai fornitori nei confronti degli Enti pubblici non viene versata alle imprese ma viene versata direttamente all'Erario (scissione dei pagamenti). La Camera di Commercio di Bergamo ha effettuato nel 2023 versamenti all'Erario per IVA da Split Payment per l'importo di **€ 366.824**, relativamente alle fatture pagate ai fornitori per la sola parte di imponibile.

Con riferimento ai servizi prestati all'utenza si rileva l'utilizzo esclusivo del sistema di pagamento **PagoPA**, obbligatorio per tutte le Pubbliche Amministrazioni dal mese di marzo 2021, per tutti gli incassi dei servizi di sportello a pagamento.

Il **Conto consuntivo in termini di cassa**, composto dal rendiconto **delle entrate** e dal rendiconto **delle uscite complessive articolato per missioni e programmi** è stato redatto secondo lo schema di cui al DM 27.3.2013 sulla base dell'aggregazione della spesa per missioni e programmi e tenuto conto delle indicazioni di cui alla nota nr. 87080 del 9.6.2015 ed è allegato al bilancio.

Per ogni missione e programma si riportano le uscite accertate al 31.12.2023.

Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"

Programma 005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo" – COFOG "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

In questo programma confluiscono le uscite riguardanti la promozione del sistema economico locale (funzione istituzionale D) con esclusione di quelle relative alla internazionalizzazione delle imprese.

011 005 4 1		CONSUNTIVO 2023
001	PERSONALE	690.420
002	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	773.484
003	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	5.336.671
004	ALTRE SPESE CORRENTI	124.543
005	INVESTIMENTI FISSI	0
006	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI	9.727
007	OPERAZIONI FINANZIARIE	56.394
TOTALE GENERALE MISSIONE		6.991.239

Missione 012 “Regolazione dei mercati”**Programma 004 “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori” - COFOG “Affari generali economici, commerciali e del lavoro”**

In questo programma confluiscono le uscite relative alle attività in materia di regolazione del mercato (funzione istituzionale C).

012 004 1 3		CONSUNTIVO 2023
001	PERSONALE	1.265.868
002	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	795.630
003	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	114.775
004	ALTRE SPESE CORRENTI	232.207
005	INVESTIMENTI FISSI	0
007	OPERAZIONI FINANZIARIE	4.130
TOTALE GENERALE MISSIONE		2.412.610

Missione 012 “Regolazione dei mercati”**Programma 004 “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori” - COFOG “Servizi generali”**

In questo programma confluiscono le uscite relative alle attività proprie del Registro imprese e servizi telematici (funzione istituzionale C).

012 004 4 1		CONSUNTIVO 2023
001	PERSONALE	590.727
002	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	240.276
003	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	57.477
004	ALTRE SPESE CORRENTI	126.714
005	INVESTIMENTI FISSI	0
007	OPERAZIONI FINANZIARIE	12.966
TOTALE GENERALE MISSIONE		1.028.160

Missioni 016 “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”**Programma 005 “Sostegno all’ internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy” - COFOG “Affari generali economici, commerciali e del lavoro”**

In questo programma confluiscono le uscite relative derivanti dalla realizzazione di iniziative in materia di internazionalizzazione delle imprese (funzione istituzionale D).

016 005 4 1		CONSUNTIVO 2023
001	PERSONALE	204.620
002	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	97.910
003	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	511.969
004	ALTRE SPESE CORRENTI	43.749
005	INVESTIMENTI FISSI	0
007	OPERAZIONI FINANZIARIE	1.613
TOTALE GENERALE MISSIONE		859.861

**Missione 032 - “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”
Programma 002 “Indirizzo politico” - COFOG “Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri”**

In questo programma confluiscono le uscite relative alla funzione istituzionale A “Organi istituzionali e segreteria generale”

032 002 1 1		CONSUNTIVO 2023
001	PERSONALE	283.843
002	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	75.505
003	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.188.726
004	ALTRE SPESE CORRENTI	325.221
005	INVESTIMENTI FISSI	0
007	OPERAZIONI FINANZIARIE	0
TOTALE GENERALE MISSIONE		1.873.295

Missione 032 - “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” Programma 003 “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”

In questo programma confluiscono le uscite relative alle attività definite di “supporto” (funzione istituzionale B).

032 003 1 3		CONSUNTIVO 2023
001	PERSONALE	1.430.621
002	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	374.372
003	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	122.618
004	ALTRE SPESE CORRENTI	302.457
005	INVESTIMENTI FISSI	67.819
007	OPERAZIONI FINANZIARIE	664
TOTALE GENERALE MISSIONE		2.298.551

**Missione 90 - “Servizi per conto terzi e partite di giro”
Programma 001 “Servizi per conto terzi e partite di giro” - COFOG “Servizi Generali”**

090 001 1 3		CONSUNTIVO 2023
001	PERSONALE	0
002	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	4.383
003	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	0
004	ALTRE SPESE CORRENTI	108
005	INVESTIMENTI FISSI	0
007	OPERAZIONI FINANZIARIE	8.780.748
TOTALE GENERALE MISSIONE		8.785.239

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO - PIRA

Il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio”, introdotto dal D.Lgs. 91 del 31.5.2011 “Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge 196/2009 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”, prevede che, al fine di illustrare gli obiettivi della gestione, misurarne i risultati e monitorarne l’effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati, gli enti pubblici predispongano il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio”. Le linee guida per la sua predisposizione sono state successivamente dettate con il D.P.C.M. 18.9.2012.

Il Piano, parte integrante dei documenti di programmazione e di rendicontazione di bilancio, si pone in coerenza e raccordo con il sistema di obiettivi e indicatori adottati dall’Ente ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. E’ quindi strettamente collegato ai programmi e progetti della Relazione Previsionale e Programmatica. Esso espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare e riporta per ciascuno gli indicatori utili per misurarne il raggiungimento. E’ stato divulgato anche attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale della Camera nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Il Piano fa riferimento alle finalità perseguite dai programmi del bilancio, in particolare al livello, alla copertura e alla qualità dei servizi erogati ovvero all’impatto che i programmi di spesa, unitamente a fattori esogeni, intendono produrre sulla collettività, sul sistema economico e sul contesto di riferimento.

Per ciascun *programma*, il Piano fornisce:

- a) una descrizione sintetica degli obiettivi sottostanti che consente di individuare i potenziali destinatari o beneficiari del servizio/intervento e la sua significatività;
- b) il triennio di riferimento o l’eventuale arco temporale previsto per la sua realizzazione;
- c) uno o più indicatori che consentono di misurare l’obiettivo e monitorarne la realizzazione.

Per ciascun *indicatore*, il Piano fornisce:

- a) una definizione tecnica che consenta di specificare ciò che l’indicatore misura e l’unità di misura di riferimento;
- b) la fonte del dato, ossia il sistema informativo interno, la rilevazione esterna o l’istituzione dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell’indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- c) il metodo o la formula applicata per il calcolo dell’indicatore;
- d) il risultato atteso dell’indicatore con riferimento alla tempistica di realizzazione;
- e) l’ultimo valore effettivamente osservato dell’indicatore.

Gli obiettivi e gli indicatori contenuti nel PIRA sono distinti secondo l’articolazione per “missioni” e “programmi” come definita dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti nell’utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili; *i programmi* sono definiti come aggregati omogenei di attività realizzate per il conseguimento delle finalità individuate nell’ambito delle missioni, che interessano le Camere di commercio. Missioni e programmi sono stati individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota prot. 148123 del 12.9.2013 tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere dall’art. 2, comma 1, della Legge 580/1993.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, che riporta i risultati conseguiti nell’anno 2023 è allegato al bilancio dell’Ente.

IL PRESIDENTE
Carlo Mazzoleni